

The background of the page is a photograph of a modern building with a glass facade, viewed from a low angle looking up. The image is semi-transparent and has a halftone dot pattern overlaid on it.

**BILANCIO CONSUNTIVO  
ESERCIZIO 2007**



## Indice

<b>Organi statuari .....</b>	<b>1</b>
<b>Relazione sulla gestione.....</b>	<b>5</b>
<b>Allegati alla Relazione sulla gestione.....</b>	<b>13</b>
• 1. Lo scenario previdenziale.....	15
• 2. Le attività istituzionali.....	22
• 3. Gli iscritti, le dinamiche reddituali e la contribuzione.....	25
• 4. La gestione previdenziale e assistenziale.....	39
• 5. Lo scenario economico e i mercati.....	45
• 6. La gestione del patrimonio.....	50
• 7. La struttura amministrativa.....	58
• 8. Il sistema informativo.....	60
• 9. Le attività successive alla chiusura dell'esercizio.....	63
• 10. Il bilancio riclassificato.....	65
<b>IL BILANCIO DI ESERCIZIO.....</b>	<b>69</b>
• Stato patrimoniale.....	71
• Conto economico.....	73
<b>NOTA INTEGRATIVA.....</b>	<b>75</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO.....</b>	<b>111</b>
<b>Relazione del Collegio dei revisori dei conti.....</b>	<b>131</b>
<b>Relazione della Società di revisione.....</b>	<b>143</b>



## Organi statutari

### Consiglio di Amministrazione

**Presidente**

Dott. Arch. Paola Muratorio \*

**Vice Presidente**

Dott. Ing. Mauro di Martino \*

**Consiglieri**

Dott. Ing. Mario Cassano

Dott. Ing. Massimo D'Onofrio

Dott. Ing. Franco Gidoni

Dott. Ing. Claudio Guanetti

Dott. Ing. Giuliano Mazzaglia

Dott. Ing. Giuseppe Enrico Oriella \*

Dott. Arch. Enrico Rudella

Dott. Arch. Giuseppe Santoro \*

Dott. Arch. Guido Tassoni \*

\*Membri della **Giunta Esecutiva**

\* \* \* \* \*

### Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente

Dott.ssa Gabriella Galazzo (sindaco ministeriale)

Sindaci ministeriali

Dott. Francesco Antonio D'Agostini

Dott.ssa Silvia Sereni

Sindaci elettivi

Dott. Ing. Giuseppe Berizzi

Dott. Arch. Saverio Mustur

Sindaci supplenti

Dott.ssa Antonina Zaccuri

Dott.ssa Angelina Martone

Dott.ssa Emanuela Ronzitti

Dott. Arch. Francesco Greco

Dott. Arch. Antonio Licciardello

**Società di revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

## COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

### Ingegneri

ADDIS Michelino	Olbia-Tempio	FLAMIGNI Federico	Forlì - Cesena
AIELLO Giorgio	Parma	FORLEO Maurizio	Pistoia
ALEMAIO' Teclè	Prato	FRANCHETTI ROSADA Giorgio	La Spezia
ALESSI Totuccio	Caltanissetta	GAETA Vittorio	Salerno
ALONGI Ugo Maria	Enna	GARLATI Luisella	Como
AMBROSIO Aldo (fino al 7/4/2008)	Potenza	GERMANINO Giampiero	Novara
BALICE Michelangelo	Barletta-Andria-Trani	GHINI Mauro	Grosseto
BARUCCA Gianni Guglielmo	Ancona	GIBIINO Calogero	Catania
BASSO Francesco	Ferrara	GIDONI Franco	Belluno
BATTAGLINI Paolo	Perugia	GIRAUDO Livio	Savona
BECCHERE Primo Pasquale	Nuoro	GUANETTI Claudio	Varese
BENETTI Flaminio	Sondrio	ISOLA Lorenzo	Vercelli
BERIZZI Giuseppe	Bergamo	LANGFELDER Mauro	Milano
BERNA Pietro	Firenze	LOSITO Giovanni	Matera
BIAGINI Franca	Bologna	LUCHINI Leonardo	Siena
BRODOLINI Mario Francesco	Macerata	MASI Angelo	Taranto
CACCAVALE Nicola	Bari	MAZZAGLIA Giuliano	Latina
CALDA Massimo	Roma	MELLO RELLA Paolo	Biella
CANÈ Giovanni Paolo	Isernia	MORSIANI Renato	Pesaro Urbino
CANTAMESSA Ferruccio	Asti	NARDI Stefano Andrea	Reggio Emilia
CAPELLO Riccardo	Cuneo	NATALUCCI Umberto	Pordenone
CAPOCCIA Umberto	Oristano	NESPECA Paolo	Ascoli Piceno
CARESTIA Amedeo Attilio	Foggia	NIGRO Mario	Crotone
CARINI Enrico	Lodi	ORIELLA Enrico Giuseppe	Vicenza
CASSANO Mario	Genova	PAGANI Stefano Maria	Verbania
CEOLA Ivan Antonio	Venezia	PALAZZOLO Domenico	Padova
CICERO Giuseppe	Ragusa	PAPALEO Francesco	Catanzaro
CIONI Carlo	Pisa	PASQUALE Claudio	Campobasso
CIRIANNI Francis Marco		PERNETTI Francesco	Pavia
Maria (dal 25/05/2007)	Reggio Calabria	PETRINI Gian Luigi	Imperia
CLARELLI Sergio	Lecco	PILIA Giorgio	Ogliastro
COLUCCIA Giuseppe	Lecce	PIRAS Massimiliano	Medio Campidano
CORPINO Roberto	Carbonia-Iglesias	PISANO Giuseppe	Avellino
COSENTINO Matteo	Viterbo	PLACENZA Giuseppe	Trapani
CROCE Aristide	Roma	PORCHEDDU Antonio	Sassari
CURSARO Ilario	Torino	POZZATI Franco	Rovigo
D'AURELIO Amedeo	Pescara	PREGLIASCO Piero	Massa Carrara
DE CECCO Gianni	Udine	QATTRUCCI Enzo	Frosinone
DE SALVO Giuseppe	Cosenza	RATINI Marco	Terni
DEGNI Pasquale Andrea	Vibo Valentia	ROTA Sandro	Alessandria
DI FAZIO Alberto	Rieti	RUTILI Ester Maria	Fermo
DI LORETO Renato	L'Aquila	SAJEVA Antonello	Palermo
DI MARTINO Mauro	Cagliari	SBROZZI Mario	Modena
DI MINO Salvatore	Agrigento	SCIACCA Salvatore	Messina
DOMENICHELLI Marina	Monza-Brianza	SENESE Marco	Napoli
D'ONOFRIO Massimo	Caserta	SINDONA Sebastiano	Siracusa
D'ORAZIO Lucio	Chieti	SINTONI Agide	Ravenna
DORIGHELLI Alessandro	Trento	STAMPAIS Franco	Piacenza
DORIGO VIANI Maurizio	Rimini	SUFFREDINI Tiziano Sergio	Lucca
FABIANI Fabio	Aosta	TACCHI Riccardo	Livorno
FACCHINI Paolo	Brescia	TESSER Lanfranco	Treviso
FAGIOLI Silvia A.V.	Milano	TIPALDI Pasquale	Benevento
FARALLI Alessandro	Arezzo	TOMASSI Goffredo	Teramo
FERRANTE Tommaso	Mantova	VALENTINI Giuseppe	Gorizia
FERRANTE Pierpaolo	Trieste	ZOCCA Mario	Verona
FERRARO Gioacchino	Brindisi		
FIETTA Franco	Bolzano		

## Architetti

AGOSTINETTO Gianfranco	Belluno	GRIGNASCHI Fernando	Novara
ANGELI Emanuela	Ancona	GUGLIARA Salvatore	Enna
BARBACINI Mauro	Parma	GUGLIELMINI Antonio	Vicenza
BASSI Francesco	Nuoro	LEON Gerardo Antonio	Potenza
BECCHI Giuliano Mario	Torino	LI VIGNI Sebastiano	Trapani
BIANCON Claudio	Venezia	LICCIARDELLO Antonio	Catania
BIFARELLA Aldo	Caltanissetta	LUBIANI Elia	Sassari
BISELLI Carlo	Carbonia-Iglesias	MADIA Giuseppe	Catanzaro
BONARDI Achille	Bergamo	MALACARNE Andrea	Ferrara
BORGHI Carlo	Trieste	MARTINENGO Giuseppe	Savona
BOSI Marco	Pavia	MARTINOTTI Marina	Vercelli
BRANDIMARTE Luciano	Teramo	MARZOLA Maurizio	Padova
CALESELLA Natale	Rovigo	MENE' Giovanni Mario (fino al	
CALIGIORE Antonio	Messina	18/09/2007)	Chieti
CAMERINI Vittorio	Bologna	MORELLI Andrea (fino al 01/09/2007)	Massa Carrara
CANTUCCI Cesare	Arezzo	MUGGERI Carlo	Vibo Valentia
CAPRIO Pasquale	Salerno	MURATORIO Paola	Imperia
CASTELLI Ubaldo	Como	MUSTUR Saverio	Lucca
CATANI Vanni	Forlì- Cesena	NASSO Fulvio	Reggio Calabria
CATONI Luciano	Grosseto	NAVONE Stefano	Olbia-Tempio
CHIOVINI Pierluigi	Verbania	NICOSIA Emanuele (dal 28/4/2008)	Palermo
CINCIRIPINI Francesco	Ascoli Piceno	PALMERI Antonino	Agrigento
CINGOLANI Gabriele	Macerata	PAOLUCCI Alessandro	Rieti
CINI Roberta	Livorno	PARERE Gaetano	Pescara
CIOTOLI Maurizio	Frosinone	PASQUINUCCI Luca	Pisa
COLOMBO Guido	Varese	PETECCA Erminio	Avellino
COMBI Alfredo	Lecco	PIERONI Giulio	Perugia
CONTINI Enzo	Siena	PREGLIASCO Luca (dal 3/4/2008)	Massa Carrara
CORTINOVIS Laura	Monza-Brianza	PRESTIFILIPPO Cinzia	Ogliastra
COSTABILE Pasquale	Cosenza	RAMADORI Maria Evelina	Fermo
CROBE Antonio	Latina	RENI Maria Giovanna	Verona
DARIS Roberto	Gorizia	RICCI Gian Luigi	Ravenna
DE LUCA Evasio	Treviso	RICCIUTI Cesare (dal 3/3/2008)	Chieti
DEL FABBRO Clara	Udine	RUDELLA Enrico	Cuneo
DELITALA Gianni	Cagliari	RUTICA Lucio	Foggia
D'ERRICO Nicola	Campobasso	SANNA Rossella	Oristano
D'ERRICO Nazario (fino al 22/11/2007)	Pesaro - Urbino	SANTORO Giuseppe	Siracusa
D'ERRICO Sergio (dal 29/5/2008)	Pesaro - Urbino	SCAVUZZO Mario (fino al 27/11/2007)	Palermo
DITURI Francesco	Isernia	SCHETTINO Fausto	Benevento
DRAGO Giuseppe	Crotone	SCIARRA Carlo	Brindisi
DURANTE Aldo	Pordenone	SCOLLO Salvatore	Ragusa
DUSI Giampaolo	Brescia	SENZALARI Cesare	Lodi
FANTONI Filippo	Modena	SERAFINI Ancilla	Medio-Campidano
FARASSINI Sergio	Biella	SINISI Vincenzo	Barletta-Andria-Trani
FEDI Roberto (fino al 19/1/2008)	Pistoia	SIROTTI Massimiliano	Rimini
FIUME Andrea	Bari	STEFANELLI Nicola	Sondrio
FOSSA Enrico	Genova	STRUZZI Mario	Terni
FRANCHETTI ROSADA Filippo	La Spezia	TASSONI Guido	Reggio Emilia
FUSCO Fabrizio	Caserta	TOMASI Andrea	Trento
GALLI Angelo Raffaele	Taranto	TRAPE' Mauro	Viterbo
GALVANI Giacomo	Aosta	TRISCIUOGLIO Pompeo	Torino
GENTILINI Giovanni	Cremona	VALENTI Alessandro	Mantova
GIORGI Gianni	L'aquila	VIARENGO Lucia Matilde	Asti
GORGOGNONE Vincenzo	Prato	VISONE Beniamino	Napoli
GORRA Luigi	Piacenza	VITI Alessandro	Alessandria
GRECO Francesco	Lecce	VOZZI Angelo	Matera
		ZURETTI Romano	Bolzano



## **Relazione sulla gestione**



Signori delegati,

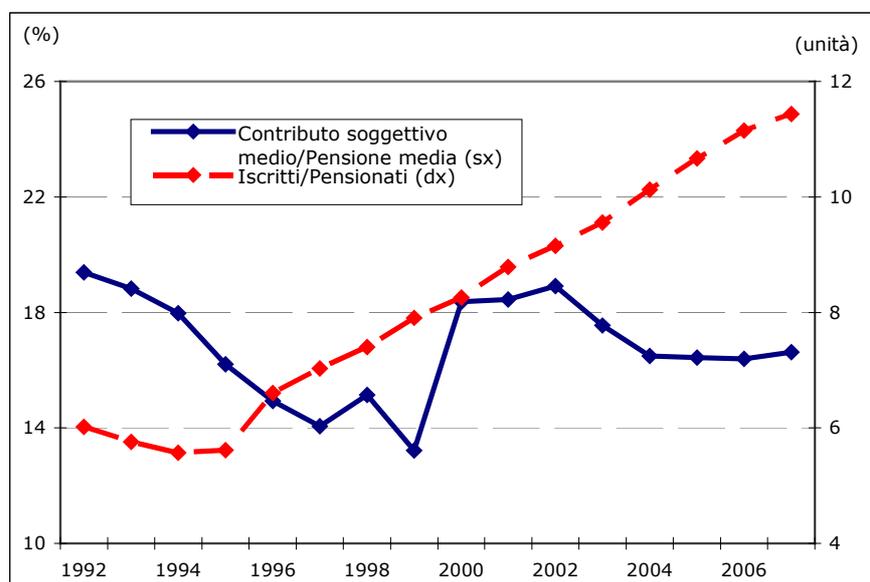
il bilancio 2007 descrive un anno caratterizzato non soltanto da importanti iniziative, intraprese sia in ambito istituzionale che in campo organizzativo, ma anche da significativi risultati, in termini economici e patrimoniali, che si vanno di seguito ad illustrare e a disaggregare.

L'esercizio si è chiuso con un avanzo economico, determinato dalla somma algebrica dei ricavi e dei costi del periodo, che si attesta a 428.240.190 euro rispetto ai 415.401.357 euro dell'anno precedente; il patrimonio netto ha così raggiunto i 4.200.779.722 euro, in aumento dell'11,4% rispetto al 2006.

La crescita registrata dalla leva patrimoniale si è riflessa positivamente sull'andamento degli indici correlati. Tra questi, il rapporto "patrimonio netto-pensioni in essere" si presenta largamente superiore alla misura minima delle cinque annualità imposta dalla legge: la parametrizzazione del patrimonio netto, indicato dall'art. 6 dello Statuto quale riserva legale dell'Ente, con le pensioni del 2007 evidenzia, infatti, un indice di copertura pari a 18,9 contro il 18,1 del precedente esercizio.

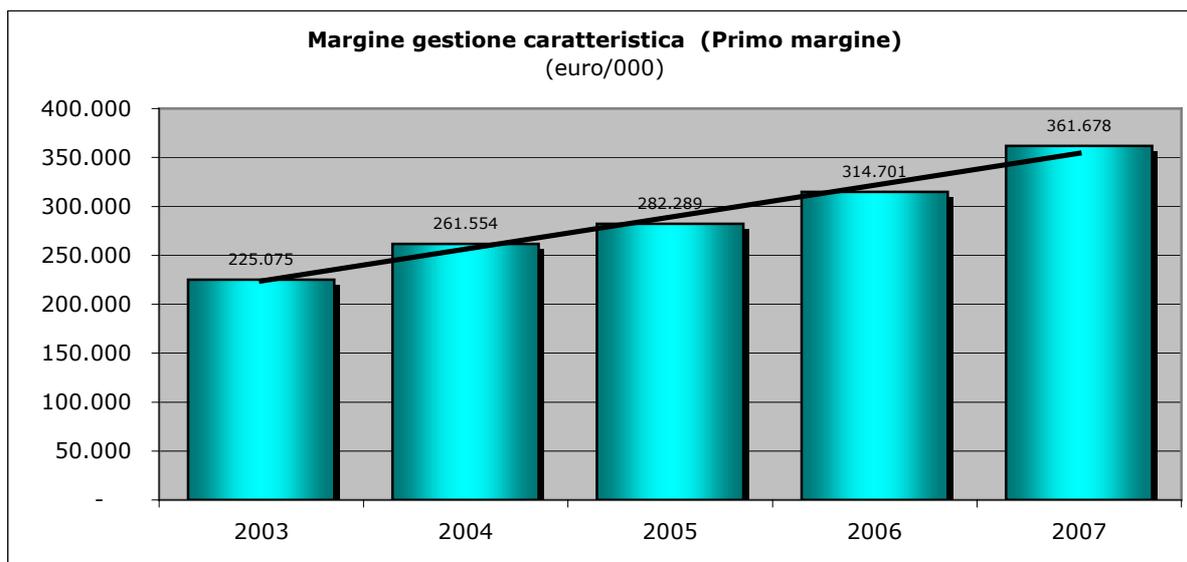
Sulla possibilità di conseguire *performance* importanti, come quelle registrate negli ultimi anni, gioca indubbiamente un ruolo significativo il vantaggioso rapporto contribuenti attivi/pensionati della Cassa. All'interno di tale rapporto, gli iscritti crescono del 5,4% rispetto al 2006 raggiungendo così le 138.124 unità, mentre i pensionati (al netto delle totalizzazioni e delle pensioni contributive) presentano un tasso di incremento molto più contenuto e con il 2,7% di crescita rispetto al precedente esercizio si attestano a 12.076 unità.

#### DINAMICA DEL RAPPORTO ISCRITTI-PENSIONATI E CONTRIBUTO MEDIO-PENSIONE MEDIA, 1992-2007



Fonte: Inarcassa

Le dinamiche fin qui descritte trovano riflesso nell'andamento del primo margine, finalizzato ad esporre il risultato della gestione caratteristica attraverso la differenza tra ricavi per contributi e costi per prestazioni, con un incremento di quasi il 15% rispetto al precedente esercizio.



Il breve periodo vede, in sintesi, l'Associazione impegnata in una fase di accumulo di capitale, a fronte di condizioni favorevoli che le consentono il conseguimento di saldi attivi ed in crescita.

Nel medio-lungo periodo, tuttavia, quelli che oggi rappresentano i fattori di maggior successo potrebbero tradursi in oggettive criticità, non ultimo proprio il rapporto "contribuenti attivi/pensionati". Occorre non dimenticare che, in assenza della corresponsione di un'aliquota contributiva tale da garantire l'equilibrio previdenziale, alla crescita del rapporto corrisponde una sempre maggiore assunzione di debito previdenziale. Ciò è l'effetto congiunto di più fenomeni, in primo luogo del progressivo invecchiamento della popolazione, comune a tutte le economie europee, e in particolare del calo demografico previsto per l'Italia nei prossimi decenni.

Da qui la necessità di verificare costantemente la capacità di tenuta nel tempo dell'attuale sistema previdenziale e di valutare l'opportunità di introdurre interventi di natura correttiva, per assicurare la sostenibilità finanziaria di lungo periodo e, al contempo, l'adeguatezza delle pensioni. Temi importanti che hanno coinvolto gli Organi Statutari di Inarcassa ed in particolare il Comitato Nazionale dei Delegati che, ad inizio 2008, ha esaminato il nuovo bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2006.

Sul tema è intervenuto il legislatore che, nella legge finanziaria per il 2007, ha dettato le linee guida per la verifica della stabilità delle gestioni previdenziali, demandando al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale l'individuazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici. Nel corso dell'anno si è svolto, tra AdEPP e Ministeri Vigilanti, un articolato confronto propedeutico all'emanazione dei nuovi testi normativi in materia. A fine novembre, il Ministero del Lavoro ha emanato il relativo Decreto (pubblicato in G.U. del 6/2/2008).

Quanto sin qui illustrato evidenzia che la leva istituzionale si conferma elemento portante della *performance*. Pur in presenza di condizioni di mercato difficili, un contributo significativo è stato anche assicurato dalla componente accessoria, per effetto delle azioni di gestione e di governo che il Consiglio di Amministrazione ha posto in essere a sostegno del patrimonio.

Il 2007 ha rappresentato uno degli anni più difficili nella storia dei mercati finanziari. La debolezza dei mercati immobiliari, di quello americano in particolare, ha fatto esplodere, a partire dai mesi

estivi, il fenomeno dei mutui *sub-prime*, cioè dei mutui immobiliari concessi dalle istituzioni finanziarie a debitori privi di adeguate garanzie patrimoniali e reddituali.

La crisi del mercato dei *sub-prime* ha investito, in un meccanismo a catena, anche il settore dei mutui di più elevata qualità. Alcuni istituti finanziari, particolarmente esposti sul mercato dei *sub-prime* e dei connessi prodotti strutturati, hanno in rapida successione cominciato ad annunciare elevate perdite su crediti o hanno dovuto procedere a consistenti svalutazioni del proprio patrimonio; altri istituti sono stati salvati dal fallimento dall'intervento inusuale delle Banche centrali, inglesi e statunitensi, a testimonianza dell'estrema gravità della crisi finanziaria in atto.

La situazione di incertezza sul grado di esposizione delle singole banche a prodotti di credito strutturato riconducibili ai mutui ipotecari statunitensi, ha portato alla drastica riduzione delle possibilità, per le banche, di rifinanziarsi; proprio il rischio di una crisi finanziaria di proporzioni tali da destabilizzare il quadro macroeconomico mondiale ha indotto le Banche centrali ad intervenire ripetutamente per immettere liquidità sul mercato, oltre a ridurre in rapida successione i tassi ufficiali (negli Stati Uniti). La crisi dei *sub-prime* e le turbolenze dei mercati finanziari hanno pesantemente condizionato, a partire dal quarto trimestre del 2007, le quotazioni dei titoli sui mercati azionari, con una variabilità estremamente accentuata dei corsi.

In questo contesto si colloca il rendimento conseguito, sul patrimonio mobiliare, da Inarcassa (2,14% contabile netto) la cui valenza, oltre alle considerazioni puntuali sull'apporto e sulla tenuta delle varie classi di portafoglio, va valutata alla luce dei possibili *benchmark* costituiti dai Fondi pensioni aperti e negoziali che hanno registrato rendimenti medi, rispettivamente, dello -0,4% e del 2,1%.

Sul versante immobiliare Inarcassa ha intrapreso un'attività di *due diligence* finalizzata a verificare lo stato documentale, consistenziale, manutentivo e reddituale di ciascun cespite per delinearne il valore attuale e potenziale, nonché la capacità intrinseca di produrre reddito e/o incrementare quello attuale.

L'anno 2007 ha visto inoltre l'avvio di molteplici iniziative finalizzate alla ricerca del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura, molte delle quali incentrate sul settore istituzionale e sul fronte delle relazioni con gli associati.

In termini di efficienza, la gestione del credito contributivo e del rischio di prescrizione ha registrato nel 2007, sotto il profilo dell'accertamento del credito, il totale allineamento degli estratti conto individuali gestiti dall'Associazione con i dati messi a disposizione dall'Anagrafe Tributaria. In relazione invece alle connesse e conseguenti problematiche di recupero dei crediti nel corso dell'anno sono state poste in essere azioni tese alla ricerca dell'ottimizzazione degli interventi, attraverso l'implementazione dei soggetti *partner*. A tal fine nel mese di settembre è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione l'avvio di una gara europea per l'affidamento del servizio.

Le azioni poste in essere dall'Associazione hanno prodotto significativi risultati gestionali confermati dal fenomeno, già evidenziato nel bilancio dell'anno precedente, del progressivo "svecchiamento" dei crediti insoluti. Nello specifico, infatti, a fronte di un monte crediti che rispetto al precedente esercizio si incrementa a riflesso delle dinamiche dei proventi di parte corrente e di quelli connessi alle attività di accertamento, l'analisi condotta sull'anzianità ("*ageing*

*analysis*”) evidenzia che i crediti risalenti ad annualità antecedenti il 2004 rappresentano il 13,9% del totale contro il 17,5% del precedente esercizio.

Nonostante il favorevole *trend* di periodo va comunque osservato che la gestione del credito, strettamente connessa e conseguente alle finalità istituzionali dell’Associazione, continua a rappresentare uno degli aspetti più difficili e delicati della gestione.

Se da un lato infatti l’efficacia della *performance* dell’Associazione viene misurata e valutata, anche da coloro che esercitano attività di vigilanza, in base alla capacità di accertare le contribuzioni dovute, dall’altro il processo è fortemente condizionato, nell’esito, da variabili soggettive quali la propensione individuale al pagamento. L’intervento su queste variabili ha una duplice valenza, anche in termini di impatto finanziario per l’Associazione: oltre a rappresentare un’attività di gestione e di recupero del credito per la Cassa, si traduce di fatto per gli interessati nella possibilità di fruire, a fini previdenziali, di periodi di anzianità contributiva altrimenti perduti.

Nel corso del 2007, una forte attenzione è stata inoltre rivolta ai costi della gestione i cui incrementi, strettamente connessi agli obiettivi del periodo ed alle azioni funzionalmente necessarie al loro raggiungimento, si sono attestati in genere su valori inferiori rispetto a quelli stimati nel bilancio di previsione.

In ambito organizzativo, infine, l’Ente ha affrontato nel corso dell’anno temi importanti quali i sistemi informativi e l’organizzazione del lavoro.

Sul versante dei sistemi informativi, il piano approvato a luglio scorso dal Consiglio di Amministrazione specifica gli interventi necessari all’attuazione delle linee strategiche che l’Associazione si è posta per il triennio 2007-2009. Il progetto, improntato all’integrazione delle operatività e dei processi interni di *governance*, è connotato da un forte orientamento ai servizi, che si sviluppa attraverso la combinazione di macchine, architetture di sistemi e risorse umane. Un impegno consistente dal quale si attendono, a partire dal 2009, importanti ritorni in termini di recupero di efficienza e di fruibilità da parte degli Associati.

Anche l’organizzazione del lavoro è stata sostenuta da molteplici iniziative caratterizzate da una forte attenzione nei confronti delle relazioni con gli associati. E’ stato avviato nel corso dell’anno il servizio “Inarcassa risponde”, che offre l’opportunità di convertire una segnalazione inoltrata attraverso il canale *web-mail* in una chiamata telefonica in *back office*. Sono state svolte azioni cosiddette “*push*” per la gestione dei crediti previdenziali e, attraverso il servizio di “conguaglio telefonico”, è stata data la possibilità, a fronte di dichiarazioni tardive o di rettifiche delle stesse, di ricevere tramite *call center* la comunicazione dell’importo dovuto e delle modalità di pagamento.

Alla luce dei risultati esposti e analiticamente dettagliati negli allegati a questa Relazione sulla gestione, Vi invito ad approvare il bilancio consuntivo per l’esercizio 2007, di cui riporto di seguito i principali aggregati.

**CONTO ECONOMICO PER GRANDI AGGREGATI, 2006 e 2007**

<i>importi in euro</i>	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Variazione %
Proventi del servizio	645.886.695	692.958.356	+7,3
Costi del servizio	-300.220.019	-315.114.661	+5,0
Proventi ed oneri finanziari, rettifiche di valore e partite straordinarie	82.078.580	62.972.626	-23,3
Imposte dell'esercizio	-12.343.900	-12.576.131	+1,9
<b>Avanzo Economico</b>	<b>415.401.357</b>	<b>428.240.190</b>	<b>+3,1</b>

**STATO PATRIMONIALE PER GRANDI AGGREGATI, 2006 e 2007**

<i>importi in euro</i>	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Variazione %
Immobilizzazioni	1.141.079.200	1.190.845.082	+4,4
- Immobili	688.372.318	681.924.784	-0,9
- Titoli	445.179.395	496.828.853	11,6
- Altro	7.527.487	12.091.445	60,6
Attivo circolante	2.659.120.252	3.047.870.641	+14,6
- Titoli, liquidità e crediti verso banche	2.263.646.354	2.641.725.521	16,7
- Altro	395.473.898	406.145.120	2,7
Altre attività (Ratei e risconti)	26.381.337	22.689.566	-14,0
<b>Totale attività</b>	<b>3.826.580.789</b>	<b>4.261.405.289</b>	<b>+11,4</b>
Patrimonio netto	-3.772.539.532	-4.200.779.722	+11,4
Fondi e debiti	-53.697.263	-60.490.078	+12,7
Altre passività	-343.994	-135.489	-60,6
<b>Totale passività</b>	<b>3.826.580.789</b>	<b>4.261.405.289</b>	<b>+11,4</b>

**CONSISTENZA DEL PATRIMONIO INVESTITO E RENDIMENTO CONTABILE NETTO**

<i>importi in euro</i>	Consistenza al 31.12.2006	Consistenza al 31.12.2007	Composizione %	Rendimento 2007
<b>TOTALE PATRIMONIO</b>	<b>3.397.198.067</b>	<b>3.820.479.157</b>	<b>100</b>	<b>2,24</b>
PATRIMONIO IMMOBILIARE	688.372.318	681.924.784	18	2,56
PATRIMONIO MOBILIARE	2.708.825.749	3.138.554.373	82	2,14
- Monetario	465.453.199	356.694.893	9	2,29
- Obbligazionario	1.167.856.939	1.351.392.418	36	0,48
- Azionario	635.042.185	813.532.002	21	4,14
- Alternativi	440.473.426	616.935.060	16	3,32



## **Allegati alla Relazione sulla gestione**



## 1. Lo scenario previdenziale

Anche nel corso del 2007, il sistema previdenziale è stato al centro di un ampio dibattito a livello sia europeo che nazionale. In Italia, si è nuovamente intervenuti sul sistema pensionistico generale, con alcune misure che riguardano, seppure in misura contenuta, anche le Casse professionali. Nell'ambito della previdenza della libera professione va segnalata l'approvazione del Decreto sulla "determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici", che avrà diretta influenza sulla sostenibilità della nostra Cassa nel lungo periodo.

### 1.1 Lo scenario europeo

In base ai recenti dati della Commissione Europea, aggiornati al 2005, in media le risorse complessivamente destinate a scopi sociali rappresentano il 26,3% del Pil (cfr. tab. 1). Il nostro paese presenta una spesa sociale (25,5% del Pil) leggermente inferiore alla media ma soprattutto rispetto a quella dei principali paesi.

**TABELLA 1 - LA SPESA SOCIALE E LE RELATIVE FUNZIONI, 2005**

(in percentuale del Pil)

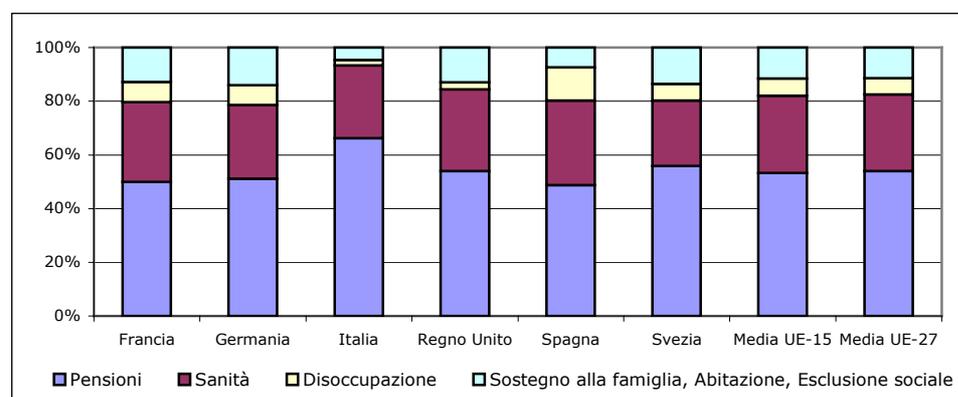
	Francia	Germania	Italia	Regno Unito	Spagna	Svezia	Media UE-15	Media UE-27
Pensioni	14,8	14,6	16,9	14,2	9,9	17,3	14,3	14,2
Sanità	8,8	7,8	6,9	8,0	6,4	7,5	7,7	7,5
Disoccupazione	2,2	2,1	0,5	0,7	2,5	1,9	1,7	1,6
Sostegno alla famiglia	2,5	3,2	1,1	1,7	1,1	3,0	2,2	2,1
Abitazione	0,8	0,6	0,0	1,5	0,2	0,6	0,6	0,6
Esclusione sociale	0,5	0,2	0,0	0,2	0,2	0,6	0,3	0,3
<b>Spesa sociale totale</b>	<b>29,6</b>	<b>28,5</b>	<b>25,5</b>	<b>26,3</b>	<b>20,3</b>	<b>30,9</b>	<b>26,8</b>	<b>26,3</b>

Fonte: Commissione Europea, Eurostat (2008)

L'elevata variabilità della spesa sociale per capitoli di spesa riflette le differenze nei sistemi di *welfare*. In Italia, la spesa per prestazioni sociali -comprensiva di quella a favore degli autonomi- è sbilanciata, come è noto, verso la componente pensionistica che arriva al 17% del Pil (considerando la totalità delle pensioni per Invalidità, Vecchiaia e Superstiti) contro una media europea del 14,2%; in termini di spesa sociale totale, l'onere pensionistico italiano rappresenta il 66%, in luogo del 54% della media UE (fig. 1).

**FIGURA 1 - LE FUNZIONI DELLA SPESA SOCIALE, 2005**

(in percentuale della spesa sociale complessiva)



Fonte: Commissione Europea, Eurostat (2008)

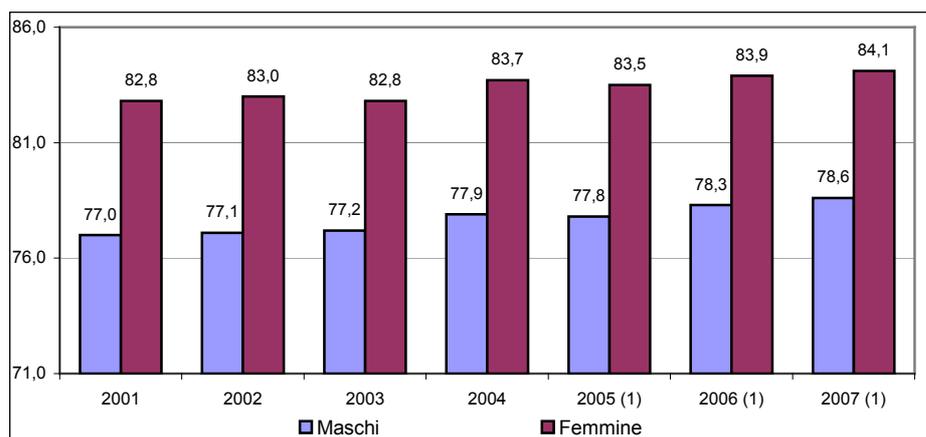
Questa circostanza è riconducibile alla più generosa disciplina pensionistica riconosciuta in Italia prima del 1992, anno di inizio del processo di riforma, e alla gradualità dell'entrata a regime di molti degli interventi introdotti negli anni 1990. E' sufficiente pensare alle pensioni di anzianità che rappresentano un'anomalia nel contesto europeo.

Quanto alle prestazioni diverse dalle pensioni -sanità e trattamenti assistenziali- l'Italia presenta valori piuttosto contenuti (cfr. tab 1 e fig. 1).

## 1.2 Gli indicatori demografici

I principali indicatori demografici per il 2007, diffusi di recente dall'Istat, confermano il processo di progressivo invecchiamento della popolazione connesso in particolar modo alla longevità degli italiani che risulta, in Europa, seconda solo alla Svezia. Nel 2007, la speranza di vita alla nascita registra un ulteriore aumento (fig. 2); l'indice di dipendenza degli anziani si colloca al 30%, contro una media europea del 25%. La popolazione cresce, ma l'aumento è quasi interamente attribuibile alla positiva dinamica migratoria.

**Figura 2 - SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA (ANNI) PER SESSO IN ITALIA, 2001-2007**



(1) Stime anticipatorie.

Fonte: Istat (2008), "Indicatori demografici-Anno 2007"

Il tasso di fecondità totale per l'intera popolazione residente (inclusi gli immigrati) è risultato di 1,34 figli per donna nel 2007, rispetto a 1,26 nel 2000. Sembra confermarsi la tendenza alla lieve ripresa avviata nella seconda metà degli anni '90, alla quale contribuiscono in modo rilevante gli immigrati (in base ai dati definitivi del 2005, le donne italiane hanno avuto in media 1,24 figli, le straniere 2,41).

## 1.3 Lo scenario pensionistico italiano

A fine 2007 è stata approvata in via definitiva la legge sul welfare in attuazione del Protocollo sottoscritto a luglio (legge 247 del 24/12/2007) che, oltre ad intervenire sul regime degli ammortizzatori sociali e più in generale sul mercato del lavoro e sul sistema pensionistico generale obbligatorio, introduce anche alcune misure rivolte alle Casse privatizzate.

Le principali modifiche del sistema pensionistico riguardano sia le prestazioni che i contributi e sono in gran parte a carattere strutturale e con effetto immediato. E' stata nuovamente rivista la

disciplina delle pensioni di anzianità, già interessate, a più riprese, da numerose modifiche normative a partire dal 1992, che ha attenuato lo "scalone" e lo ha sostituito con un meccanismo più graduale: dall'1/1/2008 al 30/6/2009 è previsto l'innalzamento dell'età da 57 a 58 anni (da 58 a 59 per gli autonomi) in presenza dei 35 anni di anzianità; dal 1° luglio 2009 viene introdotto il cosiddetto "sistema delle quote" (somma di età e anzianità), illustrato in tabella 2, ferma restando la possibilità di andare in pensione con 40 anni di anzianità contribuita, a prescindere dall'età. Anche la disciplina delle cosiddette "finestre", ossia la data di decorrenza della pensione rispetto alla maturazione dei requisiti, viene modificata rispetto alle disposizioni della legge 243/2004 (riforma Maroni) che sarebbero dovute entrare in vigore dal 2008. E' prevista una disciplina più favorevole per le pensioni di anzianità maturate con 40 anni di contributi, mentre per quelle di vecchiaia risultano introdotte le "finestre", prima assenti.

**Tabella 2 - I nuovi requisiti per le pensioni di anzianità (1)**

	Dipendenti privati e pubblici		Lavoratori autonomi	
	Somma età+anzianità	Età minima	Somma età+anzianità	Età minima
2009 (dal 1°luglio) e 2010	95	59	96	60
2011 e 2012	96	60	97	61
dal 2013 (2)	97	61	98	62

(1) Per i lavori usuranti è possibile andare in pensione con requisiti inferiori.

(2) L'aumento dei requisiti dal 2013 può essere differito qualora, sulla base di una verifica da effettuarsi entro il 30/9/2012, risultino risparmi superiori alle previsioni.

Le modifiche riguardano anche i "coefficienti di trasformazione", utilizzati nel metodo di calcolo contributivo della prestazione, per la conversione del montante in rendita pensionistica. Dal 2010 entreranno in vigore i nuovi coefficienti allegati alla legge sul *welfare* e la cadenza temporale per la loro revisione si riduce a 3 anni (dagli attuali 10) sulla base di un meccanismo automatico. Questa misura interessa anche le prestazioni erogate con metodo contributivo da Inarcassa, quali le pensioni da totalizzazione, i supplementi di pensione e le prestazioni contributive introdotte in luogo della restituzione dei contributi. Si tratta di coefficienti "unici", calcolati cioè per l'intera popolazione, dunque più favorevoli per i professionisti che presentano, come è noto, una speranza di vita media più elevata rispetto alla media nazionale.

Sul fronte dei contributi, la legge eleva ulteriormente l'aliquota previdenziale della Gestione Separata Inps dal 2008, peraltro già aumentata dal 1° gennaio 2007 (e senza alcuna gradualità) di ben 5 punti percentuali (cfr. tab. 3).

**Tabella 3 – Aliquota contributiva previdenziale della Gestione Separata Inps (1)**

	2007	2008	2009	2010
Soggetti con altra copertura previdenziale obbligatoria e titolari di pensioni dirette	16%	17%	17%	17%
Soggetti senza altra copertura previdenziale obbligatoria	23%	24%	25%	26%

(1) Dal 2011 è previsto un altro aumento contributivo (+0,09 punti percentuali) per i dipendenti privati, gli autonomi e gli iscritti alla Gestione Separata Inps; è stabilito, tuttavia, che l'aumento sia rideterminato in funzione delle economie derivanti dal riordino degli Enti. Si tratta di un progetto di riorganizzazione degli Enti previdenziali pubblici che dovrebbe consentire risparmi per 3,5 miliardi di euro nell'arco di 10 anni e dovrebbe essere definito da un piano industriale del Governo.

Per tener conto della crescente flessibilità e mobilità del mercato del lavoro e dei relativi problemi di adeguatezza delle pensioni, viene rivisto, in modo più favorevole per il pensionato, l'istituto della totalizzazione e, per l'iscritto, quello del riscatto. Per aver diritto alla totalizzazione, non viene più richiesto il presupposto di non raggiungere il diritto a pensione in alcuna gestione in cui si è assicurati e i periodi maturati in ciascuna gestione non devono essere di durata inferiore ai 3 anni, in luogo di 6. Per i riscatti del periodo di laurea, la legge sul *welfare* prevede la possibilità di pagamento in 10 anni, cioè in 120 rate mensili, senza l'applicazione degli interessi (al posto delle 60 rate precedenti) e di riscatto anche da parte di chi non è assicurato ad alcuna forma obbligatoria di previdenza e non ha iniziato l'attività lavorativa (il contributo è detraibile dai soggetti di cui l'interessato risulti fiscalmente a carico). In questo caso, il contributo da riscatto va all'Inps ed è rivalutato in base alle regole del metodo contributivo, per poi essere trasferito alla gestione di iscrizione su richiesta dell'interessato.

Le agevolazioni sui riscatti non sono obbligatorie per le Casse. Alla luce delle informazioni disponibili, solo la Cassa dei ragionieri -e solo per gli iscritti dal 2003, per i quali la pensione sarà calcolata unicamente con metodo contributivo- ha deliberato alcune modifiche in linea con i contenuti della legge sul *welfare*.

#### **1.4 La previdenza complementare**

Quanto alla previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 è entrato in vigore il decreto 252/2005, con l'obiettivo di aumentare la partecipazione ai fondi pensione mediante conferimento del Tfr nonché potenziamento della leva fiscale. I recenti dati della Covip per l'intero 2007, mostrano un aumento delle adesioni del 43% rispetto al 2006, che sale al 64% per i fondi negoziali e al 70% per i soli dipendenti privati.

E' in corso di revisione la "Disciplina dei limiti di investimento per i fondi pensione" regolata attualmente dal decreto ministeriale 703/1996; la modifica è resa necessaria dalla Direttiva Europea 2004/39 e costituisce un'occasione di riflessione dopo circa dieci anni di operatività. Il nuovo decreto dovrebbe assicurare una più ampia flessibilità negli investimenti, con conseguente maggiore responsabilizzazione degli amministratori dei fondi.

Dal 2008 sono in vigore gli ulteriori incentivi fiscali introdotti dal decreto 252 che interviene principalmente sulla tassazione delle prestazioni. In relazione alla fase del versamento, è infatti confermato il regime di deducibilità dei contributi destinati ai fondi pensione, fino all'importo massimo di 5.164,57 euro. Il regime fiscale riservato al fondo pensione non viene modificato e rimane l'imposta sostitutiva ad aliquota agevolata dell'11% sul risultato netto di gestione, in luogo di quella ordinaria del 12,5%. Per la prestazione, il 252 stabilisce una ritenuta a titolo d'imposta ad aliquota del 15%, ridotta nella misura di 0,3 punti percentuali per ogni anno di partecipazione ai fondi pensione oltre il quindicesimo, fino a una riduzione massima di 6 punti (per periodi superiori a 35 anni l'aliquota sarà dunque del 9%).

#### **1.5 Il sistema delle Casse**

Nel corso del 2007 e nei primi mesi del 2008, la libera professione, in generale, e il sistema previdenziale delle Casse, in particolare, sono stati interessati da vari provvedimenti.

In tema di riforma delle professioni, oltre al disegno di legge governativo (presentato a gennaio 2007), sono state presentate in Parlamento, a fine anno, la proposta Mantini-Chicchi e la proposta di iniziativa popolare del CUP. La riforma delle professioni è di primaria importanza per le Casse, in quanto interviene sui meccanismi di iscrizione e finanziamento e interagisce con gli aspetti previdenziali e contributivi, centrali a qualsiasi progetto di riforma, come ha sottolineato l'AdEPP nell'audizione in Commissione.

Con la Finanziaria per il 2008 (legge 244/2007), è stato introdotto dal 2008 il nuovo regime fiscale, agli effetti IVA e delle imposte sul reddito, per i "contribuenti minimi" (art.1, commi 96-117). La platea interessata è costituita dalle persone fisiche esercenti attività di impresa ovvero arti o professioni che, nel periodo d'imposta precedente, non abbiano conseguito ricavi o percepito compensi superiori a 30.000 euro, non abbiano effettuato cessioni all'esportazione o sostenuto spese per lavoro dipendente o, ancora, effettuato nel triennio precedente acquisti di beni strumentali per oltre 15.000 euro. Le principali novità di questo regime, subordinate ad alcune altre condizioni, prevedono:

- un'imposta sostitutiva del 20% ai fini Irpef e delle addizionali regionali e comunali;
- esclusione dall'applicazione degli studi di settore e dell'Irap;
- divieto di addebito dell'IVA ai clienti e del diritto alla detrazione dell'IVA sugli acquisti e esonero dall'obbligo di presentare la Dichiarazione IVA.

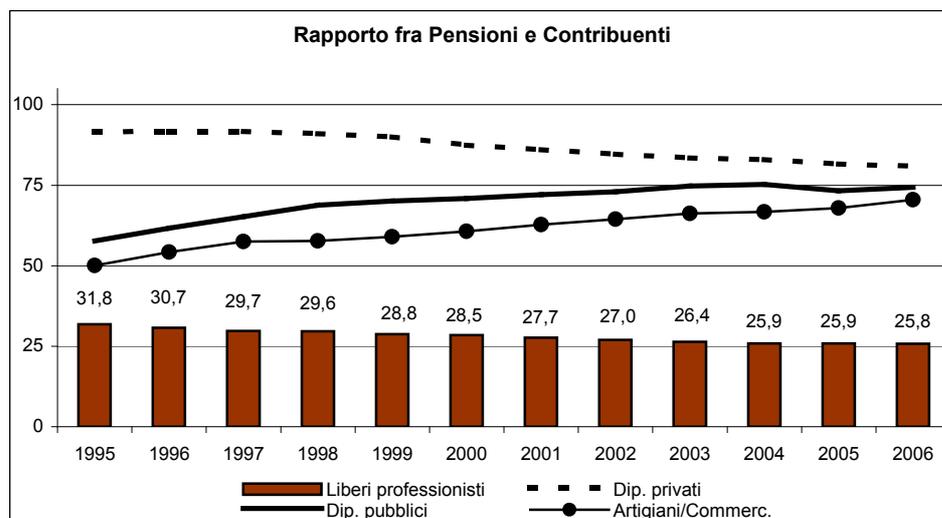
La convenienza ad adottare il nuovo sistema dipenderà, in buona sostanza, dal regime IVA e dalla possibilità di compensare la perdita del diritto alla detrazione dell'IVA sugli acquisti. La platea dei potenziali interessati in Inarcassa è costituita, in prima approssimazione, dai professionisti con volume d'affari fino a 30.000 euro, che rappresentano circa il 60% degli iscritti dichiaranti.

La Circolare dell'Agenzia delle Entrate (n.13 del 26/2/2008 "*Profili interpretativi emersi nel corso della videoconferenza del 21 febbraio 2008*") affronta anche la questione del pagamento del contributo integrativo da parte dei professionisti-contribuenti minimi e conferma che questi ultimi devono continuare ad addebitare in fattura il contributo integrativo commisurandolo al corrispettivo lordo dell'operazione e procedere al suo versamento, alla rispettiva Cassa di appartenenza, nei modi ordinari.

Quanto alla previdenza delle Casse, il Rapporto del Nucleo di Valutazione della Spesa Previdenziale (*Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio, NVSP*), pubblicato a fine 2007, dedica alle Casse professionali un capitolo di sintesi in cui i risultati sono presentati in modo aggregato, in vista della pubblicazione di uno specifico rapporto interamente dedicato alle Casse (la Finanziaria per il 2007 ha assegnato infatti al NVSP il preciso compito di valutare gli equilibri di lungo termine delle Casse stesse).

L'esame dei dati del NVSP evidenzia tendenze diverse: rispetto al sistema generale, la previdenza dei liberi professionisti presenta dinamiche più favorevoli, con saldi positivi e tendenzialmente in aumento, in contrapposizione ai saldi negativi delle altre categorie di lavoro (fig. 3).

**Figura 3 - Andamento di alcuni indicatori del sistema previdenziale, 1995-2006**  
(valori percentuali)



Fonte: Nvsp (2007), "Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio"

Secondo il NVSP, l'analisi di breve periodo non consente una valutazione appropriata dei rischi di instabilità e degli squilibri futuri, che invece emergono, seppure con intensità e andamenti diversi, dalle risultanze dei bilanci tecnici delle singole Casse. Si tratta, osserva il NVSP, di gestioni relativamente "giovani", che saranno interessate, come si è verificato per il sistema pubblico, da un processo di "maturazione" che porterà il numero degli iscritti ad avvicinarsi a quello dei pensionati. Un rimedio per assicurare l'equilibrio di lungo periodo viene individuato nel passaggio al metodo di calcolo contributivo, che, tuttavia, dovrebbe essere accompagnato dall'aumento del contributo soggettivo per garantire l'adeguatezza delle pensioni. A parere del NVSP, è anche auspicabile l'unificazione di più Casse, per ridurre i rischi demografici di singoli settori nell'ambito di sistemi a ripartizione.

Come è noto, la legge Finanziaria per il 2007 (emanata a fine 2006) aveva introdotto alcune norme specifiche per le Casse privatizzate (art. 1, comma 763). In base alla legge, la stabilità delle gestioni previdenziali deve essere ricondotta ad un arco temporale non inferiore ai 30 anni (in luogo dei 15 previsti in precedenza) e valutata sulla base di un bilancio tecnico redatto secondo criteri determinati con Decreto del Ministro del lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Le Casse devono assicurare i provvedimenti necessari per garantire l'equilibrio finanziario di lungo termine, avendo presente il principio del pro rata e tenuto conto dei criteri di gradualità e di equità fra generazioni. Dopo la fase di confronto tra i soggetti interessati dalle nuove norme, è stato emanato il Decreto del Ministero del Lavoro del 29/11/2007 sulla "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria" (G.U. 31 del 6/2/2008).

Il Decreto, in attuazione al comma 763, pur confermando che la stabilità delle gestioni previdenziali deve essere garantita per un arco temporale non inferiore a trent'anni, prevede l'obbligo del bilancio tecnico di sviluppare le previsioni su un orizzonte temporale di cinquant'anni (art. 2, comma 2) e l'utilizzo di basi tecniche demografiche ed economico-finanziarie determinate dai Ministeri Vigilanti, sulla base delle ipotesi adottate a livello

nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico (art. 3, comma 2). Qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione di talune delle ipotesi non appropriate o poco prudenziali, può sviluppare, nel rispetto dei criteri di massima prudenzialità, proiezioni basate su ipotesi differenti, purché adeguatamente motivate (art. 2, comma 2), fermo restando l'obbligo di elaborare un ulteriore bilancio redatto con le ipotesi comunicate dai Ministeri Vigilanti. Il bilancio tecnico dovrà inoltre verificare l'adeguatezza delle prestazioni (art.4) e la congruità dell'aliquota contributiva vigente, nei termini indicati dall'art. 5, comma 2. La rappresentazione dei risultati trova attuazione tramite un prospetto analitico, allegato al Decreto, che riepiloga le principali voci di bilancio della Cassa dal lato delle entrate e da quello delle uscite. Il Decreto stabilisce inoltre che gli Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati (art. 6, comma 4), e a redigere il bilancio tecnico anche in occasione dell'adozione di modifiche statutarie o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria dell'Ente (art. 2, comma 3).

Entro sei mesi dall'emanazione del Decreto, tutti gli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza di cui ai decreti 509/94 e 103/96 dovranno redigere il proprio bilancio tecnico attuariale riferito al 31/12/2006, nel rispetto delle regole previste dalla nuova disciplina.

Nel rispetto delle scadenze triennale periodica prevista dal decreto legislativo 509/94 e dallo Statuto, Inarcassa ha predisposto il bilancio tecnico al 31/12/2006, redatto dallo Studio Orrù & Associati. Il bilancio sviluppa le simulazioni attuariali su un orizzonte temporale di cinquant'anni, coprendo il periodo 2007-2056: il saldo previdenziale rimane positivo per 17 anni e cioè sino al 2023 e il saldo corrente per 24 anni, e cioè sino al 2030; la riserva legale, valutata con riferimento alle cinque annualità delle pensioni in essere, trova capienza nel patrimonio fino al 2034. Infine, il patrimonio netto a fine anno si incrementa sino al 2030 e rimane positivo sino al 2042. Rispetto al precedente bilancio tecnico, redatto sempre dallo Studio Orrù & Associati alla data del 31/12/2003, si nota un accorciamento del periodo di positività dei saldi rilevanti: in particolare, i due saldi -corrente e previdenziale- e il patrimonio a fine anno divengono negativi un anno prima rispetto al bilancio tecnico al 31/12/2003. Inoltre, mentre nel bilancio 2003 la riserva legale trova capienza nel patrimonio per un periodo di 33 anni, nel bilancio 2006 la positività dell'indicatore è garantita per un periodo di 28 anni, in seguito principalmente all'abbattimento delle tavole di mortalità Istat 2002 anche per i pensionati.

**TABELLA 4 – PRINCIPALI RISULTATI DEI BILANCI TECNICI DI INARCASSA, 2003 e 2006**

*(la tabella indica l'ultimo anno di positività della variabile)*

	Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio a fine anno	Patrimonio - riserva legale
Bilancio tecnico al 31/12/2006	2023	2030	2042	2034
Bilancio tecnico al 31/12/2003	2024	2031	2043	2036

Il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa, nella riunione del 27-28 marzo 2008, ha deliberato di incaricare lo studio Orrù di procedere all'adeguamento e alle integrazioni del bilancio tecnico 2006, per rispondere alle disposizioni contenute nel Decreto 29/11/2007.

## **2. Le attività istituzionali**

### **2.1 L'attività dell'Associazione di categoria delle Casse Privatizzate (AdEPP)**

Nel corso del 2007, con l'iniziativa "I simposi della previdenza privata", l'AdEPP ha avviato un dibattito sull'attualità e sulle prospettive della previdenza dei professionisti con la finalità di organizzare una serie di incontri su temi di maggiore interesse e sviluppare un laboratorio di idee e proposte. Il primo incontro del ciclo "I simposi", svoltosi a luglio 2007, è stato dedicato ai "Nuovi criteri di redazione dei bilanci tecnici".

Nel 2007, per quanto attiene più specificatamente l'attività associativa, l'AdEPP ha proceduto:

- al rinnovo della parte economica del CCNL dei dipendenti delle Casse associate per il biennio 2006-2007, che si è concluso con l'accordo siglato a inizio 2007;
- alla definizione degli aspetti tecnici e operativi legati all'applicazione dell'istituto della Totalizzazione, che ha portato a marzo 2007 a definire una convenzione con l'Inps;
- all'esame degli aspetti legati all'autonomia normativa delle Casse connessi alla natura privata delle stesse.

Sono stati inoltre affrontati importanti temi nell'ambito dei gruppi di lavoro che si sono costituiti:

- il gruppo di lavoro sui bilanci tecnici ha contribuito alla predisposizione delle linee guida per la redazione dei bilanci tecnici delle Casse privatizzate ed in particolare ha predisposto il documento AdEPP unitario, discusso a settembre 2007 presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- il gruppo di lavoro sulla riforma delle libere professioni ha esaminato i progetti di legge presentati ed elaborato un documento, nell'ambito dell'attività conoscitiva sulla riforma, volto a sottolineare l'importanza degli aspetti previdenziali e contributivi connessi all'esercizio della professione e delle implicazioni sui meccanismi di iscrizione e di finanziamento delle Casse.

Quanto al fondo di previdenza complementare "Professional Welfare", istituito da alcune Casse con la presentazione dello Statuto e dell'atto costitutivo a dicembre 2006, esso non è ancora operativo ed è in attesa dell'autorizzazione della Covip. Nel corso del 2007, a seguito delle osservazioni dell'Autorità di Vigilanza, lo Statuto è stato oggetto di alcune modifiche: ad esempio, la platea degli interessati deve essere costituita solo dagli iscritti alle Casse e dai soggetti fiscalmente a loro carico e non anche, come previsto in origine, dai dipendenti delle Casse e degli studi professionali.

### **2.2 Le attività degli Organi Collegiali di Inarcassa**

#### IL COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

Nel 2007 il Comitato Nazionale dei Delegati si è riunito complessivamente sei volte, per un totale di dieci giornate, nei mesi di gennaio, marzo, maggio, giugno, ottobre e novembre, per l'approvazione del Bilancio consuntivo, dell'*Asset Allocation* Strategica e del Bilancio di previsione e per trattare, specificatamente, di tematiche statutarie legate alle riforme previdenziali.

I temi più significativi hanno riguardato:

- la sostenibilità del sistema previdenziale di Inarcassa: è proseguito l'esame e il dibattito delle proposte di modifica, con la loro valutazione, per garantire l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale nel lunghissimo periodo;
- la revisione dello Statuto: è ancora all'esame dell'Assemblea la proposta elaborata dal Comitato Ristretto nel 2006 per separare le norme a carattere propriamente statutario da quelle regolamentari;
- l'integrazione dell'art. 3, comma 5 dello Statuto: il comma è stato integrato come richiesto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in fase di approvazione del Regolamento di attuazione, individuando nei proventi derivanti dal contributo integrativo (nel limite massimo dello 0,34%) le fonti di finanziamento delle attività di promozione e sviluppo della professione dei propri associati;
- il regolamento elettorale e la rappresentatività: è stato esteso il mandato al Comitato Ristretto per definire il *quorum* nazionale e la modifica degli articoli 11.2 e 12 dello Statuto;
- la previdenza complementare: a ottobre 2007 l'Assemblea ha deliberato di voler costituire, come soggetto promotore, un fondo pensione chiuso, non negoziale, esterno e ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre tutti gli atti necessari per raggiungere l'obiettivo, Statuto e piano finanziario, da sottoporre al Comitato Nazionale dei Delegati per l'approvazione definitiva.

Nell'ottobre 2007 il Comitato Nazionale dei Delegati ha confermato l'*Asset Allocation* Strategica, deliberata l'anno precedente.

Sono stati organizzati due Workshop, nei mesi di giugno e ottobre. Nel primo si è trattato dei sistemi informativi e del loro contributo per un miglioramento del rapporto con gli associati. Il secondo Workshop è stato dedicato al tema degli investimenti mobiliari ed immobiliari.

Nel corso del 2007 si è insediato, a seguito di elezione suppletiva, il nuovo Delegato Ingegnere per la provincia di Reggio Calabria. Sempre nel 2007, hanno cessato l'attività di Delegato i due Delegati Architetti per la provincia di Palermo e di Pesaro (deceduti) e i due Delegati Architetti per la provincia di Massa Carrara e di Chieti (per cancellazione, in seguito ad occupazione per lavoro dipendente e per pensione di anzianità), tutti sostituiti nel 2008.

Si sono inoltre svolti dodici incontri con gli iscritti di diverse province d'Italia, dei quali otto indetti ai sensi dell'art.46 dello Statuto di Inarcassa; si tratta come sempre di un'occasione utile a favorire il contatto con gli associati e a fornire risposte alle loro richieste.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione si è riunito sedici volte, per ventitre giornate di lavoro, decidendo in merito alle attività di natura gestionale, previdenziale e assistenziale e all'impiego dei fondi sulla base dei criteri deliberati dal Comitato Nazionale dei Delegati.

Tra i temi di maggior rilevanza, vanno segnalati:

- le proposte di modifica statutaria tese al miglioramento della sostenibilità nel lungo periodo del sistema pensionistico Inarcassa;

- la predisposizione del bilancio tecnico attuariale al 31/12/2006;
- l'approvazione del protocollo d'intesa con i *General Contractors*;
- l'approvazione del documento programmatico sulla sicurezza e la protezione dei dati personali in Inarcassa;
- l'adesione alla convenzione Inps, per la definizione delle modalità di erogazione delle prestazioni pensionistiche in regime di totalizzazione;
- la modifica dell'articolo 3.5 dello Statuto;
- la gara comunitaria per la stipula delle polizze sanitarie in favore degli iscritti e pensionati Inarcassa nonché dei dipendenti dell'Associazione;
- l'approvazione del piano di adeguamento dei sistemi informativi e la condivisione di soluzioni tecnologiche per l'introduzione di una soluzione di ERP (*Enterprise Resource Planning*) per l'integrazione delle aree non istituzionali e il rifacimento del sistema informativo istituzionale in ottica SOA (*Service Oriented Architecture*);
- l'individuazione di nuovi criteri per le rateazioni dei debiti contributivi e sanzionatori;
- l'affidamento, non in esclusiva, del servizio di recupero stragiudiziale dei crediti, relativo a contributi previdenziali obbligatori ed accessori dovuti da Ingegneri e Architetti liberi professionisti.

#### LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva si è riunita undici volte per procedere alla liquidazione delle prestazioni, alle nuove iscrizioni e, in caso di necessità e di urgenza, per deliberare in materia di contenzioso.

#### IL COLLEGIO SINDACALE

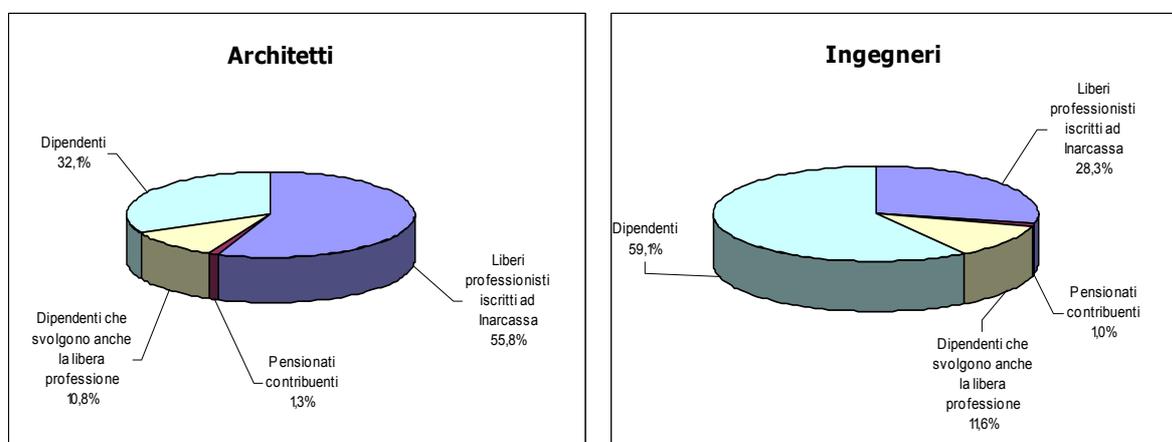
Il Collegio Sindacale si è riunito 21 volte. Al riguardo si rinvia a quanto esposto nella Relazione al Bilancio.

### 3. Gli iscritti, le dinamiche reddituali e la contribuzione

#### 3.1 Le caratteristiche evolutive degli iscritti

Nel 2007 il numero degli Architetti e degli Ingegneri iscritti agli Albi professionali è aumentato del 4,1% rispetto al 2006, fino a superare le 341.000 unità (133.898 Architetti e 207.459 Ingegneri). Le modalità di esercizio dell'attività lavorativa degli iscritti agli Albi sono praticamente inalterate rispetto al 2006 (cfr. fig. 4): i liberi professionisti iscritti ad Inarcassa (inclusi i pensionati contribuenti) rappresentano il 57,1% fra gli Architetti e il 29,3% fra gli Ingegneri; i lavoratori dipendenti che nel 2007 hanno svolto anche la libera professione, rispettivamente, il 10,8% e l'11,6%. Il complemento a 100 è costituito dagli Architetti e Ingegneri che svolgono esclusivamente attività di lavoro dipendente (rispettivamente, il 32,1% e il 59,1%).

**FIGURA 4 - ARCHITETTI E INGEGNERI: MODALITÀ DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA, 2007**



Fonte: Inarcassa

A fine 2007 gli iscritti ad Inarcassa hanno raggiunto le 138.124 unità (cfr. tab. 5).

**TABELLA 5 - ISCRITTI AD INARCASSA: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO, 2000-2007**

Anni	Architetti				Ingegneri				Totale			
	M	F	Totale	Var. %	M	F	Totale	Var. %	M	F	Totale	Var. %
2000	34.230	14.078	48.308	-	36.333	1.968	38.301	-	70.563	16.046	86.609	-
2001	36.575	15.859	52.434	8,5	38.330	2.279	40.609	6,0	74.905	18.138	93.043	7,4
2002	38.710	17.657	56.367	7,5	40.556	2.663	43.219	6,4	79.266	20.320	99.586	7,0
2003	40.631	19.377	60.008	6,5	42.834	3.232	46.066	6,6	83.465	22.609	106.074	6,5
2004	43.062	21.819	64.881	8,1	46.275	3.970	50.245	9,1	89.337	25.789	115.126	8,5
2005	45.213	23.917	69.130	6,5	49.384	4.666	54.050	7,6	94.597	28.583	123.180	7,0
2006	47.417	25.786	73.203	5,9	52.550	5.342	57.892	7,1	99.967	31.128	131.095	6,4
2007	49.383	27.482	76.865	5,0	55.254	6.005	61.259	5,8	104.637	33.487	138.124	5,4

Fonte: Inarcassa

L'incremento degli iscritti, pari al 5,4%, è risultato inferiore sia a quello del 2006 (6,4%), sia alla crescita media annua registrata nel periodo 2000-2006 pari al 7,2%. Sembra dunque emergere la tendenza ad un rallentamento nei tassi di crescita, dovuta sia a una leggera diminuzione in termini assoluti delle iscrizioni nette (al netto cioè delle cancellazioni), sia all'aumentare del numero totale di iscritti che costituisce il denominatore del rapporto.

Gli Architetti iscritti sono stati 76.865, in crescita del 5,0% rispetto al 2006, gli Ingegneri 61.259, in aumento del 5,8%; come ormai si registra da diversi anni, le donne hanno presentato il *trend* più dinamico, con un tasso di crescita del 7,6% rispetto al 4,7% degli uomini. Nel periodo 2000-2006 l'incremento medio annuo femminile è stato quasi doppio rispetto a quello dei colleghi maschi (+11,7%, in luogo del 6,0% degli uomini).

Le nuove iscrizioni (intese come iscritti alla Cassa per la prima volta) sono state 8.943, in aumento rispetto alle 8.431 del 2006 (+6,1%) e alle quasi 8.800 della media annua del periodo 2000-2006. La distribuzione per età evidenzia che l'82,6% dei neoiscritti ha un'età fino ai 35 anni (cfr. tab. 6); la loro età media di ingresso è pari a 30,1 anni e non varia in misura significativa in base al titolo e al sesso, anche se si evidenzia un'età di ingresso più giovane (di meno di metà anno) delle femmine rispetto ai maschi e degli Ingegneri rispetto agli Architetti. Negli anni più recenti, l'età media di ingresso dei giovani fino a 35 anni è risultata sostanzialmente stabile, con un leggero calo dai 30,5 anni del 2003 ai 30,1 anni del 2007. Il consistente afflusso di giovani contribuisce a mantenere bassa l'età media dello *stock* complessivo degli associati, che risulta di poco inferiore ai 44 anni, ma costituisce, come esposto nel capitolo introduttivo, un onere latente crescente per gli equilibri finanziari della Cassa.

**TABELLA 6 - NEOISCRITTI PER CLASSE DI ETÀ<sup>(1)</sup>, 2003-2007**

Classe di età (in anni)	2003		2004		2005		2006		2007	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Fino a 30	2.381	1.444	2.846	1.705	2.389	1.394	2.400	1.500	2.528	1.735
31 - 35	2.353	1.131	3.046	1.534	2.206	1.205	2.068	1.121	2.069	1.058
36 - 40	609	240	744	306	560	249	562	252	625	271
Oltre i 40	583	65	679	94	404	75	451	77	548	109
<b>Totale</b>	<b>5.926</b>	<b>2.880</b>	<b>7.315</b>	<b>3.639</b>	<b>5.559</b>	<b>2.923</b>	<b>5.481</b>	<b>2.950</b>	<b>5.770</b>	<b>3.173</b>

(1) Iscritti alla Cassa per la prima volta nell'anno di riferimento.

**Fonte:** Inarcassa

Nonostante la dinamica favorevole dei nuovi iscritti, nel 2007 si è verificata una diminuzione del 3,4% del numero dei professionisti iscritti a contribuzione ridotta<sup>1</sup> (cfr. tab. 7). La spiegazione è legata al fatto che dal primo gennaio 2007 sono passati da contribuzione ridotta a contribuzione intera tutti i giovani professionisti che si sono iscritti nel 2004, anno del maggior incremento.

<sup>1</sup> Professionisti che si iscrivono per la prima volta ad Inarcassa prima del compimento dei 35 anni e versano, per un triennio in costanza di iscrizione, un contributo minimo pari ad 1/3 di quello obbligatorio e beneficiano di un'aliquota contributiva soggettiva ridotta del 50% (art. 22.4 dello Statuto).

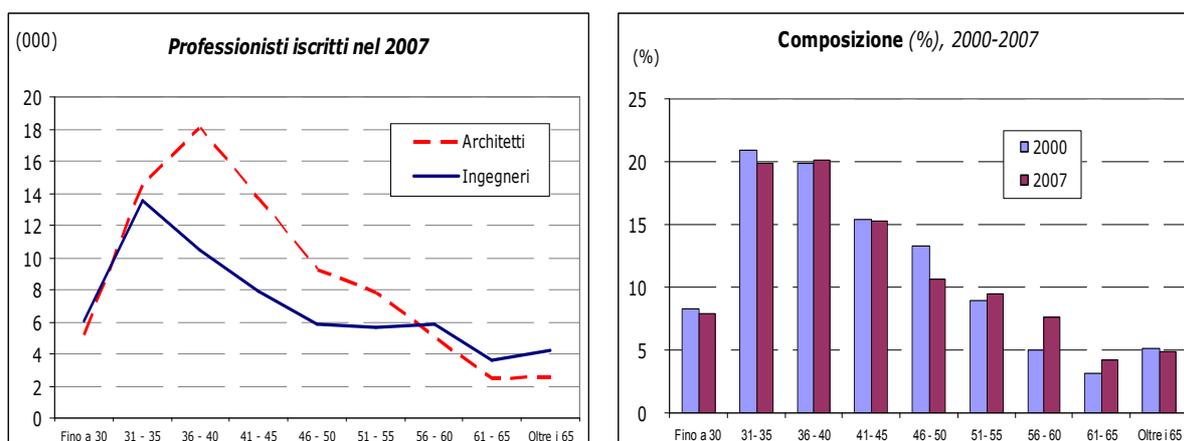
**TABELLA 7 - ISCRITTI AD INARCASSA: DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI ISCRIZIONE, 2002-2007**  
(numerosità e variazioni % sull'anno precedente)

Anni	Totale	Attivi interi	Attivi ridotti	Pens. contrib.	Totale	Attivi interi	Attivi ridotti	Pens. contrib.
2002	99.586	78.116	18.136	3.334	-	-	-	-
2003	106.074	84.329	18.331	3.414	6,5	8,0	1,1	2,4
2004	115.126	91.010	20.529	3.587	8,5	7,9	12,0	5,1
2005	123.180	97.446	22.103	3.631	7,0	7,1	7,7	1,2
2006	131.095	104.591	22.830	3.674	6,4	7,3	3,3	1,2
2007	138.124	112.287	22.056	3.781	5,4	7,4	-3,4	2,9

Fonte: Inarcassa

Riguardo alla composizione percentuale per fasce di età, il 48,1% degli Architetti e quasi il 47,5% degli Ingegneri presentano un'età fino ai 40 anni (cfr. fig. 5). Per gli Ingegneri, la percentuale più elevata si colloca nella fascia di età 31-35 anni (21,4%), per gli Architetti in quella immediatamente successiva, compresa fra 36 e 40 anni (23,0%). Nelle fasce di età più elevate gli iscritti evidenziano un *trend* decrescente fino ai 65 anni, per risalire lievemente in corrispondenza di età superiori (4,8% sul totale). Rispetto al 2000, si osserva un lieve aumento degli iscritti nelle classi di età fra i 51 e i 65 anni (dal 17% nel 2000 al 21,4% nel 2007).

**FIGURA 5 - ISCRITTI ALLA CASSA: DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ**



Fonte: Inarcassa

### 3.2 Le dinamiche reddituali

Il monte redditi complessivo relativo ai professionisti iscritti ad Inarcassa, che hanno presentato la dichiarazione nel 2006, è cresciuto del 13% in termini nominali, significativamente superiore rispetto al 2,8% dell'anno precedente. La forte crescita del 2007 è dovuta sia all'aumento del reddito medio del 6,1%, sia all'aumento del 6,6% del numero dei professionisti dichiaranti.

Dopo la brusca flessione accusata nel 2005, il 2006 ha registrato un rimbalzo del reddito medio, risultato pari a 32.189 euro rispetto ai 30.342 euro del 2005 (con una crescita nominale del 6,1% e di circa il 4% in termini reali). L'incremento più consistente riguarda la categoria degli Architetti

(+7,3%) rispetto a quella degli Ingegneri (+4,8%), anche se permane un divario di oltre 13.000 euro tra i due valori (rispettivamente, pari a 26.251 euro e a 39.500 euro, cfr. tab. 8).

Il reddito mediano, ossia quel reddito al di sotto del quale si colloca la metà della popolazione dei professionisti dichiaranti, nel 2006 si è collocato sotto i 20 mila euro (19.653 euro), in crescita di quasi l'8% rispetto ai 18.226 euro del 2005 e del 7% rispetto ai 18.364 euro del 2004.

I recenti dati dell'Indagine della Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane, relativi alle dinamiche reddituali delle diverse categorie di lavoro, evidenziano situazioni di povertà relativa anche fra la popolazione attiva (e non solo fra i pensionati). La quota dei dipendenti in condizioni di povertà è passata dal 5,9% nel 2000 al 6,3% del 2006; per gli autonomi, l'incidenza è passata dall'8,1% nel 2000 al 7,5% del 2006; nel periodo 2000-2006, il reddito delle famiglie con capofamiglia dipendente è infatti rimasto pressoché costante in termini reali, +0,96%, contro una crescita del 13,9% per gli autonomi. Il reddito medio degli Ingegneri e Architetti iscritti ad Inarcassa ha registrato, negli anni 2000-2006, una crescita in linea con quella del lavoro dipendente: l'incremento lievemente più sostenuto negli anni 2000-2004, è stato compensato nel 2005 dalla contrazione, in termini nominali, del reddito professionale.

**TABELLA 8 - REDDITO E VOLUME D'AFFARI MEDIO: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO<sup>1</sup>, 2000-2006**  
(importi in euro)

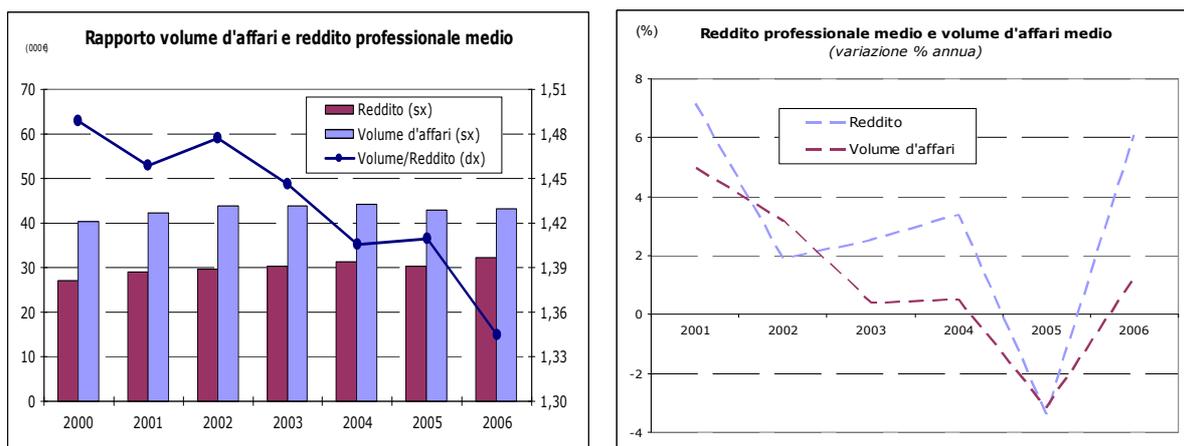
Anni	Reddito medio						Volume d'affari medio					
	Architetti		Ingegneri				Architetti		Ingegneri			
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F		
2000	21.372	24.727	13.390	34.101	35.055	17.401	32.344	38.424	17.893	50.120	51.794	20.849
2001	22.903	26.720	14.499	36.770	37.936	18.529	34.009	40.883	18.878	52.871	54.877	21.503
2002	23.405	27.399	14.985	37.551	38.811	19.361	35.134	42.627	19.343	54.726	56.957	22.542
2003	24.170	28.456	15.488	38.300	39.742	19.949	35.705	43.581	19.746	54.431	56.960	22.263
2004	25.049	29.897	15.826	39.410	41.138	19.996	36.066	44.656	19.715	54.334	57.236	21.735
2005	24.462	29.192	15.837	37.695	39.469	19.405	35.391	44.088	19.515	51.968	54.988	20.840
2006	26.251	31.396	17.121	39.500	41.522	20.457	36.198	45.203	20.209	51.996	55.331	20.596

(1) Per il 2006, dati rilevati in base alle informazioni disponibili a inizio marzo 2008.

**Fonte:** Inarcassa

Nel 2006 il volume di affari medio ha registrato una crescita, rispetto al 2005, solo dell'1,2%; di conseguenza la crescita è risultata negativa in termini reali e inferiore di quasi 5 punti percentuali rispetto alla dinamica del reddito medio. Il rapporto tra volume d'affari e reddito (fig. 6), che negli anni più recenti ha evidenziato una tendenza alla diminuzione, nel 2006 ha accelerato al ribasso in maniera piuttosto consistente toccando la soglia di 1,34 (rispetto a 1,41 del 2005 e del 2004).

**FIGURA 6 - REDDITO PROFESSIONALE E VOLUME D'AFFARI IVA MEDI, 2000-2006**

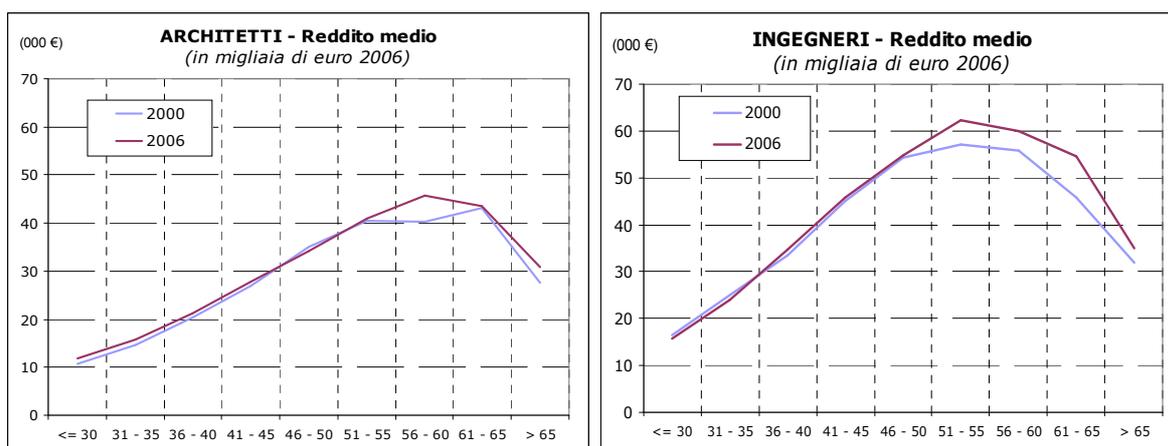


Fonte: Inarcassa

Con riferimento all'età anagrafica, il reddito medio 2006 evidenzia un profilo crescente fino alla classe di età 51-60 anni (cfr. fig. 7). Per età fino a 30 anni, esso risulta di modesto importo (11.806 euro per gli Architetti e 15.718 euro per gli Ingegneri) e giunge a un massimo di 62.200 euro per gli Ingegneri nella classe di età 51-55 anni e di 45.620 euro per gli Architetti nella fascia 56-60 anni. Per età superiori, il reddito medio evidenzia un andamento in costante riduzione per entrambe le categorie fino a 30.848 euro e 35.094 euro per, rispettivamente, gli Architetti e gli Ingegneri con più di 65 anni.

Confrontando il 2000 e il 2006, emerge inoltre che il reddito medio del 2006 è risultato superiore, in termini reali, a quello del 2000 (espresso in euro 2006) in corrispondenza di quasi tutte le classi di età (cfr. fig. 7): il divario positivo più elevato fra il 2006 e il 2000 si evidenzia per la categoria degli Ingegneri dopo i 50 anni di età.

**FIGURA 7 - REDDITO PROFESSIONALE MEDIO: DISTRIBUZIONE PER ETÀ, 2000 e 2006**



Fonte: Inarcassa

Quasi il 36% degli iscritti o non ha presentato la dichiarazione o ha dichiarato un reddito inferiore a 11.550 euro, il 55,8% ha dichiarato redditi compresi fra 11.551-77.950 euro e l'8,3% oltre i 77.950 euro (cfr. tab. 9). La percentuale degli iscritti che hanno dichiarato un reddito nullo è del

5,9% rispetto al totale dichiaranti; tale percentuale aumenta al sud (9,5%), è pari alla media nazionale al centro e si colloca al 3,7% nelle regioni del nord.

**TABELLA 9 – ISCRITTI ALLA CASSA: DISTRIBUZIONE PER CLASSE ETÀ E DI REDDITO<sup>1</sup>, 2006**  
(importi in euro)

<b>Età</b> <b>Reddito</b>	Fino a 30	31 - 40	41 - 50	51 - 60	61 - 65	Oltre 65	Totale	Comp. % Totale
Non dichiarante	376	2.189	2.126	1.809	401	571	7.472	5,5
0	684	2.859	1.586	1.265	360	878	7.632	5,6
1-11.550	4.495	16.713	7.048	3.233	867	1.579	33.935	24,9
11.551-25.000	3.875	17.027	7.930	3.954	943	1.124	34.853	25,5
25.001-38.900	990	8.495	5.550	3.358	715	730	19.838	14,5
38.901-58.650	274	4.842	4.611	3.282	672	602	14.283	10,5
58.651-68.350	42	1.141	1.319	1.153	218	180	4.053	3,0
68.351-77.950	21	683	1.059	936	185	162	3.046	2,2
Oltre 77.950	54	1.705	3.758	4.312	892	617	11.338	8,3
<b>Totale</b>	<b>10.811</b>	<b>55.654</b>	<b>34.987</b>	<b>23.302</b>	<b>5.253</b>	<b>6.443</b>	<b>136.450</b>	<b>100,0</b>

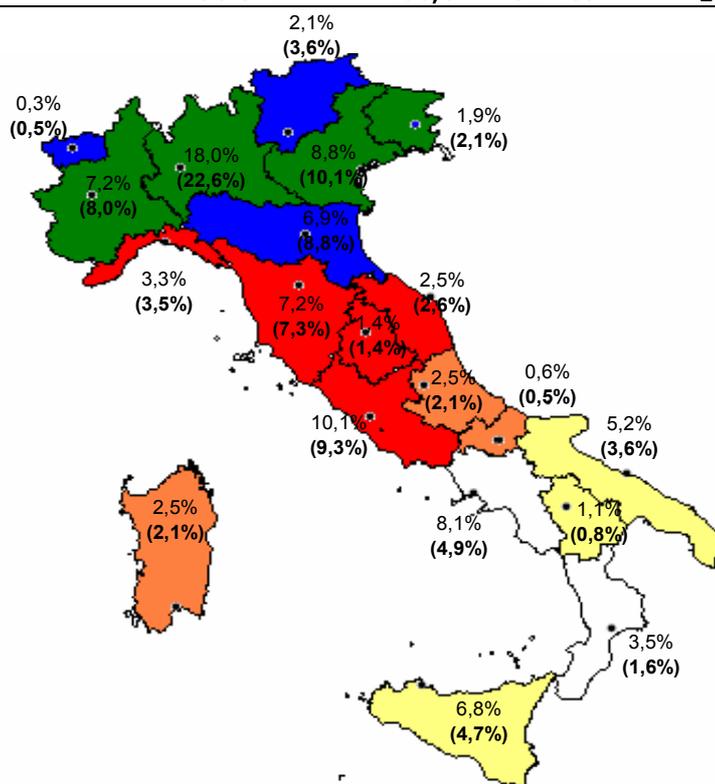
(1) Per il 2006, dati rilevati in base alle informazioni disponibili a inizio marzo 2008.

**Fonte:** Inarcassa

La distribuzione degli iscritti per area geografica (cfr. tab. 10) evidenzia che il 28,8% degli iscritti è concentrato nelle regioni del nord ovest; il 19,7% nelle regioni del nord est e 21,1% in quelle del centro e del sud, mentre nelle isole risiede il 9,3% degli iscritti. Non si evidenziano modifiche significative rispetto al 2006. Quanto ai livelli reddituali, le regioni che hanno presentato i redditi medi più elevati sono il Trentino Alto Adige, la Valle d'Aosta e l'Emilia Romagna, benché le prime due siano state tra le regioni che hanno fatto registrare gli andamenti più contenuti del reddito medio e anzi la Valle d'Aosta sia l'unica che ha subito una contrazione. Rispetto al 2005, nel 2006 il reddito medio ha registrato aumenti superiori anche al 10% in alcune regioni del centro-sud (Basilicata, Abruzzo e Sicilia).

**TABELLA 10 - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI ISCRITTI E DEI REDDITI**

Regione	Reddito 2005		Reddito 2006		Var. % 2006/05
		N. Indice Tot=100		N. Indice Tot=100	
Piemonte	34.345	113,2	35.270	109,6	2,7
Val d'Aosta	46.124	152,0	45.064	140,0	-2,3
Lombardia	37.261	122,8	39.764	123,5	6,7
Liguria	31.382	103,4	33.633	104,5	7,2
Trentino Alto Adige	52.982	174,6	53.870	167,4	1,7
Veneto	33.779	111,3	36.120	112,2	6,9
Friuli Venezia G.	34.203	112,7	35.656	110,8	4,2
Emilia Romagna	37.534	123,7	40.141	124,7	6,9
Toscana	30.396	100,2	32.307	100,4	6,3
Umbria	30.338	100,0	32.316	100,4	6,5
Marche	32.186	106,1	33.984	105,6	5,6
Lazio	28.592	94,2	30.423	94,5	6,4
Abruzzo	24.260	80,0	26.864	83,5	10,7
Molise	24.073	79,3	25.231	78,4	4,8
Campania	18.812	62,0	19.943	62,0	6,0
Puglia	20.641	68,0	22.688	70,5	9,9
Basilicata	19.734	65,0	22.133	68,8	12,2
Calabria	15.206	50,1	15.580	48,4	2,5
Sicilia	20.788	68,5	22.999	71,4	10,6
Sardegna	27.503	90,6	27.850	86,5	1,3
<b>Totale</b>	<b>30.342</b>	<b>100,0</b>	<b>32.189</b>	<b>100,0</b>	<b>6,1</b>



Iscritti 2007 <sup>(1)</sup>		
Nord Ovest	40.740	28,8%
Nord Est	27.767	19,7%
Centro	29.860	21,1%
Sud	29.806	21,1%
Isole	13.084	9,3%
<b>Totale</b>	<b>141.257</b>	<b>100,0%</b>

Iscritti 2006 <sup>(1)</sup>		
Nord Ovest	39.209	28,7%
Nord Est	26.708	19,6%
Centro	28.820	21,1%
Sud	28.878	21,2%
Isole	12.775	9,4%
<b>Totale</b>	<b>136.390</b>	<b>100,0%</b>

Redditi medio 2006 <sup>(2)</sup>	
(in euro)	
■ Oltre 40.000	
■ 35.000 - 40.000	
■ 30.000 - 35.000	
■ 25.000 - 30.000	
■ 20.000 - 25.000	
■ 15.000 - 20.000	

Nota: percentuale degli iscritti e, in parentesi, del reddito di ciascuna regione rispetto al totale degli iscritti e al totale del monte redditi.

(1) Iscritti almeno un giorno nel 2007.

(2) Il reddito medio è riferito a coloro che hanno presentato la dichiarazione per l'anno 2006.

Fonte: Inarcassa

### 3.3 La contribuzione

Nel 2007 i contributi complessivamente accertati -comprensivi del contributo di maternità, dei contributi arretrati relativi ad anni precedenti e di quelli per le ricongiunzioni attive e i riscatti- sono stati 627.925.000 euro, in aumento del 10,4% rispetto ai 568.672.000 euro del 2006.

Nell'ambito dei contributi totali, i contributi soggettivi e integrativi, di natura corrente, hanno rappresentato la quota principale, pari a poco meno del 90%. Essi hanno raggiunto i 557.301.000 euro (cfr. tab. 11), registrando una crescita dell'11,3% rispetto al 2006, superiore alle dinamiche evidenziate negli anni 2000-2006 (in cui l'incremento medio annuo si è attestato al 9,4%). L'incremento del 2007 è motivato principalmente dall'aumento del reddito medio dichiarato degli iscritti, come già descritto nel paragrafo precedente, e dal contributo delle Società di Ingegneria, cresciuto del 19% rispetto al 2006, grazie anche all'accordo con l'OICE.

All'aumento dei contributi soggettivi e integrativi del 2007, concorrono per il 12,1% i contributi soggettivi e per il 9,8% quelli integrativi, versati oltre che dagli iscritti ad Inarcassa, anche dagli iscritti all'Albo titolari di partita IVA e dalle Società di Ingegneria (cfr. tab. 11). La minor crescita registrata negli ultimi due anni del contributo integrativo rispetto a quello soggettivo è da imputare principalmente agli iscritti Cassa che come già detto in precedenza hanno fatto registrare una minor crescita del volume d'affari rispetto al reddito medio professionale.

**TABELLA 11 - CONTRIBUTI SOGGETTIVI E INTEGRATIVI CORRENTI, 2002-2007**

(importi in migliaia di euro)

	2003	2004	2005	2006	2007	Comp. % 2007	Variazione % rispetto all'anno precedente	
							2006	2007
Contributi soggettivi	269.747	297.139	324.648	341.615	382.813	68,7	5,2	12,1
Contributi integrativi	126.252	138.179	151.819	158.897	174.488	31,3	4,7	9,8
<i>di cui</i>								
<i>  Iscritti Inarcassa</i>	93.951	101.589	109.886	113.866	122.228	21,9	3,6	7,3
<i>  Iscritti solo all'Albo</i>	12.983	13.399	13.753	15.244	16.802	3,0	10,8	10,2
<i>  Società di ingegneria</i>	19.318	23.191	28.180	29.787	35.458	6,4	5,7	19,0
<b>TOTALE</b>	<b>395.999</b>	<b>435.318</b>	<b>476.467</b>	<b>500.512</b>	<b>557.301</b>	<b>100,0</b>	<b>5,0</b>	<b>11,3</b>

Fonte: Inarcassa

I rimanenti contributi, pari a 70.624.000 euro, in aumento del 3,6% rispetto al 2006, sono costituiti da voci che presentano un'elevata variabilità su base annua: contributi di maternità, contributi arretrati e cancellazione di contributi relativi ad anni precedenti e gli oneri per riscatti e ricongiunzioni attive.

Nel 2007, in una situazione di allineamento con i dati dell'Anagrafe Tributaria (al momento è stato registrato l'anno 2005, che è l'ultimo anno reso disponibile dall'Anagrafe Tributaria) sono state effettuate una serie di operazioni in parallelo, con qualche variante rispetto al precedente anno:

a) aggiornamento contributivo e sanzionatorio (registrazione dei redditi mancanti, prescrizione delle obbligazioni, eliminazione delle poste irrisorie);

b) comunicazione a tutti gli interessati delle difformità tra quanto dichiarato all'Associazione e agli Uffici finanziari relativamente agli esercizi 2001-2005;

c) notifica delle iscrizioni d'ufficio, con applicazione delle sanzioni ai sensi dell'art. 8, comma 3 dello Statuto dell'Associazione; questa attività si è basata sull'analisi relativa ai professionisti che, non iscritti all'Associazione, sono risultati in possesso di partita IVA, di iscrizione all'Albo professionale e, nell'ambito delle annualità non prescritte, di redditi professionali e volumi di affari non dichiarati all'Associazione. Alla platea, pari a 1.700 professionisti circa, è stata inviata una comunicazione di conferma di possesso dei requisiti e per circa 900 si è proceduto alla iscrizione d'ufficio, stante il mancato riscontro alla comunicazione.

L'attività di cui ai punti a) e b) ha riguardato 34.000 notifiche per complessivi 13.000.000 euro di maggiori contributi e 43.000 notifiche per complessivi 13.500.000 euro di sanzioni. Le comunicazioni relative alle difformità, tra quanto dichiarato all'Anagrafe Tributaria e ad Inarcassa, sono state 12.000 e, nel caso di conferma dei dati da parte degli interessati, genereranno addebiti a titolo di contribuzione e relative sanzioni. L'attività di cui al punto c), invece, ha generato una maggiore contribuzione per circa 8.000.000 di euro ed un analogo importo di sanzioni.

I piani di riscatto in corso (ossia tutti quelli che hanno generato un'entrata per contributi da riscatto nel corso dell'anno) sono stati 1.207, per un ammontare complessivo pari a 8.143.000 euro (cfr. tab. 12). L'importo medio dei piani di rateazione in corso risulta pari a circa 23.700 euro, per un'anzianità media riscattata di 5 anni.

**TABELLA 12 - ANALISI DEI PROVENTI PER RISCATTO, 2006-2007**

Piani di riscatto attivi nell'anno di riferimento	2005	2006	2007	Var. % 2006/2007
Contributi da riscatto (000 €)	5.324	6.334	8.143	28,6
N° piani attivi	1.067	1.067	1.207	13,1
Importo medio del piano (€)	20.244	22.257	23.697	6,4
Anzianità media riscattata (anni)	5,1	5,1	5,0	-3,2
Importo medio per anno di anzianità (€)	3.931	4.335	4.765	9,9
N° medio delle rate	9,4	9,0	8,3	-7,8

**Fonte:** Inarcassa

Nel 2007 i contributi per ricongiunzioni attive sono stati pari a 25.693.000 euro (a fronte di 16.602.000 euro nel 2006) per un numero complessivo di 282 professionisti. L'importo medio dell'onere di ricongiunzione, che resta a carico dei professionisti, è di circa 35.800 euro.

### 3.4 La gestione dei crediti contributivi

L'attività di recupero crediti ha interessato, nel periodo 2005-2007, poco più di 47.000 professionisti, per un importo pari a circa 190 milioni di euro. Le posizioni avviate a recupero forzoso da almeno 180 giorni sono circa 34.000, per un importo pari a circa 160 milioni di euro. Alla società di recupero esterno sono stati affidati mandati per 88 milioni di euro circa. L'importo complessivamente incassato, dall'inizio del progetto (2005) ad oggi, è risultato pari a poco meno di 74 milioni di euro. La *performance* dell'importo incassato sull'ammontare avviato a recupero da

almeno 180 giorni è stata del 48%, al netto delle rettifiche post avvio e rateazioni pari a circa 11 milioni di euro.

Questo risultato va valutato anche in relazione all'incremento dei proventi. Infatti, a fronte di un aumento dei contributi totali pari al 10,4% e di quelli correnti pari all'11,3%, i crediti verso professionisti –quindi l'esposizione generale del credito, di cui lo scaduto suddetto è una quota parte– sono passati da 466.768.000 euro nel 2006 a 477.859.000 euro nel 2007 (+2,4%). Al netto del fondo svalutazione, l'ammontare dei crediti è passato da 384.426.000 euro nel 2006 a 390.877.000 euro nel 2007 (+1,7%).

Al raggiungimento di questi risultati, ha contribuito l'azione di verifica sul credito scaduto effettuata attraverso l'utilizzo del gruppo del Call Center che, per il periodo maggio-ottobre, si è concretizzata in un'azione di sollecito telefonica propedeutica a quella dell'esazione (si veda il paragrafo 3.7). Lo stock dello scaduto, nello stesso periodo, è diminuito del 20% (riduzione di circa 20 milioni di euro).

Un'ulteriore implementazione nella ricerca dell'efficienza in questa area critica è rappresentata dall'avvio della gara europea per l'affidamento del servizio di recupero, che ha previsto l'inserimento di due società *partners* supplementari, per avere almeno tre fornitori ai quali affidare i mandati di incasso. Le attività deliberative per l'avvio della gara si sono concluse nel mese di settembre; la Commissione di aggiudicazione riunita a febbraio e poi successivamente a maggio dopo un parere richiesto all'Autorità per la Vigilanza per una controversia stima che entro i prossimi mesi possano essere concluse le operazioni di selezione e affidamento degli incarichi.

### **3.5 Il contenzioso amministrativo e giurisdizionale**

Nel 2007 sono pervenuti 1.064 ricorsi, in aumento rispetto ai 749 del 2006 e ai 570 del 2005. L'incremento dei ricorsi è legato all'attività di recupero dei crediti contributivi e a quella di accertamento sull'obbligo di iscrizione ad Inarcassa. I ricorsi definiti sono stati 1.112 (in luogo dei 429 del 2006 e dei 683 del 2005); di questi il 46% è stato respinto e il 54% è stato accolto, in forma totale o parziale. Questo andamento ha determinato una riduzione della giacenza complessiva a fine anno, consentendo di passare dai 435 ricorsi giacenti (ovvero da istruire e presentare al CdA) ad inizio anno ai 387 di fine 2007; inoltre, l'anzianità media delle giacenze a fine 2007 si è attestata a 128 giorni, a fronte dei 177 giorni nel 2006.

Nel corso del 2007 sono state definite –nello specifico grado di giudizio– 79 controversie giurisdizionali (di cui, in particolare, tre riferite a Società di Ingegneria), a fronte delle 55 definite nel corso del 2006. Di queste, 33 hanno avuto esito sfavorevole (21 nel 2006), mentre le altre 46 hanno avuto esito in tutto o in parte favorevole all'Associazione (a fronte delle 34 del 2006).

A fine anno sono risultati pendenti 149 contenziosi in vari stati e gradi di giudizio, a fronte dei 132 pendenti alla fine del 2006. Questo incremento rispetto al 2006 (superiore al 10%) è dovuto anche ad un effetto indotto dell'attività di recupero crediti e, in particolare, dei decreti ingiuntivi ottenuti avverso i professionisti morosi nel corso del 2006 (professionisti che, in molti casi, hanno proposto opposizione giudiziale avverso i decreti stessi instaurando, così, un vero e proprio contenzioso di merito avverso la pretesa contributiva e/o sanzionatoria dell'Associazione). Anche

nei primi mesi del 2008, risulta confermata l'evoluzione di questa specifica tipologia di contenzioso.

### 3.6 Le società di ingegneria

A fine 2007 le società di ingegneria censite sono state 3.682 rispetto a 3.295 del 2006 (tab. 13), con un incremento dell'11,7% sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2006 (12,6%).

**TABELLA 13 - SOCIETÀ DI INGEGNERIA, 1999-2007**

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
S.p.A.	96	118	132	145	168	175	193	216
S.r.l.	1.090	1.408	1.697	2.038	2.376	2.721	3.050	3.408
Consorzi e cooperative	19	20	24	27	26	31	52	58
<b>Totale</b>	<b>1.205</b>	<b>1.546</b>	<b>1.853</b>	<b>2.210</b>	<b>2.570</b>	<b>2.927</b>	<b>3.295</b>	<b>3.682</b>
Tasso di crescita (%)		28,3%	19,9%	19,3%	16,3%	13,9%	12,6%	11,7%
Contributi integrativi Soc. Ing. (migliaia euro)	10.196	12.424	14.811	19.318	23.191	28.180	29.787	35.458
Tasso di crescita (%)		21,9%	19,2%	30,4%	20,0%	21,5%	5,7%	19,0%

**Fonte:** Inarcassa

In relazione alla distribuzione per forma giuridica, rimasta invariata rispetto al 2006, il 93% è rappresentato da S.r.l., il 6% da S.p.A. e il 2% da consorzi. A fronte della favorevole dinamica del numero delle società, è aumentata in modo significativo anche la contribuzione accertata: nel 2007 essa ha raggiunto 35.458.000 euro con un tasso di crescita del 19% rispetto al 2006. Questo andamento è anche legato al positivo esito della chiusura delle intese con alcuni grandi contribuenti (*General Contractors*).

### 3.7 Le relazioni con gli associati

#### IL CALL CENTER

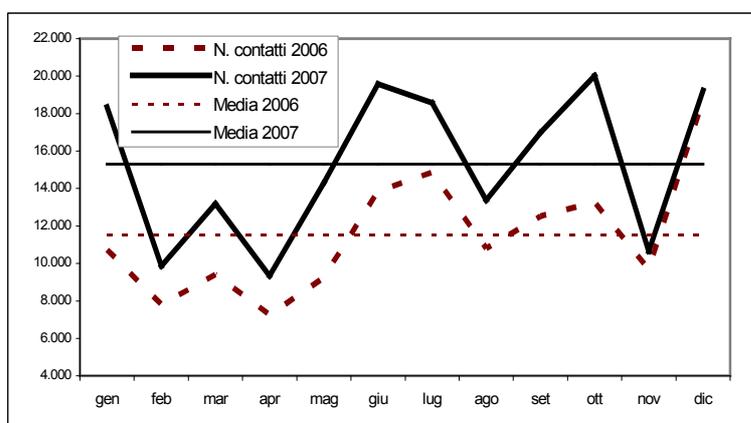
Nel 2007 il numero medio dei contatti gestiti dal Call Center è stato, su base mensile, di 15.289, in aumento del 33% rispetto agli 11.510 del 2006 (cfr. fig. 8); il *trend* è risultato in linea con quello osservato nei due anni precedenti (+37% nel 2006 e +31% nel 2005). L'andamento mensile nel corso dell'anno evidenzia che in tutti i mesi del 2007 i contatti sono stati superiori a quelli del 2006.

Nel 2007 sono state adottate una serie di rilevanti iniziative:

- Inarcassa risponde: il nuovo servizio, nato all'inizio del 2007, converte una segnalazione (chiarimenti, verifiche, informazione) effettuata con il sistema di *web-mail* (mediante il sito [www.inarcassa.it](http://www.inarcassa.it)) in una chiamata in "*back office*", dopo che l'operatrice si è documentata e ha preparato la risposta. In media, nel 2007 sono stati gestiti poco più di 1.000 contatti al mese;
- Azione "push" per la gestione del credito previdenziale scaduto: ha riguardato circa 10.000 nominativi, contattati positivamente (promesse di pagamento o segnalazione di pagamento già effettuato) nel 45% dei casi;
- Gestione del conguaglio telefonico: in caso di dichiarazione presentata in forte ritardo o di rettifica della dichiarazione stessa, il *team* del Call Center, nel corso della telefonata, calcola e

comunica l'importo, unitamente alle modalità di pagamento da utilizzare. Nel corso del 2007, tale attività ha riguardato circa 4.800 professionisti.

**FIGURA 8 - CONTATTI TELEFONICI, 2006 e 2007**



#### IL SITO INTERNET

Nell'ambito dei diversi strumenti di comunicazione utilizzati da Inarcassa, il sito Internet si conferma un canale fondamentale per acquisire informazioni. Nel 2007, le visite al sito Internet sono state, in media, pari a 63.240 al mese (56.000 nel 2006), con punte di circa 73.000 a settembre e 117.000 ad ottobre. Gli accessi totali nell'anno, effettuati da oltre 390.000 visitatori, sono stati pari a poco meno di 760.000 (+13% rispetto al 2006).

Anche le adesioni al servizio telematico *Inarcassa ON line* hanno registrato un ulteriore aumento, in linea con il *trend* di crescita osservato negli anni più recenti (cfr. tab. 14): a fine 2007, esse sono risultate 89.795 (circa 18.000 in più rispetto allo scorso anno), di cui circa 75.000 da parte di iscritti all'Associazione. Sono state effettuate nel corso dell'anno oltre 328.000 consultazioni dell'estratto conto (+42% rispetto al 2006), da parte di 73.275 professionisti.

**TABELLA 14 - INARCASSA ON LINE, 2002-2007**

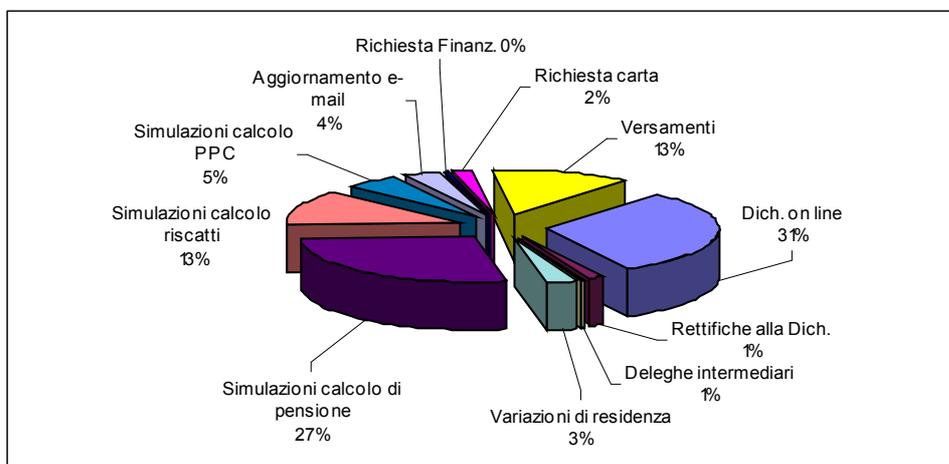
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Incremento (%) 2007-2006
<b>Numero Utenti a fine anno</b>							
Utenti collegati	20.700	26.904	41.500	55.683	71.513	89.795	26%
Carte di credito attive	1.360	2.640	6.000	8.499	12.300	14.723	20%
<b>Numero di operazioni</b>							
Consultazioni dati personali	60.863	66.800	108.290	150.999	231.593	328.673	42%
Dich. On line	7.978	9.870	20.581	29.710	40.319	55.783	38%
di cui rese da:							
- Professionisti	-	-	20.500	28.913	39.089	54.455	39%
- Intermediari	-	-	-	473	434	519	20%
- Società	-	-	81	324	481	809	68%
Rettifiche alla dichiarazione	555	491	1.154	1.988	2.633	2.562	-3%
Deleghe conferite a intermediari	-	-	-	1.112	975	991	2%
Simulazioni calcolo di pensione	8.229	10.796	19.424	28.175	40.719	48.802	20%
Simulazioni calcolo riscatti	-	-	-	-	24.977	23.268	-7%
Simulazioni calcolo PPC <sup>(1)</sup>	-	-	-	-	7.418	9.106	23%
Consultazioni Inar-box	-	-	-	-	-	150.253	-
Pagamenti effettuati on line	1.295	4.328	7.548	13.945	18.814	23.665	26%
Importi pagati on line (migliaia €)	4.577	9.969	17.830	29.331	35.554	45.369	28%

(1) Prestazione Previdenziale Contributiva.

Fonte: Inarcassa

Le funzioni più utilizzate di *Inarcassa ON line*, oltre al nuovo servizio Inar-box, continuano ad essere l'invio della dichiarazione telematica e le simulazioni del calcolo della pensione (cfr. fig. 9); seguono il pagamento dei contributi on line con Inarcassa Card e la simulazione del calcolo dell'onere di riscatto, comunque in riduzione (-7%) rispetto al 2006.

**FIGURA 9 - USO DELLE FUNZIONI INTERATTIVE DI INARCASSA ON LINE (1), 2007**



(1) Escluse le Consultazioni Inar-box.

In particolare, le dichiarazioni telematiche riferite ai redditi e ai volumi d'affari realizzati nel 2006 sono state 55.783, in crescita del 38% rispetto a 40.319 dell'anno precedente. A fine 2007, gli associati in possesso di una Inarcassa Card attiva erano 14.723, in luogo di 12.300 nel 2006. L'uso della carta per i versamenti on line dei contributi ha registrato un ulteriore incremento, con un numero di versamenti nel 2007 pari a 23.665 (+26% rispetto ai 18.814 del 2006) e per un importo di 45.369.457 euro (+28% rispetto al 2006), di cui circa 31 milioni, relativi al versamento del conguaglio 2006, nel corso del solo mese di dicembre.

Con la terza linea di Inarcassa Card, dedicata ai finanziamenti e nata a giugno del 2005, nel 2007 sono stati erogati 604 prestiti (contro i 622 nel 2006), per un totale di 3.119.000 euro (3.913.000 euro nel 2006). Continuano ad essere contenute le richieste dei finanziamenti on line, che nel 2007 sono state 22 (23 del 2006); il relativo importo è risultato di 441.000 euro, maggiore rispetto allo scorso anno (332.000 euro), anche grazie all'aumento, introdotto nel 2006, a 30.000 euro del massimo erogabile sulla destinazione "acquisto attrezzature per lo studio".

Il nuovo servizio Inar-box, introdotto nel 2007, è la "casella postale" accessibile su *Inarcassa ON line* che consente di recapitare ai professionisti aderenti al servizio telematico la corrispondenza Inarcassa in formato elettronico. Il servizio al momento è stato usato solo per l'invio di comunicazioni massive, ad esclusione della corrispondenza che, per procedura, viene inviata con lettera raccomandata e quella relativa a pratiche singole di professionisti. Nel 2007 sono state inviate tramite Inar-box circa 200.000 comunicazioni, con un risparmio di circa 120.000 euro.

#### I NODI PERIFERICI

A ottobre 2007 è stato organizzato un seminario di aggiornamento per i Nodi Periferici, in cui sono state trattate le tematiche previdenziali ed assistenziali di maggior rilevanza (nuovi criteri per la rateizzazione dei debiti contributivi e sanzionatori, previdenza complementare, recenti protocolli di intesa sottoscritti in materia di totalizzazione, Gestione separata INPS, Oice-*General Contractors*).

L'incontro ha visto la presenza dei rappresentanti di 80 Nodi Periferici, pari a più dei 2/3 dei partecipanti al Progetto, al quale aderiscono attualmente 112 Ordini e 3 Sindacati di categoria.

#### LO "SPORTELLLO MOBILE"

Nel 2007 sono proseguite le attività collegate allo "sportello mobile", rappresentato dall'organizzazione di momenti di contatto locale tra la struttura istituzionale e gli iscritti. L'iniziativa ha interessato l'Ordine degli Architetti di Milano, con la finalità di sopperire all'assenza del Delegato provinciale, e l'Ordine degli Ingegneri di Napoli, a causa del notevole contenzioso maturato a fronte dell'attività di recupero del credito. La frequenza degli incontri è stata a mesi alterni (gennaio, marzo, maggio, luglio e novembre per Milano e febbraio, aprile, giugno, ottobre e dicembre per Napoli) ed è stata gestita mediante liste di appuntamenti, predisposte con la cooperazione del personale dei due Ordini professionali, appartenenti ai Nodi Periferici.

In media i professionisti ricevuti per ciascun incontro sono stati 27 per l'Ordine di Milano e 42 per l'Ordine di Napoli. Oltre a normalizzare alcune situazioni sotto il profilo della complessità, sono state poste le premesse per articolare un nuovo progetto, denominato "Inarcassa\_In\_città", che prevede "momenti di incontro" presso otto Ordini-*partners* distribuiti sul territorio nazionale. Il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa, a marzo 2008, ha approvato il piano operativo presentato e le risorse ad esso correlate.

## 4. La gestione previdenziale e assistenziale

### 4.1 Le pensioni

A fine 2007 le pensioni (al netto delle pensioni da totalizzazione, delle pensioni previdenziali contributive e dei trattamenti integrativi) sono state pari a 12.076 unità (cfr. tab. 15). L'aumento rispetto all'anno precedente, pari al 2,7%, è dovuto principalmente agli incrementi registrati, come illustrato in seguito, dalle pensioni di anzianità (+24,5%) e di invalidità (+13,8%).

Il numero dei pensionati contribuenti (coloro che continuano l'esercizio della professione dopo il pensionamento) è stato, a fine 2007, di 3.781 unità, corrispondente ad un tasso di attività di circa il 60% (pensionati contribuenti/titolari di pensioni di vecchiaia).

I trattamenti integrativi, che costituiscono un fenomeno in progressivo esaurimento, sono stati 2.274, in riduzione del 3,7% rispetto ai 2.361 del 2006; essi hanno rappresentato il 15,7% del totale delle pensioni, con onere inferiore allo 0,35%.

Nel 2007 sono state erogate 131 prestazioni previdenziali contributive e 28 prestazioni da totalizzazione, di cui 18 per totalizzazione attiva (prestazioni erogate da Inarcassa come Ente principale), 3 per totalizzazione passiva (erogate da altri Enti, cui Inarcassa trasferisce la quota di propria competenza) e 7 in base al D.L. 42 del 2006.

**TABELLA 15 - NUMERO DI PENSIONI PER TIPOLOGIA A FINE ANNO, 2004-2007**

Tipologia	2004	2005	2006		2007 (variaz. % e dati di flusso)			
				Var. % su 2005	Var. % su 2006	Nuove pensioni	Cessaz.	
Vecchiaia	6.096	6.113	6.167	0,9	6.258	1,5	372	281
Anzianità	272	304	367	20,7	457	24,5	93	3
Invalidità	324	358	392	9,50	446	13,8	77	23
Inabilità	108	101	113	11,9	113	0,0	13	13
Superstiti	1.671	1.681	1.704	1,4	1.726	1,3	74	52
Reversibilità	2.898	2.992	3.013	0,7	3.076	2,1	223	160
<b>SUB TOTALE</b>	<b>11.369</b>	<b>11.549</b>	<b>11.756</b>	<b>1,8</b>	<b>12.076</b>	<b>2,7</b>	<b>852</b>	<b>532</b>
Totalizzazioni Attive	-	1	11		18		7	-
Totalizzazioni Passive	-	1	2		3		2	1
Totalizzazione D.L 42/06	-	-	-		7		7	-
Contributive	-	-	5		131		126	-
<b>TOTALE</b>	<b>11.369</b>	<b>11.551</b>	<b>11.774</b>	<b>1,9</b>	<b>12.235</b>	<b>3,9</b>	<b>994</b>	<b>533</b>

Fonte: Inarcassa

La tabella 16 evidenzia la distribuzione per classi di età delle pensioni di vecchiaia e di anzianità a fine 2007. Per la vecchiaia, quasi il 21% delle pensioni è compreso nella fascia di età fra i 65 e i 69 anni e nella classe con 85 anni e oltre si concentra il 13% delle pensioni; per le pensioni di anzianità, pari al 7,3% di quelle di vecchiaia, il 53% delle pensioni è riconducibile alla classe compresa fra i 58 e i 64 anni di età. All'interno delle prestazioni di vecchiaia e di anzianità, da sottolineare l'esigua numerosità della componente femminile, che corrisponde complessivamente a una percentuale pari al 7,5%.

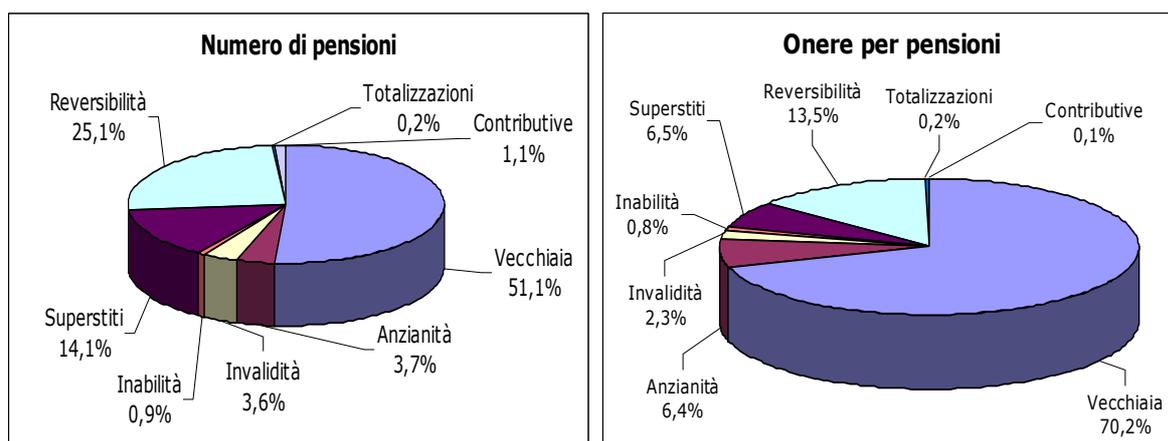
**TABELLA 16 – PENSIONI DI VECCHIAIA E ANZIANITÀ A FINE 2007 PER CLASSE DI ETÀ (STOCK)**

Classe di età (in anni)	Vecchiaia (a)		Anzianità (b)		Totale (a+b)			
	Comp. %	Maschi in %	Comp. %	Maschi in %	Comp. %			
58			8	1,8	75,0	8	0,1	
59-64			234	51,2	88,0	234	3,5	
65-69	1.304	20,8	90,4	125	27,4	90,4	1.429	21,3
70-74	1.254	20,0	90,4	65	14,2	87,7	1.319	19,6
75-79	1.391	22,2	93,0	20	4,4	90,0	1.411	21,0
80-84	1.490	23,8	94,6	5	1,1	100,0	1.495	22,3
85 e oltre	819	13,1	96,5				819	12,2
<b>Totale</b>	<b>6.258</b>	<b>100,0</b>	<b>92,8</b>	<b>457</b>	<b>100,0</b>	<b>88,6</b>	<b>6.715</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Inarcassa

Con riferimento alla composizione percentuale della spesa complessiva per le pensioni, l'onere delle prestazioni di vecchiaia, che numericamente hanno rappresentato nel 2007 il 51,1% dei beneficiari totali, è del 70,2%, mentre quello delle pensioni di anzianità, pur rappresentando il 3,7% dei beneficiari, incide per il 6,4% sulla spesa totale (cfr. fig. 10). La quota dei titolari delle pensioni di reversibilità e ai superstiti, pari a oltre il 39%, ha assorbito una quota inferiore (20%) dell'onere per pensioni. La composizione interna non evidenzia differenze di rilievo rispetto al 2006.

L'età media di decesso del pensionato che dà origine (dante causa) a una o più pensioni di reversibilità risulta in progressivo aumento: nel periodo 1997-2007, l'incremento è stato di 3,5 anni (da 78,1 a 81,6 anni); si è invece ridotta, di quasi due anni, la differenza di età tra il dante causa e il beneficiario principale (quest'ultima aumentata da 70 a 75,3 anni).

**FIGURA 10 - NUMERO E ONERE DELLE PENSIONI PER TIPOLOGIA, 2007**

Fonte: Inarcassa

L'onere per pensioni è stato, nel 2007, di 221.281.000 euro, con una crescita del 6,8% rispetto all'esercizio precedente (+14.013.000 euro, cfr. tab. 17). L'aumento maggiore (se si escludono le prestazioni da totalizzazione e quelle contributive che essendo di modesta numerosità nel 2007 hanno registrato variazioni elevate) si è verificato per le prestazioni di anzianità con una crescita sul 2006 di quasi il 23%.

Alla dinamica della spesa pensionistica ha contribuito l'aumento della pensione media del 2,7% (da 17.604 euro nel 2006 a 18.086 euro nel 2007) e l'incremento del numero delle pensioni (+3,9%). La crescita dell'importo medio è da attribuire sia all'adeguamento delle pensioni all'indice ISTAT dei prezzi al consumo (nella misura del 2,0%) sia alla sostituzione delle pensioni cessate con le nuove pensioni di importo più elevato. All'evoluzione dell'onere medio contribuisce anche il tasso di attività dei titolari di pensione di vecchiaia che, continuando l'esercizio della libera professione, maturano il diritto al supplemento di pensione.

**TABELLA 17 - ONERI MEDI E TOTALI DELLE PENSIONI PER TIPOLOGIA, 2006-2007**

Tipologia	Oneri correnti totali (in migliaia di euro)			Onere medio (in euro)			Numeri indice (onere medio)	
	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %	2006	2007
Vecchiaia	148.089	155.340	4,9	24.013	24.823	3,4	136	137
Anzianità	11.466	14.083	22,8	31.241	30.817	-1,4	177	170
Invalidità	4.326	5.090	17,7	11.035	11.414	3,4	63	63
Inabilità	1.754	1.804	2,9	15.525	15.968	2,9	88	88
Superstiti	13.748	14.429	5,0	8.068	8.360	3,6	46	46
Reversibilità	27.681	29.908	8,0	9.187	9.723	5,8	52	54
<b>SUB TOTALE</b>	<b>207.064</b>	<b>220.655</b>	<b>6,6</b>	<b>17.613</b>	<b>18.272</b>	<b>3,7</b>	<b>100</b>	<b>101</b>
Totalizzazioni	186	418	125,2	14.278	14.932	4,6	81	83
Contributive	18	208	1.206,4	3.684	1.584	-57,0	21	9
<b>TOTALE PENSIONI</b>	<b>207.268</b>	<b>221.281</b>	<b>6,8</b>	<b>17.604</b>	<b>18.086</b>	<b>2,7</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: Inarcassa

L'onere per le pensioni da totalizzazione e le prestazioni contributive è pari nel complesso a 626 mila euro. L'onere pagato per le prestazioni previdenziali contributive passato da 18.000 euro nel 2006 a 207.500 euro nel 2007, riflette principalmente il più elevato numero di prestazioni (5 unità nel 2006, 131 nel 2007).

Il flusso dei pensionati in ingresso è risultato di 994 unità, in aumento rispetto alle 708 unità del 2006 (cfr. tab. 18), di cui 372 di vecchiaia, 297 ai superstiti (indiretti e di reversibilità), 90 di invalidità e inabilità, 142 tra totalizzazioni e contributive e 93 di anzianità; queste ultime sono aumentate di oltre il 45% sull'anno precedente. Il 37,4% delle pensioni liquidate nel 2007 è rappresentato da pensioni di vecchiaia (45,3% nel 2006) e il 9,4% da quelle di anzianità (9,0% nel 2006); le pensioni di invalidità e inabilità coprono il 9,0%, quelle di reversibilità e ai superstiti il 29,8% e oltre il 14% è costituito dalle pensioni da totalizzazione e contributive (tab. 18).

Con riferimento al saldo tra le nuove pensioni e le cessazioni (+461), nel 2007 oltre il 27% è stato fatto registrare dalle prestazioni contributive, mentre quasi il 40% è rappresentato dalle pensioni di vecchiaia e anzianità, cresciute in valore assoluto in misura quasi paritaria. Il flusso delle nuove pensioni di anzianità è più che raddoppiato nell'arco di due anni, passando dalle 35 unità del 2005 alle 93 del 2007; l'importo medio è risultato in leggera flessione, dovuto, probabilmente, sia al

numero ancora modesto delle prestazioni (che risulta quindi sensibile ai valori estremi), sia all'aumento progressivo della base reddituale presa a riferimento per il calcolo della pensione.

**TABELLA 18 - NUOVE PENSIONI: NUMERO ED IMPORTI MEDI PER TIPOLOGIA, 2005-2007**

Tipologia	Numero				Importi medi (in euro)			Composizione %		
	2005	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %	2005	2006	2007
Vecchiaia	287	321	372	15,9	25.802	28.009	8,6	42,7	45,3	37,4
Anzianità	35	64	93	45,3	32.626	30.488	-6,6	5,2	9,0	9,4
Invalidità	62	61	77	26,2	11.994	13.435	12,0	9,2	8,6	7,7
Inabilità	12	24	13	-45,8	14.316	12.407	-13,3	1,8	3,4	1,3
Superstiti	51	52	74	42,3	11.342	10.912	-3,8	7,6	7,3	7,4
Reversibilità	223	170	223	31,2	11.968	13.198	10,3	33,2	24,0	22,4
<b>SUB TOTALE</b>	<b>670</b>	<b>692</b>	<b>852</b>	<b>23,1</b>	<b>20.333</b>	<b>21.363</b>	<b>5,1</b>	<b>99,7</b>	<b>97,7</b>	<b>85,7</b>
Totalizzazioni	2	11	16	45,5	14.900	12.654	-38,7	0,3	1,6	1,6
Contributive		5	126	2.420,0	4.433	3.151	-28,9	0,0	0,7	12,7
<b>TOTALE PENSIONI</b>	<b>672</b>	<b>708</b>	<b>994</b>	<b>40,4</b>	<b>20.136</b>	<b>18.914</b>	<b>-6,5</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: Inarcassa

L'importo medio delle pensioni di nuova liquidazione è stato di 18.914 euro (in forte diminuzione rispetto ai 20.136 euro del 2006 a causa dell'aumento del peso delle prestazioni contributive), con una differenza elevata all'interno delle diverse tipologie di trattamento. L'importo medio delle nuove pensioni di vecchiaia è stato di poco più di 28.000 euro (25.802 euro nel 2006), dovuto anche alla diminuzione dei professionisti che sono andati in pensione con meno di 30 anni di anzianità contributiva come previsto per coloro che risultavano iscritti alla data dell'entrata in vigore della legge 6/81. Per le pensioni di anzianità, l'importo medio è risultato il più elevato (30.488 euro nel 2007). L'importo medio delle nuove pensioni di invalidità è cresciuto, mentre è risultato in riduzione quello delle pensioni di inabilità; per le pensioni ai superstiti, si evidenzia una leggera diminuzione rispetto al 2006, per quelle di reversibilità un aumento (da 11.968 euro nel 2006 a 13.198 euro nel 2007).

#### 4.2 Le restituzioni e le ricongiunzioni passive

Nel 2007 l'onere relativo alla restituzione dei contributi è stato di 9.632 mila euro, in diminuzione del 12,4% rispetto ai quasi 11.000 mila euro del 2006. I professionisti interessati sono stati 620, in netta diminuzione rispetto ai 901 del 2006. I versamenti effettuati a titolo di ricongiunzioni passive, a favore di altri Enti previdenziali, sono stati pari a 1.038.000 euro ed hanno interessato 267 professionisti.

#### 4.3 Le indennità di maternità

Nel 2007 la spesa sostenuta per le indennità di maternità è stata pari a 12.219.000 euro, con un incremento del 2,2% rispetto ai 11.957.000 euro del 2006. Questo andamento è riconducibile

all'importo medio delle indennità, passato da 5.572 euro nel 2006 a 5.819 euro nel 2007 (+4,4%) e al numero delle indennità, in lieve diminuzione dalle 2.146 del 2006 alle 2.100 del 2007 (-2,1%). Il 61% del totale delle beneficiarie, e cioè 1.273 professioniste, ha percepito l'indennità minima, pari nel 2007 a 4.310 euro, in quanto in possesso di redditi inferiori al minimo.

#### **4.4 L'assistenza ed i servizi agli associati**

##### LE POLIZZE SANITARIE

Nel corso del 2007, gli associati coperti dalla Polizza sanitaria base (a totale carico dell'Associazione) sono stati pari a circa 146.000. Nel 2007 si sono verificati 840 sinistri (+14,6% rispetto al 2006). I ricoveri sono stati effettuati in gran parte in strutture comprese nel Servizio Sanitario Nazionale (373 sinistri, per un costo di 513.343 euro) e, in parte minore, al di fuori delle strutture convenzionate (189 sinistri) e in strutture convenzionate (278 sinistri), con costi pari, rispettivamente, a 3.648.393 euro e 2.128.488 euro. Le estensioni al nucleo familiare sono risultate 6.968 (+17% rispetto al 2006), per un totale di circa 14.263 soggetti assicurati. Le adesioni alla copertura integrativa, facoltativa e a carico degli associati, sono state 2.477, per un totale di 4.469 soggetti assicurati (+18% rispetto al 2006). Sono stati rimborsati 4.432 sinistri per un costo di 1.663.144 euro.

Il contratto con Unipol/Unisalute è giunto a scadenza il 31/12/2007.

La nuova polizza sanitaria in favore degli iscritti e pensionati di Inarcassa è stata sottoscritta per il triennio 2008-2010 con Assicurazioni Generali, aggiudicataria della gara europea. Fra le novità più significative presenti nel nuovo contratto va evidenziata l'introduzione della Prevenzione Oncologica (che assicura l'espletamento di 19 esami una volta l'anno in strutture convenzionate) e della garanzia "Dread Disease" (che garantisce un'indennità di 2.500 euro al verificarsi di eventi particolarmente traumatici quali infarto miocardio acuto, ictus cerebrale, impianto di stent, angioplastica) oltre a quanto già previsto in polizza per il sinistro. Sono state inoltre negoziate alcune soluzioni che hanno portato ad elevare l'attuale massimale assicurato da 260.000 euro a 500.000 euro per anno, ad incrementare da 100 a 120 giorni il periodo *pre* e *post* ricovero per i quali è previsto il rimborso delle spese sostenute, ad ampliare l'elenco dei Grandi Interventi. Ciascun associato può scegliere, come in passato, di estendere a propria discrezione le prestazioni ai componenti del nucleo familiare che in occasione di questo rinnovo è stato esteso al convivente *more uxorio* ed ai figli fiscalmente a carico anche se non conviventi.

Per lo stesso periodo è stato inoltre rinnovato il "Piano sanitario integrativo", la cui adesione è sempre a discrezione dell'associato, introducendo variazioni migliorative in termini di garanzie ed elevando il limite d'età dagli 80 ai 90 anni.

##### MUTUI E SUSSIDI

Le istanze di mutuo ammesse da Inarcassa nel 2007 sono risultate 683 (700 nel 2006) per un importo complessivo autorizzato di 92.556.500 euro. I mutui, effettivamente erogati da parte della Banca convenzionata nel periodo gennaio-luglio 2007, sono stati 241 per un importo complessivo di 33.909.000 euro (circa il 60% di quelli iniziali ammessi).

I 683 mutui ammessi da Inarcassa sono così suddivisi: 353 prime abitazioni, 130 studi e 200 studi-abitazione; 626 a tasso fisso e 57 a tasso variabile.

Nel 2007, i sussidi erogati sono stati 31, per un ammontare complessivo di 171.600 euro e un importo medio di 5.535 euro, in luogo dei 23 sussidi del 2006 e del relativo ammontare di 106.900 euro. I sussidi sono stati erogati principalmente a favore di particolari categorie: la categoria dei pensionati ha rappresentato il 54,8% delle richieste totali (17 su 31); seguono quella dei coniugi superstiti (10 sussidi) e quella degli ultra-ottantenni (3 sussidi). L'età media dei beneficiari è stata di circa 45 anni, in diminuzione rispetto ai 55 anni del 2006 e ai 58 del 2005.

#### LA POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE

Il numero delle polizze Responsabilità Civile, a protezione del rischio relativo all'esercizio dell'attività professionale, è stato a fine 2007 pari a 11.819, con un incremento del 13,7% rispetto al 2006. Il 47% delle polizze è stato sottoscritto da Ingegneri, il 41% da Architetti e il 12% da Studi Associati. L'ammontare totale dei premi a carico dei professionisti è stato di 10.400.000 euro, pressoché uguale a quello dell'anno scorso. In analogia al 2006, l'80% dei contraenti ha scelto la copertura di base e il 20% quella estesa. Le adesioni alla tariffa giovani sono state pari a 2.373 (25%). I sinistri denunciati sono stati 668 (con un incremento del 36% rispetto al 2006), per un importo complessivo di 9.010.00 euro, in aumento del 20% rispetto all'anno precedente.

#### CONVENZIONI

L'accordo quadro sottoscritto con TIM nel 2005 è stato rinnovato a partire dal 1° agosto 2007, con l'introduzione di nuovi profili tariffari.

A fine 2007, i contratti attivati erano 600, per 956 linee telefoniche appartenenti alla rete Inarcassa.

## 5. Lo scenario economico e i mercati

### 5.1 Il quadro internazionale

Nel 2007 l'economia mondiale è nell'insieme cresciuta a un ritmo ancora elevato (+4,9%) in linea con quello dello scorso anno; l'inflazione è rimasta stabile – in media annua – nell'area dell'euro, in calo addirittura negli Stati Uniti, elevata o in forte aumento in paesi come Cina e Russia (cfr. tab.19). In Italia, nel 2007 l'inflazione per l'intera collettività è scesa all'1,8% (all'1,7% l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati).

**TABELLA 19 - PIL E INFLAZIONE NELLE MAGGIORI ECONOMIE**

(dati in percentuale)

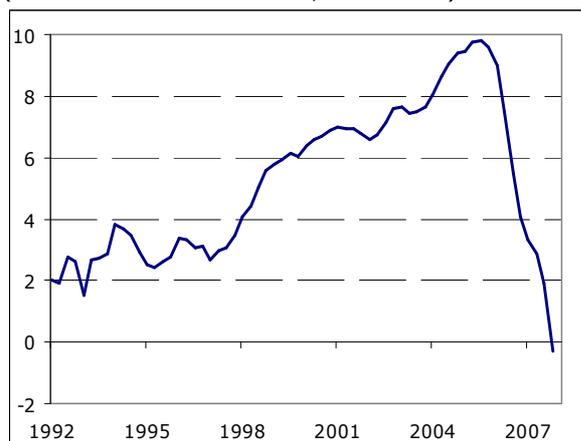
Paesi	PIL			Inflazione			ITALIA	2006	2007	2008
	2006	2007	2008	2006	2007	2008				
Stati Uniti	2,9	2,2	0,5	3,2	2,9	3,0	PIL	1,8	1,5	0,3
Giappone	2,4	2,1	1,4	0,3	0,0	0,6	Consumi pr.	1,1	1,4	0,9
Area euro	2,8	2,6	1,4	2,2	2,1	2,8	Consumi PA	0,8	1,2	0,7
- Francia	2,0	1,9	1,4	1,9	1,6	2,5	Investimenti	2,5	1,2	0,9
- Germania	2,9	2,5	1,4	1,8	2,3	2,5	Esportazioni	6,2	5,0	-
- Spagna	3,9	3,8	1,8	3,6	2,8	4,0	Importazioni	5,9	4,4	-
Regno Unito	2,9	3,1	1,6	2,3	2,3	2,5	Inflazione	2,1	1,8	2,5
Cina	11,1	11,4	9,3	1,5	4,8	5,9	Deficit/PIL	3,4	1,9	2,5
Russia	7,4	8,1	6,8	9,7	9,0	11,4	Debito /PIL	106,5	104,0	103,6

**Fonte:** Per il 2008, previsioni del Fondo Monetario Internazionale (apr. 2008).

Il periodo che va dal 2004 al 2007, caratterizzato da una crescita media vicina al 5%, ha rappresentato una delle fasi più prolungate di espansione dell'economia mondiale imputabile al crescente contributo della "developing Asia" che detiene ormai una quota del PIL mondiale (20,1%) pari a quella degli Stati Uniti (21,4%) e in particolare di Cina e India (rispettivamente 10,8 e 4,6%) che, insieme, si avviano a superare l'area dell'euro (16,1%).

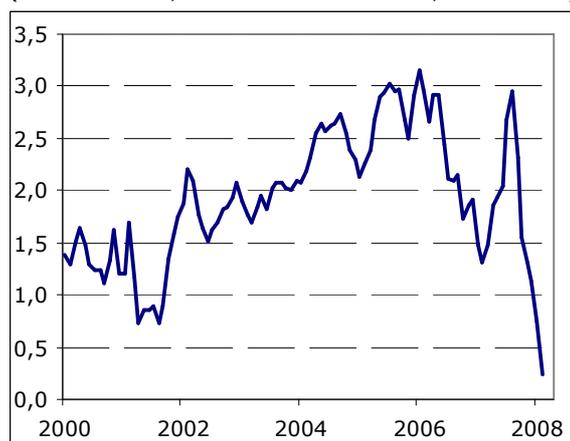
Secondo le recenti previsioni del Fondo Monetario Internazionale, le prospettive di crescita del 2008, almeno per Stati Uniti ed Europa, sono assai meno favorevoli. Già nella seconda metà dell'anno l'attività economica ha cominciato a mostrare evidenti segnali di rallentamento come riflesso della gravissima crisi finanziaria originatasi nel mercato dei *sub-prime* americani, cioè dei mutui immobiliari concessi dalle banche a debitori privi di adeguate garanzie di solvibilità, a tassi e condizioni meno convenienti rispetto alla clientela più affidabile. Larga parte di questi mutui era caratterizzata da tassi indicizzati ai rendimenti di mercato con uno *spread* adeguato al rischio di insolvenza o da piani di rimborso che prevedevano rate all'inizio particolarmente basse e poi crescenti, indipendentemente dall'evoluzione dei tassi di mercato. La brusca frenata del mercato immobiliare americano (la variazione dei prezzi degli immobili è divenuta negativa a dicembre 2007, cfr. fig. 11) ha bloccato quel meccanismo che induceva a una continua espansione nella concessione di mutui e che doveva garantire la solvibilità anche di quelli più rischiosi.

**Figura 11 - USA: prezzi degli immobili**  
(Tasso di variazione annuale, 1992-2008)



Fonte: OFHEO e Thomson Datastream

**Figura 12 - Italia: mutui alle famiglie**  
(flussi in mld €, media mobile a 6 mesi, 2000-2008)

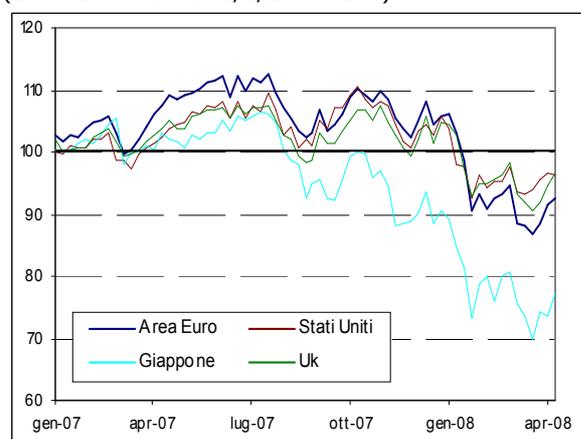


Nella media dei paesi dell'area dell'euro non si è registrato un fenomeno analogo a quello degli Stati Uniti (per dimensioni della caduta dei prezzi degli immobili); ci sono tuttavia segnali evidenti di un forte rallentamento del mercato dei mutui alle famiglie, che in Italia nei mesi più recenti ha fatto registrare una contrazione in termini di flussi (cfr. fig. 12).

Le condizioni dei mercati finanziari internazionali sono ulteriormente peggiorate a inizio del nuovo anno. La crisi dei mutui *sub-prime* negli Stati Uniti si è intensificata ed estesa fino a investire il settore dei mutui di più elevata qualità e quello dell'edilizia commerciale. I mercati finanziari sono stati paralizzati dall'incertezza circa l'entità e la distribuzione delle esposizioni dei singoli intermediari finanziari a prodotti di credito strutturato collegati, anche indirettamente, ai mutui ipotecari statunitensi.

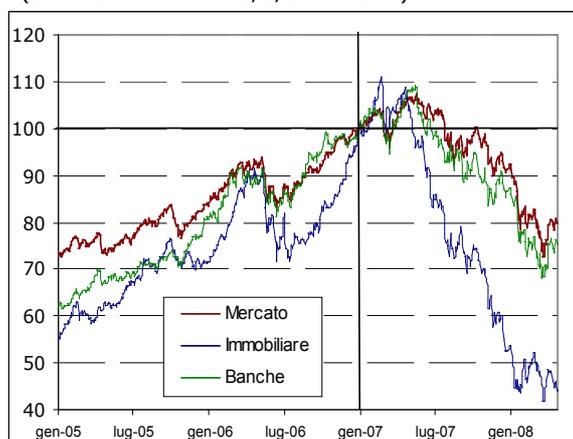
Le quotazioni azionarie hanno conseguentemente fatto registrare fortissime oscillazioni, facendo nel complesso registrare un calo su base annua per la forte flessione intervenuta nell'ultimo trimestre del 2007, poi proseguita nei primi mesi del 2008 (cfr. fig. 13); in Italia, ma in generale in quasi tutte le principali piazze finanziarie (fa eccezione ad esempio la Germania, apparentemente non interessata dal ciclo dell'edilizia), il calo è risultato particolarmente severo per i titoli immobiliari e bancari (cfr. fig. 14).

**Figura 13 - Mercati azionari**  
(2007-2008: indice 1/1/2007=100)



Fonte: Thomson Datastream

**Figura 14 - Italia: mercato azionario**  
(2005-2008: indice 1/1/2007=100)

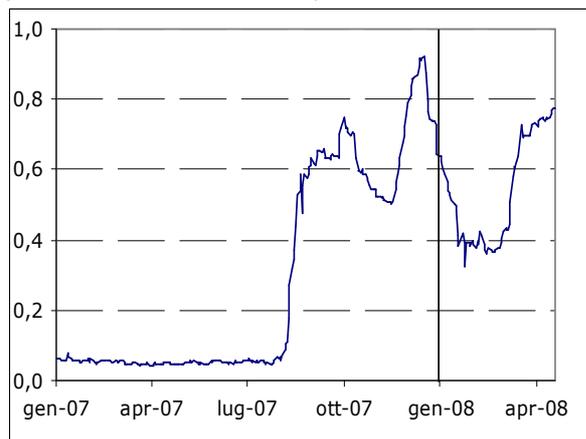


Questo andamento ha riflesso i timori relativi alle implicazioni finanziarie ed economiche della crisi dei *sub-prime* statunitensi; sul forte calo delle quotazioni sembra comunque aver inciso anche un rallentamento della crescita degli utili e un generale deterioramento del clima di fiducia degli investitori. Nel mese di marzo si è registrato un generalizzato aumento dei premi per il rischio sui titoli azionari dei principali paesi. Sulla scia dei bruschi andamenti dei mercati azionari, anche i rendimenti dei titoli di Stato a lunga scadenza hanno fatto registrare forti oscillazioni, cui si è accompagnato un altrettanto forte aumento della volatilità implicita del mercato obbligazionario.

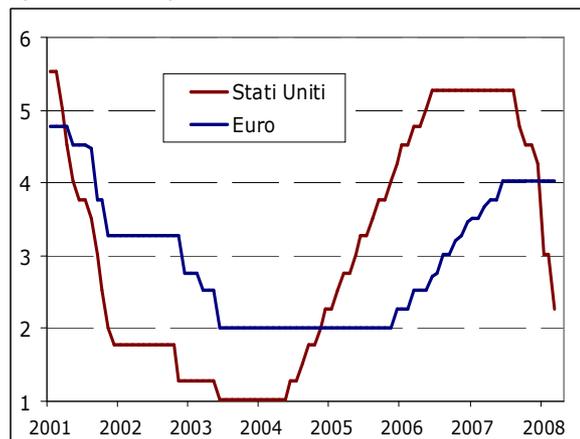
A inizio 2008, la crisi innescata dai mutui *sub-prime* è diventata particolarmente rischiosa per la stabilità stessa del sistema finanziario internazionale a seguito del fallimento, e in alcuni casi al salvataggio, di alcune banche statunitensi ed europee che detenevano in portafoglio quantità elevate di attività connesse con mutui ipotecari e altri prodotti strutturati. Il succedersi di annunci - da parte di primari intermediari finanziari - di perdite su crediti e svalutazioni legate allo stesso tipo di attività (perdite che dall'avvio della crisi ammontano a oltre 230 miliardi di dollari) ha finito per inceppare la normale attività di prestito tra le controparti finanziarie.

I rischi di una crisi sistemica hanno alimentato nelle Banche Centrali timori per la stabilità dello stesso quadro macroeconomico mondiale, evocando paralleli con la grande crisi del '29. Per contrastare questi rischi le maggiori banche centrali sono intervenute in modo coordinato avviando una serie di operazioni di rifinanziamento per attenuare le pressioni sui mercati interbancari dove lo *spread* tra il tasso interbancario a 3 mesi ed il corrispondente tasso su operazioni con garanzia ha raggiunto livelli storicamente elevati (cfr. fig. 15).

**FIGURA 15 - SPREAD SUI MERCATI INTERBANCARI**  
(Area dell'euro, 2007 - 2008)



**FIGURA 16 - TASSI UFFICIALI**  
(2001 - 2008)



Fonte: Thomson Datastream

La gravità della situazione ha visto per la prima volta la Banca Centrale Europea e la *Federal Reserve* accettare garanzie parzialmente illiquide, che il mercato avrebbe rifiutato, anche nei confronti di istituzioni finanziarie sulle quali non esercitano la vigilanza e quindi non hanno informazioni dirette sulla loro stabilità. In ultimo, la *Federal Reserve* è dovuta intervenire per il salvataggio, tramite la banca *JP Morgan Chase*, della banca d'affari *Bear Stearns* che aveva

registrato gravi difficoltà a reperire liquidità sui mercati, perdendo in un solo giorno il 50% del proprio valore. Contemporaneamente la Banca Centrale Americana ha ridotto, a più riprese, i tassi ufficiali, scesi in breve tempo dal 5,25% di settembre 2007 al 2% di fine aprile 2008. La Banca Centrale Europea, invece, ha lasciato invariata l'impostazione della politica monetaria, con il tasso principale di rifinanziamento fermo al 4% dallo scorso 6 giugno (cfr. fig. 16).

L'aumento del differenziale sui tassi di interesse a breve tra Stati Uniti e area dell'euro ha contribuito a un ulteriore indebolimento del dollaro sull'euro che ha toccato valori di poco inferiori a 1,50 alla fine del 2007; nei primi mesi del 2008 si è assistito ad un ulteriore deprezzamento che ha portato il dollaro a sfiorare quota 1,6 sulla moneta europea.

Dopo il balzo (del 54%) registrato nel 2007, il prezzo del petrolio ha subito un ulteriore aumento (+22%) dall'avvio del 2008, fino a superare il tetto dei 125 dollari al barile. Forti aumenti, legati a una domanda mondiale in rapida crescita, sono stati registrati anche nelle materie prime alimentari.

Secondo alcuni analisti, il calo dei tassi di interesse in termini reali negli USA potrebbe avere incoraggiato l'aumento delle posizioni speculative nette, riducendone il costo e contestualmente favorendo il rialzo del prezzo del petrolio e delle materie prime.

## **5.2 L'economia italiana**

Il rallentamento economico innescato dalla crisi dei *sub-prime* ha finora interessato in modo evidente gli Stati Uniti e, in misura più contenuta e assai diversificata al suo interno, l'Europa, ma secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale potrebbe estendersi anche al Giappone, ai Paesi emergenti e alle economie europee.

In Italia, nel 2007 il Pil è aumentato dell'1,5%, in rallentamento rispetto al dato dell'anno precedente (cfr. tab. 19). La crescita è stata sostenuta dalle esportazioni (+5%), dai consumi delle famiglie (+1,4%) e dagli investimenti (+1,2%), in particolare quelli in costruzioni (+2,2% rispetto al +1,5% del 2006) che tuttavia hanno fatto registrare nell'ultimo trimestre del 2007 un netto calo nel settore residenziale. Il miglioramento complessivo dell'occupazione (+1%) ha interessato la componente femminile e i contratti a tempo parziale del lavoro dipendente, a fronte di una flessione nel comparto dei lavoratori autonomi (-1,3%). Il rallentamento dell'economia italiana nel 2007 è risultato più forte che nel resto dell'area dell'euro; il brusco calo dell'attività economica nell'ultimo trimestre non lascia ben sperare per il 2008: nel Rapporto di aprile 2008, il FMI, che a ottobre scorso ancora attribuiva all'Italia una crescita dell'1,3%, ha tagliato le sue previsioni ad un modesto +0,3% che amplifica le differenze con le maggiori economie europee (Francia, Germania, Regno Unito e Spagna). Trova in sostanza conferma il fatto che l'Italia cresce, ma a ritmi inferiori, quando l'economia mondiale "tira", rallenta di più nelle fasi di inversione del ciclo. Questo punto non è senza conseguenze per la crescita del Pil potenziale, quello cioè che si prende a riferimento a regime per le stime di lungo periodo; non è improbabile a questo punto che intervenga una riduzione rispetto all'1,45% sin qui ipotizzato dai principali previsori (la media 2001-2007 è stata pari all'1,1%).

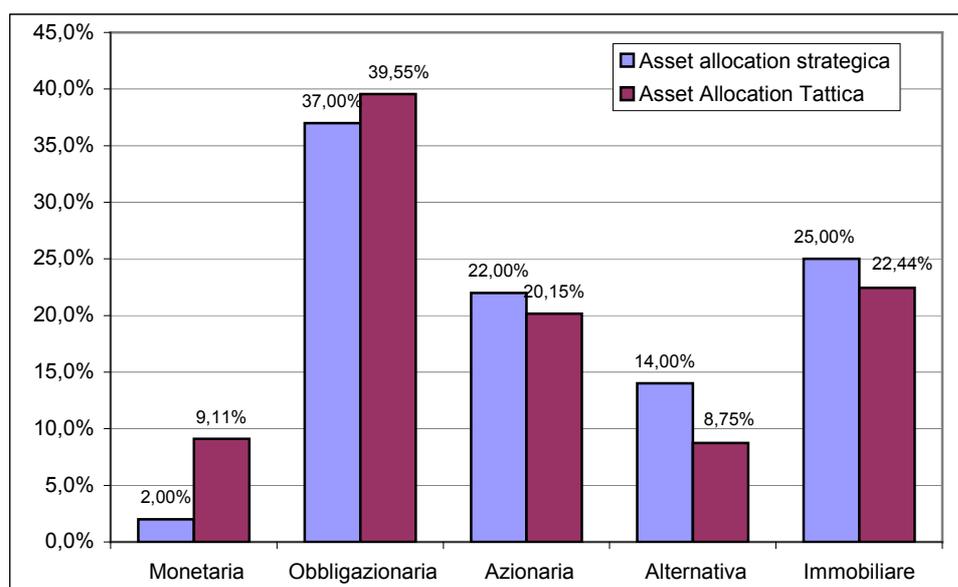
Per quanto riguarda i principali saldi di finanza pubblica, nel 2007 l'indebitamento netto è risultato in miglioramento, passando, in rapporto al Pil, dal 3,4% nel 2006 all'1,9% nel 2007. A questo andamento hanno contribuito in modo significativo le entrate totali che sono aumentate in misura più sostenuta del Pil. Nell'ambito delle entrate tributarie, particolarmente positiva è stata l'evoluzione delle imposte pagate in autoliquidazione, riconducibili a Ires ed a una parte dell'Irpef, cresciute del 24,1%. In base alle analisi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, questo positivo *trend* riflette gli effetti delle azioni di contrasto all'evasione e l'aumento spontaneo dell'adesione fiscale (*tax compliance*) da parte dei contribuenti: per il 2007 l'impatto è stato stimato in un maggior gettito di 9 miliardi di euro (pari a oltre lo 0,5% del Pil).

Sul fronte della spesa, le spese correnti al netto degli interessi sono aumentate del 3,6% nel 2007, lievemente al di sotto del Pil. L'effetto di contenimento della crescita è dovuto, in particolar modo, alla dinamica dei redditi del pubblico impiego, in seguito allo slittamento di parte dei rinnovi contrattuali, e dei consumi intermedi. L'onere per prestazioni sociali, invece, è aumentato del 5,2%, con un'incidenza sul Pil del 17,3% rispetto al 17% del 2006 e del 2005: l'effetto è stato esercitato in particolar modo dalle prestazioni diverse dalle pensioni, quali i trattamenti di famiglia e il bonus a favore degli incapienti, mentre la spesa per pensioni ha evidenziato una crescita meno sostenuta.

## 6. La gestione del patrimonio

Nel 2007 gli investimenti sono stati effettuati secondo i criteri previsti dall'*Asset Allocation* Strategica deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati del 5 e 6 ottobre 2006 e riconfermata nel 2007 (cfr. fig. 17). Alla fine del 2007, il patrimonio complessivo di Inarcassa, che ai valori contabili era costituito per l'82% dal patrimonio mobiliare e per il 18% da quello immobiliare, considerato ai valori di mercato è costituito per il 77,56% dal patrimonio mobiliare e, per il 22,44%, dal patrimonio immobiliare (cfr. fig. 17).

**FIGURA 17 - CONFRONTO ASSET ALLOCATION TATTICA/STRATEGICA, 2007**



Fonte: Inarcassa

Le scelte d'investimento del patrimonio di Inarcassa, in particolare della componente mobiliare, hanno risentito dello sfavorevole andamento del mercato, come descritto nel capitolo 5. Il 2007 verrà infatti ricordato come uno degli anni più critici nell'ambito della storia finanziaria dei mercati.

In questo contesto, il risultato gestionale lordo dell'intero patrimonio di Inarcassa è stato del 2,99% (2,06% al netto delle imposte).

### 6.1 Il patrimonio immobiliare

Il mercato immobiliare italiano, ha chiuso il 2007 ancora con segno positivo nonostante il peggioramento del clima finanziario e la crisi dei mutui *sub-prime*.

I prezzi delle abitazioni nelle grandi aree urbane hanno subito, su base semestrale, un incremento medio del 2% che rappresenta il minor aumento dal 1998, anno dell'inizio del ciclo di crescita (Nomisma, Overview, novembre 2007).

Anche la domanda è costantemente in diminuzione con conseguente riduzione significativa delle compravendite.

Il fenomeno ha riguardato sia le abitazioni che gli immobili per attività economiche.

La caduta è stata particolarmente consistente nelle grandi aree metropolitane: a Milano sono diminuite di 13,5 punti percentuali le compravendite d'abitazioni e di ben 22,8 punti le altre attività. A Roma le compravendite d'abitazioni sono diminuite di 10,1 punti percentuali e di 6,5 punti gli immobili destinati ad attività economiche.

Analizzando i mercati dove Inarcassa è presente con quote rappresentative, si rileva che nel 2007 il comparto dell'edilizia residenziale si è chiuso con un aumento medio dei prezzi del 4,4% e poiché il rallentamento degli scambi e delle quotazioni si è manifestato soprattutto nella seconda metà del 2007, l'andamento negativo sembra destinato ad accentuarsi nel 2008. L'introduzione delle società d'investimento immobiliare quotate (SIIQ) non ha avuto nell'anno particolari effetti concreti sul mercato.

Il 2007, per il comparto immobiliare terziario/direzionale, è stato un anno influenzato da una congiuntura economica negativa. La variazione media dei prezzi è stata del 3,9%. Uguale è stata la variazione dei prezzi registrata dal comparto commerciale (+3,9%), uno degli incrementi più modesti tra tutti i maggiori paesi dell'Unione Europea. Si tratta per lo più di dati provenienti da modelli commerciali di origine anglosassone (*outlet, retail park*) non presenti nel portafoglio d'Inarcassa e che il mercato italiano mostra di non poter ulteriormente assorbire. Il mercato delle residenze per anziani (RSU) ha proseguito in un *trend* stazionario e a tratti negativo. Per gli immobili appartenenti a tale comparto è essenziale la localizzazione e la qualità della gestione.

Il clima complessivo d'incertezza illustrato non ha favorito l'attività di acquisizione/dismissione. Tutte le numerose proposte di acquisto dirette, esaminate nel corso del 2007, sia per l'onerosità delle richieste in relazione alla qualità e localizzazione del bene che per la ridotta redditività, non sono state portate a conclusione.

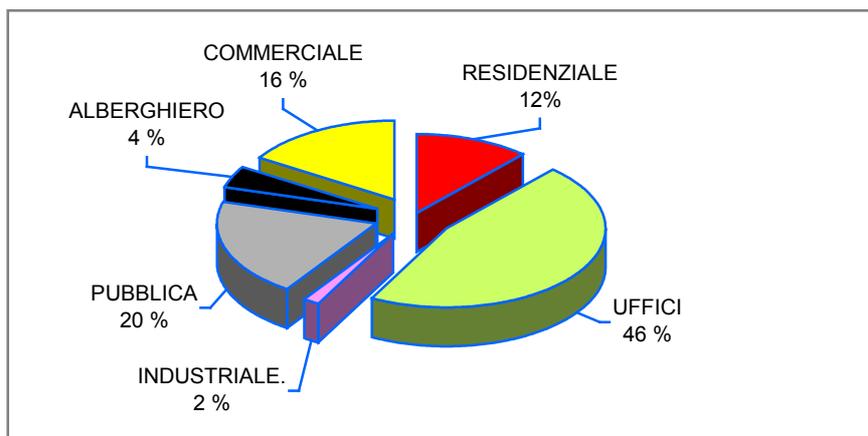
Inarcassa è stata, anche, invitata a partecipare a numerose procedure competitive aperte ad investitori qualificati ed il Consiglio di Amministrazione ha più volte deliberato la partecipazione con offerte attentamente valutate ma che non si sono concretizzate (Portafoglio FIP - fondo immobili pubblici 2007; Fondo Berenice Pirelli RE sgr; Fondo Tecla Pirelli RE sgr; Patrimonio Immobiliare di Magiste *Real Estate Property* S. p. A.; Immobile di proprietà di Safab S.p.A., sito in Roma; Immobile di proprietà dell'Ambasciata del Canada sito in Roma).

E' stata, invece, avviata la dismissione dell'immobile di Messina via Cavalluccio che sarà perfezionata entro maggio del 2008, una volta ottenuta la verifica, con esito negativo, di interesse storico artistico dell'immobile da parte del Ministero competente.

Il patrimonio di Inarcassa ha così raggiunto, a fine anno, il valore contabile di 681.924.784,21 euro.

La composizione del portafoglio immobiliare per destinazione d'uso catastale è riportata nella figura 18.

**FIGURA 18 - LE CLASSI DI INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**  
(per destinazione catastale al 31/12/2007)

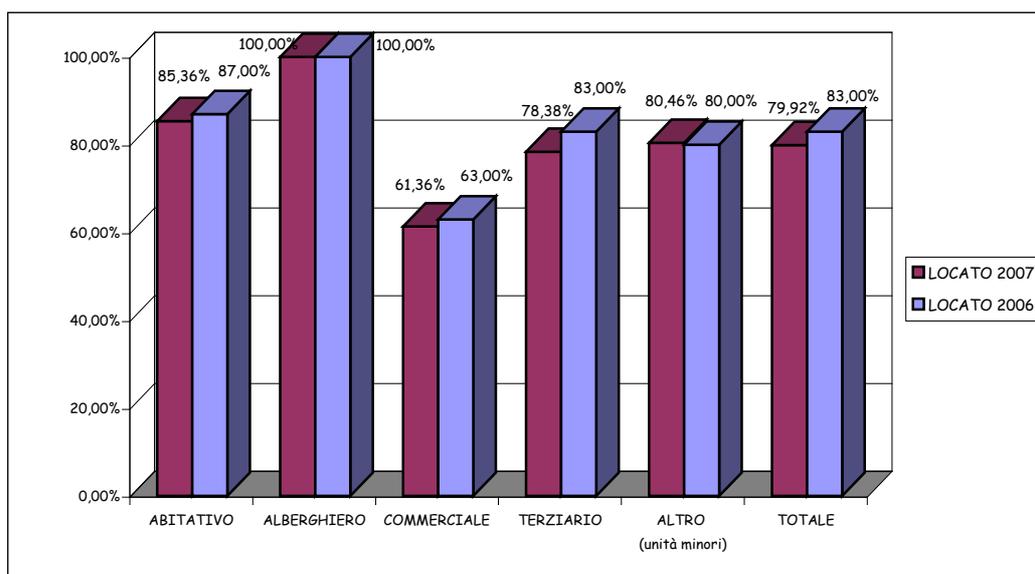


Immobili a reddito per valore netto contabile

Fonte: Inarcassa

La situazione locativa a fine 2007, è rappresentata nella figura 19.

**FIGURA 19 - AREE LOCATE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA**  
(percentuale di affittanza per destinazione d'uso al 31/12/2006 e 31/12/2007)



Fonte: Inarcassa

Il confronto con il 2006 mostra una diminuzione delle superfici locate nel 2007 di 3,08 punti (83% nel 2006 e 79,92% nel 2007). In particolare le maggiori difficoltà si sono riscontrate nei settori, abitativo (-1,64), commerciale/industriale (-1,64) e in quello terziario/direzionale (-4,62).

Nei primi due casi le cause sono immutate rispetto al 2006: difficoltà di ri-locazione nei complessi abitativi di Novara, via Monte San Gabriele, e Bologna, via Barberia, e scarsa appetibilità degli spazi commerciali (Isernia, Vicenza centro orafa). Diverso è il caso degli immobili terziari/direzionali, dove si è registrato il rilascio di ingenti superfici da parte di soggetti pubblici che hanno avviato una profonda attività di riorganizzazione (INPS immobile di Roma via Ravà - Castiglione) e di società private che, visti i diminuiti utili, hanno ridotto le superfici locate

ottimizzando gli spazi o liberato completamente l'immobile (Manpower in Roma, via S. Maria in Via, e Mccann Worldgroup Italia in Milano via Albricci, conduttori vari per l'immobile di Cernusco edif. A,B,C,D).

#### L'ATTIVITA' DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Nel corso del 2007 è stato completato il lavoro di rifacimento delle centrali, termica e frigorifera, delle unità commerciali e dell'ex cinema posti nell'immobile di Roma via Depretis, il lavoro di ristrutturazione dei piani 3-5-6 e degli spazi comuni dell'immobile a destinazione direzionale di Genova via Pontereale e il lavoro di riqualificazione edilizia e tecnologica dell'immobile di Roma, via Crescenzo 14/16 già locato in blocco.

Sono stati progettati, approvati dai VV.FF. appaltati e consegnati i lavori di adeguamento dell'immobile strumentale di Monterotondo via Amadi e i lavori di sistemazione delle facciate e dei terrazzi di copertura del complesso immobiliare ad uso residenziale di Roma via Gherardi.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di consolidamento statico del solaio di copertura e dei locali tecnici presenti dell'edificio direzionale di Gallarate via Marsala ed il progetto definitivo per appalto integrato di riqualificazione dell'immobile di Roma, largo Maresciallo Diaz. Per entrambi sono in corso le procedure di affidamento dei lavori.

E' stata affidata la progettazione esecutiva e direzione lavori di riqualificazione a fini locativi dell'immobile di Cagliari, via Dante, e dell'immobile di Bologna, piazza Malpighi, mentre sono proseguite le riqualificazioni funzionali e tecnologiche degli immobili di Roma, via Po e via Arno, e di Milano, via P. Da Cannobio.

Per l'immobile di Roma, via Giusti, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato lo studio di fattibilità, ha deliberato di procedere alla pubblicazione di una manifestazione d'interesse all'acquisto per la dismissione del bene.

#### IL QUADRO DELLA REDDITIVITA'

Nel 2007 i proventi da locazione sono stati pari a 39.329.509 euro (compresi 3.969.148 euro per recupero dei costi diretti di gestione).

La redditività contabile lorda, calcolata sulla giacenza media, è stata pari al 5,82% (cfr. tabelle 20 e 22), inferiore a quella registrata nel 2006 pari al 6,25% (cfr. tab. 20). Il decremento è dovuto sia all'immobile sito in Roma via Po, al momento sfitto perché in ristrutturazione (ad inizio 2007 l'immobile è stato inserito nel patrimonio disponibile a reddito, mentre negli anni precedenti era classificato come bene strumentale), sia alla diminuzione dei canoni di locazione per 1.246.000 euro, dovuta al rilascio di alcuni immobili da parte di conduttori pubblici e privati. La redditività contabile netta si riduce al 2,56% rispetto al 2,85% del 2006. Nel prospetto che segue è rappresentato il calcolo della redditività contabile del patrimonio immobiliare, calcolata, a differenza del precedente esercizio, senza considerare i costi indiretti e al lordo degli ammortamenti. Per rendere comparabili i dati è stato riclassificato, con lo stesso criterio, anche il rendimento esposto nel Bilancio Consuntivo 2006.

**TABELLA 20 - ANALISI REDDITIVITÀ CONTABILE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA, 2006-07**  
(importi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione)

	2006	2007
VALORE NETTO IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE (giacenza media)	650.686	675.188
PROVENTI LORDI	40.649	39.329
<b>REDDITIVITA' LORDA</b>	<b>6,25%</b>	<b>5,82%</b>
COSTI DIRETTI DI GESTIONE	7.851	7.714
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>32.798</b>	<b>31.615</b>
<b>REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE</b>	<b>5,04%</b>	<b>4,68%</b>
ICI - IRES	14.255	14.302
<b>REDDITIVITA' NETTA</b>	<b>2,85%</b>	<b>2,56%</b>

Fonte: Inarcassa

Per contro la redditività gestionale, che tiene conto anche della crescita dei valori immobiliari, è risultata pari, al netto dell'inflazione, al 2,39% (cfr. tabella 22).

#### I CREDITI IMMOBILIARI

A fine 2007 i crediti immobiliari sono aumentati di 775.000 euro rispetto al 2006 (cfr. tab. 21); la composizione dei crediti per tipologia di locatari evidenzia la causa di tale incremento; infatti, la quota sui crediti totali nei confronti degli Enti Pubblici, che presentano un elevato grado di certezza nel recupero di quanto dovuto, è cresciuta di 677.000 euro, aumentando l'incidenza di questa tipologia di crediti, sul totale, dal 68% del 2006 al 70% nel 2007.

Infine, la quota dei crediti per i quali è stato attivato il contenzioso sul totale è aumentata dal 93% del 2006 al 95% nel 2007.

**TABELLA 21 - CREDITI IMMOBILIARI, 2002-2007**

(importi di fine anno in migliaia di euro)

Locatari	Crediti tot. cumulati 2002	Crediti tot. cumulati 2003	Crediti tot. cumulati 2004	Crediti tot. cumulati 2005	Crediti tot. cumulati 2006	Crediti tot. cumulati 2007	Var. % 2007/2006
1) Enti pubblici	1.937	2.776	367	607	257	267	4%
2) Enti pubblici in contenzioso	4522	2.920	3.921	3.583	5.041	5.708	13%
3) Altri locatari	938	805	471	398	300	206	-31%
3) Altri locatari in contenzioso	2.623	2.066	2.052	2.227	2.202	2.394	9%
<b>Totale</b>	<b>10.020</b>	<b>8.567</b>	<b>6.811</b>	<b>6.815</b>	<b>7.800</b>	<b>8.575</b>	<b>10%</b>

Fonte: Inarcassa

## 6.2 Il patrimonio mobiliare

Nel 2007, come accennato all'inizio del capitolo, le scelte di investimento del patrimonio mobiliare di Inarcassa hanno risentito dello sfavorevole andamento dei mercati finanziari. Il rendimento gestionale lordo del patrimonio mobiliare è risultato del 2,09% e dell'1,46% al netto delle imposte (cfr. tabella 22).

Di seguito viene fornita l'analisi delle singole classi di investimento del patrimonio mobiliare.

### LA CLASSE MONETARIA

L'*Asset Allocation* del 2007 è stata caratterizzata da una sovraesposizione della classe monetaria. Ciò ha permesso una diminuzione della volatilità del portafoglio e di sfruttare al meglio i tassi d'interesse di breve periodo. Il rendimento gestionale lordo della classe monetaria si è attestato al 3,54% (2,89% al netto imposte), anche grazie ad un miglioramento dell'efficienza nella gestione delle eccedenze di Cassa.

### LA CLASSE OBBLIGAZIONARIA

Nel 2007 gli investimenti obbligazionari di Inarcassa hanno sofferto, nella prima parte dell'anno, per la sfavorevole *performance* del mercato di riferimento iniziata nel 2006; tuttavia, con la crisi del credito, il portafoglio di Inarcassa ne ha risentito positivamente grazie all'alta qualità degli investimenti, passando da un rendimento complessivo negativo pari a -1,59% ad un rendimento gestionale lordo annuo positivo di 0,22% (0,19% al netto delle imposte). Sempre dal punto di vista del credito, Inarcassa ha mantenuto l'orientamento intrapreso nel 2006, favorendo investimenti in titoli governativi e titoli di emittenti societarie AAA. Inoltre, perdurando le incertezze sui tassi, Inarcassa ha continuato a posizionarsi prevalentemente sui tassi variabili e sulla classe obbligazionaria legata all'inflazione.

### LA CLASSE AZIONARIA

Nel primo semestre del 2007 il comparto azionario si era chiuso con un rendimento soddisfacente e allineato al mercato pari all'8,61%; tuttavia, in seguito al negativo andamento dei mercati, anche il portafoglio azionario di Inarcassa ne ha risentito. La Cassa è comunque riuscita a chiudere l'anno con un rendimento lordo positivo del 2,05% (1,76% al netto delle imposte). Molto bene si sono comportati i gestori specializzati sul mercato americano, che hanno tutti battuto il *benchmark* di riferimento (l'S&P è cresciuto del 4,9%, mentre il rendimento ottenuto dai gestori è stato del 6,5%).

Visto l'andamento del mercato azionario si è scelto di rimanere sotto pesati di circa un 2% rispetto all'*Asset Allocation* Strategica, ottimizzando le finestre temporali in cui effettuare gli investimenti (investendo in titoli azionari sia direttamente sia tramite gestori anche nei momenti di discesa, in modo da mediare i prezzi e approfittare di valutazioni particolarmente vantaggiose). La volatilità del comparto è andata aumentando tra ottobre e dicembre ed è proseguita anche nel primo trimestre 2008.

### LA CLASSE ALTERNATIVA

La classe alternativa, costituita da investimenti in fondi *hedge*, *private equity* ed infrastrutture, ha fornito un contributo determinante al risultato positivo del 2007. Gli *hedge fund* hanno saputo

sfruttare l'andamento del mercato, ottenendo un rendimento lordo del 6,05%, e il *private equity* ha registrato il suo miglior anno, rendendo il 12,30%; tutto ciò mantenendo una volatilità assai contenuta. Il rendimento gestionale lordo dell'intera classe alternativa è stato del 3,35% (2,85% al netto delle imposte). Da rilevare inoltre che Inarcassa non aveva in portafoglio, né direttamente né indirettamente, i fondi *hedge* delle maggiori banche (*UBS, Bear Stearns e Citigroup*). Questo ha messo in rilievo come il processo di selezione e controllo di tale classe abbia raggiunto un livello di sofisticazione molto elevato.

#### INVESTIMENTI IN SOCIETÀ' NON QUOTATE

Nel rispetto di quanto deliberato dal Comitato Nazionale dei Delegati del 4 e 5 ottobre 2007 in materia di *Asset Allocation* e di relativi limiti di investimento, che per le partecipazioni in società non quotate sono fissati nell'1% del patrimonio, anche nel 2007 si è proceduto all'acquisizione di azioni in società non quotate. Tali investimenti rappresentano lo 0,16% del patrimonio di Inarcassa e sono:

- Inarcheck S.p.A., società di servizi di ingegneria operante nel settore delle costruzioni edili ed infrastrutturali, costituita nel febbraio del 2002 e partecipata da Inarcassa nello stesso anno. L'oggetto sociale è l'espletamento di attività di controllo, verifica ed ispezione sulla progettazione delle opere e dei progetti di ingegneria civile e di architettura. Il capitale sociale alla data del 31.12.2007 è pari a 1.000.000 euro, con una partecipazione Inarcassa del 33%.
- F2i Sgr, società di gestione del risparmio, costituita nel gennaio 2007, con l'obiettivo di realizzare il primo fondo chiuso italiano dedicato agli investimenti nelle infrastrutture. Nel corso del primo anno di attività la società ha avviato e completato il processo autorizzativo della Sgr e del suo primo fondo, F2i. Ad oggi tale fondo ha raccolto adesioni per 1.600.000.000 di euro ed è, per dimensione, il secondo più importante fondo europeo specializzato nelle infrastrutture. L'iniziativa nasce da un progetto condiviso tra primarie istituzioni, istituti di credito, banche d'affari internazionali, fondazioni bancarie e casse di previdenza. Il capitale sociale al 31.12.2007 è pari a 10.500.000 euro con una partecipazione Inarcassa, perfezionata nel marzo 2007, del 2,86%.
- Campus Bio-Medico S.p.A., che nasce con l'obiettivo di diventare il primo centro medico universitario e di ricerca del centro Italia e tra i primi in Europa in alcune alte specializzazioni quali oncologia e ingegneria biomedica. Il progetto, oltre alla creazione di un università di ricerca prevede la realizzazione di un centro sanitario integrato ospedale/clinica. Ad oggi sono già attivi l'infrastruttura ospedaliera e il campus universitario a Trigatoria - Roma. Il capitale sociale al 31.12.2007 è pari a 46.324.000 euro con una partecipazione Inarcassa, perfezionata nel giugno 2007, del 4,59%. Tale investimento è classificato in bilancio tra i titoli dell'attivo circolante, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

#### NOTA SULL'ATTIVITÀ DI INARCASSA IN RIFERIMENTO all'art. 2428, c.2, n. 6 bis, c.c

Il processo d'investimento del patrimonio complessivo dell'Ente, basato sull'*Asset Allocation Strategica*, è attuato attraverso l'individuazione di un rischio massimo tollerabile (*risk-budgeting*). Tale parametro di rischio definisce l'esposizione massima degli investimenti per ogni classe d'investimento e, pertanto, per ogni singolo fattore di rischio. La verifica del profilo di rischio

complessivo dell'*Asset Allocation* Strategica viene effettuata costantemente, attuando, nel caso di variazioni dei singoli parametri di rischio, le opportune modifiche di esposizione alle classi d'investimento.

La scelta dei singoli strumenti d'investimento e quindi l'esposizione specifica ai rischi di credito, liquidità e prezzo, si basano sull'analisi del rating dell'emittente assegnato dalle principali agenzie, sulla dimensione dell'emissione obbligazionaria o di capitalizzazione e capitale circolante per i titoli azionari, e sulla registrazione e contrattazione dello strumento finanziario su mercati regolamentati. Per quanto attiene al rischio dei flussi finanziari, sono stati predisposti modelli di previsione dei flussi in entrata a breve e medio termine.

Nella tabella seguente vengono illustrati i rendimenti contabili e gestionali del patrimonio di Inarcassa.

**TABELLA 22 - CONFRONTO RENDIMENTO CONTABILE CON RENDIMENTO GESTIONALE, 2007**  
(importi in migliaia di euro)

<b>IL PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>	<b>RENDIMENTO CONTABILE</b>	<b>RENDIMENTO GESTIONALE</b>
<b>GIACENZA MEDIA</b>	<b>675.188</b>	<b>937.956</b>
PROVENTI LORDI DA BILANCIO	39.329	35.360
CAPITAL GROWTH	-	21.060
<b>RENDIMENTO LORDO</b>	<b>5,82%</b>	<b>6,02%</b>
COSTI E IMPOSTE DA BILANCIO	-22.016	-18.047
<b>RENDIMENTO NETTO</b>	<b>2,56%</b>	<b>4,09%</b>
INFLAZIONE		(1,70%)
<b>RENDIMENTO REALE</b>		<b>2,39%</b>
<b>IL PATRIMONIO MOBILIARE</b>	<b>RENDIMENTO CONTABILE</b>	<b>RENDIMENTO GESTIONALE</b>
<b>GIACENZA MEDIA</b>	<b>2.943.327</b>	<b>3.064.982</b>
PROVENTI LORDI DA BILANCIO	75.810	75.810
PLUS/MINUSVALENZE GESTIONALI	-	-11.600
<b>RENDIMENTO LORDO</b>	<b>2,58%</b>	<b>2,09%</b>
COSTI E IMPOSTE DA BILANCIO	-12.704	-12.704
IMPOSTE GESTIONALI	-	-1.213
RECUPERO CREDITO DI IMPOSTA	-	-3.411
RICONCILIAZIONE DI PARTITE	-	-2.200
<b>RENDIMENTO NETTO</b>	<b>2,14%</b>	<b>1,46%</b>
INFLAZIONE		(1,70%)
<b>RENDIMENTO REALE</b>		<b>(0,24%)</b>

Fonte: Inarcassa

## 7. La struttura amministrativa

Alla fine del 2007, il personale di Inarcassa era costituito da 234 unità (come nel 2006); al suo interno i Dirigenti erano sei, i Quadri quattro (cfr. tab. 23).

Il 36% dell'organico è in possesso di diploma universitario.

**TABELLA 23 - PERSONALE DIPENDENTE: SESSO E AREA DI APPARTENENZA, 2006 e 2007**

AREA	2006			2007		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Direttore	1	0	1	1	0	1
Dirigenti	6	0	6	6	0	6
Quadri	3	1	4	2	2	4
A	16	26	42	16	24	40
B	47	67	114	47	66	113
C	16	44	60	18	45	63
D	2	0	2	2	0	2
R	4	0	4	4	0	4
Giornalista	0	1	1	0	1	1
TOTALE	95	139	234	96	138	234

Fonte: Inarcassa

Riguardo ai Dirigenti, nel corso del 2007, si è proceduto alla nomina del Dirigente per l'Area Mercati Finanziari e del Dirigente per l'Area Gestioni, valorizzando le risorse e le competenze interne; sono invece giunti a termine i mandati del Dirigente della Direzione Amministrazione e Controllo e del Dirigente della Direzione Personale e Organizzazione, per i quali è stata avviata e conclusa la ricerca dei sostituti.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato relative a quadri e impiegati, nel rispetto del Budget approvato:

- è stata assunta, nel ruolo di Capo Ufficio, la risorsa qualificata che nel biennio precedente aveva supportato l'Ufficio Contratti con incarico professionale;
- sono state assunte sette risorse, a supporto della attività di miglioramento dei servizi agli iscritti, gravata dall'aumento della platea complessiva di riferimento, capitalizzando altresì l'investimento effettuato in termini di formazione e gestione di risorse a tempo determinato;
- si è provveduto alla assunzione di una risorsa, a seguito di sentenza di reintegra del Tribunale di Roma.

Sono inoltre intervenute quattro cessazioni di impiegati con contratto a tempo indeterminato, di cui due per pensionamento e due per dimissioni.

Nel corso dell'anno ci si è avvalsi inoltre di alcuni contratti a tempo determinato, motivati da picchi di lavoro e sostituzioni di maternità.

Le movimentazioni dell'organico sono fornite in dettaglio nella relativa tabella della Nota integrativa al Bilancio di esercizio.

La Direzione Personale e Organizzazione (DPO) ha anche operato a supporto delle Direzioni e del *management*, garantendo le attività operative correlate alla gestione ed amministrazione del personale.

Sono state inoltre sviluppate le seguenti attività specifiche:

- ricerca e selezione per figure specializzate nella gestione delle attività di valorizzazione degli immobili;
- supporto allo sviluppo del progetto di riorganizzazione della struttura organizzativa di Inarcassa, la cui implementazione sarà avviata nel corso del 2008;
- supporto al progetto di adeguamento dei sistemi informativi, con verifica di tutti i processi informatici in uso e progettazione/presentazione di un progetto formativo specifico a supporto della iniziativa, di cui è stato richiesto specifico finanziamento al Fondoprofessioni (Fondo Paritetico nazionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate);
- stesura delle politiche del personale per il potenziamento della struttura e delle strategie di gestione coerentemente con gli obiettivi strategici e di budget.

Le attività formative del 2007 hanno avuto come obiettivo quello di fornire alle Direzioni i supporti e gli strumenti per sviluppare, adeguare e migliorare il bagaglio di competenze e di conoscenze necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In particolare, le attività formative effettuate nel 2007 hanno riguardato le seguenti macroaree:

1. formazione manageriale (*Workshop* dal titolo "Preparazione del Budget 2008: linee guida, proposte e organizzazione Inarcassa", *assessment* per i capi ufficio);
2. formazione istituzionale (corsi per neo assunti, mappatura delle competenze DAI);
3. formazione tecnico specialistica (corsi su: normativa appalti pubblici, novità fiscali 2007, lingua inglese, nuova normativa TFR, gestione dei nuovi sistemi windows, programmazione java, amministrazione avanzata server, riqualificazione e certificazione degli edifici).

E' proseguito nel corso del 2007 il confronto con le Organizzazioni Sindacali. È stata data attuazione al Protocollo aggiuntivo all'Accordo per il rinnovo della parte economica del CCNL per il personale non dirigente sottoscritto in data 7/02/2007, destinando un importo pari allo 0,3% del monte stipendi aziendale annuale (in vigore al 1° gennaio 2007) all'acquisto di libri, strumenti didattici o di formazione a favore del personale dipendente.

Nel rispetto della scadenza contrattuale del 31/12/2007 della parte normativa ed economica, Inarcassa, insieme alle altre Casse aderenti al Contratto Collettivo di Categoria, ha provveduto a formalizzare la disdetta del Contratto, procedendo all'elaborazione di una prima stesura della piattaforma di rinnovo da presentare alle Organizzazioni Sindacali di categoria.

## 8. Il sistema informativo

Il 2007 è stato per la Direzione Sistemi Informativi un anno denso di impegni.

Da un lato è aumentata l'attività di supporto alle Direzioni, dall'altro è stata impostata la strategia di evoluzione del sistema informativo della Cassa per il biennio 2008-2009, con l'obiettivo di soddisfare quelle esigenze di affidabilità, di continuità e di efficienza operativa necessarie a mantenere elevate le prestazioni dell'Associazione.

Le attività che hanno caratterizzato il lavoro della Direzione sono state tre:

- l'approvazione ed avvio del "Piano Alta Affidabilità";
- la redazione del "Piano di Adeguamento Sistemi" per il biennio 2008-2009;
- il supporto alle Direzioni.

### PIANO ALTA AFFIDABILITA'

Lo studio, presentato ad inizio 2007 e poi approvato dal Consiglio di Amministrazione, si concretizza in quattro macro-progetti:

1. **SERVER FARM:** Obiettivo del progetto è la fornitura di nuovi *server* e di un sistema di dischi condivisi (SAN) più capiente, al fine di innalzare il livello di affidabilità, *performance* e capacità di carico. Il progetto è stato realizzato mediante gara europea aggiudicata, dopo l'esame delle offerte presentate, nel mese di settembre 2007, con un importo di 1,2 milioni di euro. I sistemi prescelti sono in corso di installazione e configurazione.
2. **NUOVO CED:** Per accogliere le importanti innovazioni tecnologiche e sistemistiche derivanti dal progetto "SERVER FARM" è stato necessario individuare un nuovo locale più idoneo. Con l'aiuto della Direzione Immobiliare è stato progettato il nuovo CED con un investimento complessivo di 360.000 euro.
3. **INFRASTRUTTURA:** Scopo del progetto è la semplificazione dell'infrastruttura tecnologica nonché gli aggiornamenti delle versioni dei *software* di sistema (database e sistemi operativi) per migliorarne le *performance*. Gli investimenti relativi a tale progetto sono sostanzialmente quelli per le licenze d'uso dei prodotti proprietari o dei canoni di supporto per i prodotti "Open Source" ed ammontano complessivamente a 216.000 euro.
4. **FUNZIONALITA':** L'archiviazione documentale ed il protocollo informatico rappresentano, oramai da parecchi anni, punti di eccellenza dell'organizzazione del lavoro in Inarcassa. E' stata rivolta con questo progetto particolare attenzione alla loro evoluzione in termini di alta affidabilità, adeguamenti normativi ed aggiornamenti tecnologici. L'investimento complessivo per tale progetto è pari a 418.000 euro.

Nel corso del 2008 questi quattro macro-progetti consegneranno alla nostra Associazione un'architettura tecnologica di livello ed adeguata per affrontare le sfide future.

## PIANO ADEGUAMENTO SISTEMI

La costruzione del Piano dei sistemi Informativi 2007-2008 ha beneficiato di un chiaro orientamento del Consiglio di Amministrazione e dei vertici aziendali per *l'efficienza di funzionamento, l'efficienza economica* nella gestione del patrimonio, *nuove e migliori relazioni con l'associato*. Su questi tre "pilastri" che sono insieme strategia, obiettivi e modello organizzativo, si è lavorato per cinque mesi esplorando la situazione di partenza, progettando il futuro attraverso l'analisi di diverse alternative.

La qualità del Piano è stata favorita dalla condivisione delle persone e delle funzioni: 41 persone coinvolte su 10 progetti diversi.

Il Piano è "associato-centrico" nel senso che il valore creato riguarda l'Associato, che determina i servizi desiderati, e interessa anche Inarcassa, che anticipa i problemi e sviluppa un ruolo di "consulente" verso l'Associato. La filosofia adottata e la tecnologia scelta si chiamano "*Service Oriented Architecture*" (SOA) e servono per rendere fattibile modifiche ai processi in tempi rapidi, a costi contenuti (ri-uso del *software*).

Il Piano risulta essere fortemente innovativo in quanto progettato in modalità di *co-design Utenti-informatici*, integrato e coerente con le strategie: si è partiti dalle esigenze di Inarcassa e dagli attori esterni (gli *stakeholder*), per scegliere le tecnologie abilitanti, quelle cioè che permettessero ad Inarcassa di progredire verso un modello di organizzazione flessibile, efficiente e rapida nel cambiamento.

Il futuro sistema informativo sarà quindi caratterizzato da:

- integrazione delle funzioni orizzontali di supporto (amministrazione, acquisti, controllo);
- orientamento ai servizi, la flessibilità e l'efficienza dei processi istituzionali;
- capacità di assicurare alta affidabilità delle prestazioni.

L'adozione di un sistema di ERP (*Enterprise Resource Planning*), che raccoglie la metà dei progetti previsti nel Piano, è stata la logica conseguenza di quanto sopra descritto: un sistema capace cioè di integrare tutte le aree di gestione e controllo di Inarcassa (contabilità generale, contabilità finanziaria, controllo di gestione, ciclo acquisti e gestione del patrimonio immobiliare) con applicativi verticali (dedicati cioè ai singoli uffici), che fanno però riferimento ad un unico database e che sono in grado di comunicare tra loro attraverso la condivisione e/o scambio di dati. Il 2008 vedrà la realizzazione e l'implementazione di questo progetto, che porterà l'Associazione a disporre di tale sistema a partire dal gennaio 2009.

L'investimento approvato, pari a circa 1,5 milioni di euro, riflette la grande attenzione che l'Associazione ha posto su tali tematiche.

## SUPPORTO ALLE DIREZIONI

Significativo è stato anche l'impegno per il supporto all'attività delle Direzioni che ha visto la DSI impegnata:

- nella predisposizione del flusso dei dati necessari alla redazione del Bilancio Tecnico al 31/12/2006;

- nella parziale informatizzazione dell'area Società di Ingegneria;
- nell'implementazione del sistema gestionale dei contatti telefonici circa i solleciti di pagamento;
- nel miglioramento del sistema di caricamento automatico delle Dichiarazioni Società di Professionisti.

Ormai "consueta" è la partecipazione della DSI ad importanti momenti istituzionali che, a fronte di un'intensa e proficua collaborazione fornita alla DAI, tramite applicativi informatici di elaborazioni massive, ha prodotto significativi risparmi in termini sia economici che di risorse umane.

## 9. Le attività successive alla chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi tre mesi del 2008:

- il numero dei professionisti iscritti è aumentato di 920 unità, passando da 138.124 a 139.044;
- i titolari di pensioni sono aumentati di 105, passando da 12.235 a 12.340;
- i trattamenti di maternità sono stati pari a 439.

Nello stesso periodo sono stati riscossi crediti contributivi per 191.598.000 euro dovuti al saldo del conguaglio con scadenza 31 dicembre; il saldo esposto a bilancio per 477.859.000 euro si è di conseguenza ridotto a 286.261.000 euro.

Nella riunione del 2008, svoltasi a Roma nei giorni 21, 22, 28 e 29 febbraio, il Comitato Nazionale dei Delegati:

- ha proseguito l'esame delle proposte di modifica dello Statuto, dando mandato al Comitato Ristretto Statuto di elaborare una proposta in linea con le osservazioni emerse in sede di discussione;
- ha esaminato il Bilancio Tecnico Attuariale al 31 dicembre 2006 formato dal Consiglio di Amministrazione.

Nelle prime riunioni del 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra le altre cose:

- la proroga della convenzione con la Banca Popolare di Sondrio per un periodo massimo di 270 giorni, al fine di consentire la conclusione delle operazioni di gara e l'eventuale *decommitting*;
- la conferma dell'obbligo del versamento della contribuzione integrativa anche per coloro che usufruiscono del regime fiscale semplificato per i contribuenti minimi previsto dalla legge 244/07;
- l'acquisto dell'immobile sito in Roma, via Pastrengo 22/via Parigi;
- l'incarico allo studio Orrù per procedere ad adeguare ed integrare il bilancio tecnico attuariale 2006 in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro del 29/11/2007;
- l'approvazione del progetto "Inarcassa in città";
- l'approvazione della procedura quadro contenuta nel documento "Procedure e modalità attuative del D.Lgs. 196/03" ed il nuovo "Documento Programmatico sulla Sicurezza", che annulla e sostituisce i precedenti documenti approvati nel corso del 2007;
- l'adesione alle convenzioni "Servizi Integrativi" promosso dall'AdEPP;
- l'organizzazione dell'evento per la ricorrenza del cinquantennale di Inarcassa.

In sede AdEPP, fra i progetti e le iniziative più rilevanti si evidenzia il progetto per la costituzione di una Associazione Europea degli Enti di previdenza autonomi delle libere professioni, con lo scopo di preservarne e promuoverne gli interessi comuni in Europa.

E' stata inoltre emanata la sentenza 1938/2008 del TAR del Lazio, con la quale è stata accolta la richiesta dell'AdEpp e delle Casse di non essere incluse nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e, quindi, sottoposte ai limiti all'incremento delle spese

delle pubbliche amministrazioni per assicurare gli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea.

In riferimento ai lavori in corso sull'immobile di Roma – Via Po -, si rappresenta che la contabilità di cantiere presentava, al 31.12.2007, iscrizioni di riserve da parte della ditta appaltatrice. Di detta iscrizione è stato informato il Responsabile unico del procedimento al quale è stata trasmessa relativa relazione riservata.

Nei primi giorni del mese di maggio 2008 è pervenuta ad Inarcassa, da parte della ditta appaltatrice, formale richiesta di attivazione del procedimento di "conciliazione bonaria" previsto dall'art. 31 bis della Legge n. 109/1994, recepito dall'art. 240 del nuovo codice degli appalti, volta al riconoscimento delle riserve iscritte.

In base alla normativa sopra richiamata il Responsabile unico del procedimento deve preliminarmente verificare l'ammissibilità della richiesta per poi proseguire ai sensi di legge.

Con riferimento alla gestione del patrimonio mobiliare, l'attività di investimento svolta da Inarcassa nei primi mesi dell'anno si è mantenuta all'interno dell'*Asset Allocation Strategica*, con un approccio particolarmente prudente, considerato l'andamento ancora fortemente negativo dei mercati finanziari. Infatti, per quanto riguarda la classe obbligazionaria si è preferito sovrappesare la componente obbligazionaria governativa e *corporate* ad elevato *rating*, e sottopesare gli *High Yield*. Sul mercato azionario, approfittando della forte discesa, sono stati effettuati investimenti sia tramite gestori sia tramite la gestione diretta. Inoltre, si è gestita in modo attivo la classe monetaria, dove oggi sono particolarmente interessanti i rendimenti di breve periodo.

## **10. Il bilancio riclassificato 2007**



## Stato Patrimoniale riclassificato 2007

voce	consuntivo 2007	consuntivo 2006	variazioni 07/06
<b>Attività</b>			
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>1.190.845.082</b>	<b>1.141.079.200</b>	<b>49.765.882</b>
immateriali	538.162	432.869	105.293
materiali	692.726.606	694.649.530	-1.922.924
finanziarie	497.580.314	445.996.801	51.583.513
<b>Attivo Circolante</b>	<b>3.047.870.641</b>	<b>2.659.120.252</b>	<b>388.750.389</b>
crediti	438.821.015	412.836.026	25.984.989
- crediti da proventi	398.829.295	391.548.991	7.280.304
- crediti verso banche	32.675.895	17.362.129	15.313.766
- altro	7.315.825	3.924.906	3.390.919
attività finanziarie	2.433.090.684	1.978.349.548	454.741.136
disponibilità liquide	175.958.942	267.934.678	-91.975.736
<b>Ratei e risconti</b>	<b>22.689.566</b>	<b>26.381.337</b>	<b>-3.691.771</b>
<b>Totale Attività</b>			
	<b>4.261.405.289</b>	<b>3.826.580.789</b>	<b>434.824.500</b>
<b>Passività</b>			
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	24.247.656	22.910.722	1.336.934
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	4.217.374	4.464.391	-247.017
<b>Debiti</b>	32.025.048	26.322.151	5.702.897
<b>Ratei e risconti</b>	135.489	343.994	-208.505
<b>Totale</b>			
	<b>60.625.567</b>	<b>54.041.257</b>	<b>6.584.310</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>4.200.779.722</b>	<b>3.772.539.532</b>	<b>428.240.190</b>
<b>Totale Passività</b>			
	<b>4.261.405.289</b>	<b>3.826.580.789</b>	<b>434.824.500</b>

### Conto economico riclassificato 2007

voce	preventivo 2007	consuntivo 2007	consuntivo 2006	var. cons.07 prev.07	var. cons. 07/06
<b>Proventi del servizio</b>	<b>663.150.000</b>	<b>692.958.356</b>	<b>645.886.695</b>	<b>29.808.356</b>	<b>47.071.661</b>
<i>contributi</i>	606.183.000	627.924.555	568.672.409	21.741.555	59.252.146
<i>canoni di locazione</i>	38.947.000	35.450.968	36.704.828	-3.496.032	-1.253.860
<i>proventi diversi</i>	18.020.000	29.582.833	40.509.458	11.562.833	-10.926.625
<b>Costi del servizio</b>	<b>331.110.000</b>	<b>315.114.661</b>	<b>300.220.019</b>	<b>-15.995.339</b>	<b>14.894.642</b>
<i>prestazioni</i>	264.722.000	257.513.056	242.811.033	-7.208.944	14.702.023
<i>servizi diversi</i>	20.633.000	19.461.653	18.058.267	-1.171.347	1.403.386
<i>godimento beni di terzi</i>	530.000	476.304	370.147	-53.696	106.157
<i>costi del personale</i>	14.788.000	13.822.392	13.106.051	-965.608	716.341
<i>ammortamenti e accantonamenti</i>	23.742.000	18.197.212	20.187.570	-5.544.788	-1.990.358
<i>materiale di consumo</i>	145.000	139.489	125.375	-5.511	14.114
<i>oneri diversi di gestione</i>	6.550.000	5.504.555	5.561.576	-1.045.445	-57.021
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>90.069.000</b>	<b>59.666.448</b>	<b>75.072.101</b>	<b>-30.402.552</b>	<b>-15.405.653</b>
<i>interessi ed oneri</i>	75.069.000	131.053.204	90.386.906	55.984.204	40.666.298
<i>rettifiche di valore</i>	15.000.000	-71.386.756	-15.314.805	-86.386.756	-56.071.951
<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>7.882.000</b>	<b>3.306.178</b>	<b>7.006.480</b>	<b>-4.575.822</b>	<b>-3.700.302</b>
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>13.000.000</b>	<b>12.576.131</b>	<b>12.343.900</b>	<b>-423.869</b>	<b>232.231</b>
<b>Avanzo economico</b>	<b>416.991.000</b>	<b>428.240.190</b>	<b>415.401.357</b>	<b>11.249.190</b>	<b>12.838.833</b>

(Valori in euro)

## **IL BILANCIO D'ESERCIZIO**



**BILANCIO AL 31/12/2007**  
(valori in euro)

		<b>Consuntivo 2007</b>	<b>Consuntivo 2006</b>
<b>* STATO PATRIMONIALE *</b>			
<b>* ATTIVO *</b>			
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
B).I	Immobilizzazioni immateriali		
B).I.1)	Costi di impianto e di ampliamento	0	0
B).I.2)	Costi di ricerca, sviluppo, e pubblicità	0	0
B).I.3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	266.574	266.507
B).I.4)	Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	83.992	166.362
B).I.5)	Avviamento	0	0
B).I.6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	187.596	0
b).I.7)	Altre	0	0
	<b>Totale (B.I)</b>	<b>538.162</b>	<b>432.869</b>
B).II	Immobilizzazioni materiali		
B).II.1)	Terreni e fabbricati	681.924.784	688.372.318
B).II.2)	Impianti e macchinario	60.742	31.200
B).II.3)	Attrezzature industriali e commerciali	0	0
B).II.4)	Altri beni	391.114	613.783
B).II.5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	10.349.966	5.632.229
	<b>Totale (B.II)</b>	<b>692.726.606</b>	<b>694.649.530</b>
B).III	Immobilizzazioni finanziarie		
B).III.1)	Partecipazioni in:		
B).III.1).a)	imprese controllate	0	0
B).III.1).b)	imprese collegate	267.897	382.360
B).III.1).d)	altre imprese	347.659	0
B).III.2)	Crediti:		
B).III.2).a)	verso imprese controllate	0	0
B).III.2).b)	verso imprese collegate	0	0
B).III.2).d)	verso altri	751.461	817.406
B).III.3)	Altri titoli	496.213.297	444.797.035
B).III.4)	Azioni proprie	0	0
	<b>Totale (B.III)</b>	<b>497.580.314</b>	<b>445.996.801</b>
	<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.190.845.082</b>	<b>1.141.079.200</b>
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
C).II	Crediti:		
C).II.1)	verso contribuenti	390.876.993	384.425.640
C).II.2)	verso imprese controllate	0	0
C).II.3)	verso imprese collegate	0	0
C).II.5)	verso altri:		
C).II.5).a)	verso locatari	6.911.061	6.169.295
C).II.5).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali	1.041.241	954.056
C).II.5).c)	verso banche	32.675.895	17.362.129
C).II.5).d)	verso lo Stato	7.003.344	3.648.563
C).II.5).e)	diversi	312.481	276.343
	<b>Totale (C.II)</b>	<b>438.821.015</b>	<b>412.836.026</b>
C).III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
C).III.1)	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
C).III.2)	Partecipazioni in imprese collegate	0	0
C).III.4)	Altre partecipazioni	0	0
C).III.6)	Altri titoli	2.433.090.684	1.978.349.548
	<b>Totale (C.III)</b>	<b>2.433.090.684</b>	<b>1.978.349.548</b>
C).IV	Disponibilità liquide		
C).IV.1)	Depositi bancari e postali	175.958.942	267.934.678
C).IV.2)	Assegni	0	0
C).IV.3)	Denaro e valori in cassa	0	0
	<b>Totale (C.IV)</b>	<b>175.958.942</b>	<b>267.934.678</b>
	<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>3.047.870.641</b>	<b>2.659.120.252</b>
D)	RATEI E RISCONTI		
D)	Ratei e risconti	22.689.566	26.381.337
	<b>Totale (D)</b>	<b>22.689.566</b>	<b>26.381.337</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.261.405.289</b>	<b>3.826.580.789</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>		
	Beni di terzi presso l'Ente	0	0
	Beni dell'Ente presso terzi	0	0
	Impegni	71.681.817	45.722.990
	Rischi	0	0
	Fidejussioni	8.339.433	9.627.615
	<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>80.021.249</b>	<b>55.350.605</b>

		<b>Consuntivo 2007</b>	<b>Consuntivo 2006</b>
<b>* STATO PATRIMONIALE *</b>			
<b>* PASSIVO *</b>			
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
A).III	Riserve di rivalutazione	0	0
A).IV	Riserva legale	3.772.539.532	3.357.138.175
A).VI	Riserve statutarie	0	0
A).VII	Altre riserve	0	0
A).IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	428.240.190	415.401.357
	<b>Totale (A)</b>	<b>4.200.779.722</b>	<b>3.772.539.532</b>
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
B).1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	7.649.089	7.607.381
B).2)	Per imposte	421.827	86.000
B).3)	Altri:		
B).3.a)	fondo di riserva	0	0
B).3).b)	diversi	16.176.740	15.217.341
	<b>Totale (B)</b>	<b>24.247.656</b>	<b>22.910.722</b>
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.217.374	4.464.391
	<b>Totale (C)</b>	<b>4.217.374</b>	<b>4.464.391</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>		
D).3)	Debiti verso banche	547	5.791
D).4)	Debiti verso altri finanziatori	2.772.117	3.135.296
D).5)	Acconti	0	0
D).6)	Debiti verso fornitori	5.838.221	5.160.925
D).7)	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
D).8)	Debiti verso imprese collegate		
D).9)	Debiti verso imprese controllate	0	0
D).11)	Debiti tributari	8.939.587	8.564.193
D).12)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	692.832	511.749
D).13)	Altri debiti:		
D).13).a)	verso locatari	3.322.952	3.205.648
D).13).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali	6.752.899	3.695.592
D).13).c)	diversi	3.705.893	2.042.957
	<b>Totale (D)</b>	<b>32.025.048</b>	<b>26.322.151</b>
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
E)	Ratei e risconti	135.489	343.994
	<b>Totale (E)</b>	<b>135.489</b>	<b>343.994</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.261.405.289</b>	<b>3.826.580.789</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>		
	Beni di terzi presso l'Ente	0	0
	Beni dell'Ente presso terzi	0	0
	Impegni	71.681.817	45.722.990
	Rischi	0	0
	Fidejussioni	8.339.433	9.627.614
	<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>80.021.249</b>	<b>55.350.604</b>

**BILANCIO AL 31/12/2007**  
(valori in euro)

	<b>Preventivo 2007</b>	<b>Consuntivo 2007</b>	<b>Consuntivo 2006</b>
<b>* CONTO ECONOMICO *</b>			
<b>A) PROVENTI DEL SERVIZIO</b>			
A).1) Contributi:			
A).1).a) contributi soggettivi	401.847.000	398.642.316	365.356.273
A).1).b) contributi integrativi	177.979.000	182.643.880	168.617.665
A).1).c) contributi specifiche gestioni	12.557.000	12.802.741	11.762.518
A).1).d) altri contributi	13.800.000	33.835.618	22.935.953
<b>Totale (A.1)</b>	<b>606.183.000</b>	<b>627.924.555</b>	<b>568.672.409</b>
A).5) Proventi accessori:			
A).5).a) canoni di locazione immobili	38.947.000	35.450.968	36.704.828
A).5).b) proventi diversi	18.020.000	29.582.833	40.509.458
<b>Totale (A.5)</b>	<b>56.967.000</b>	<b>65.033.801</b>	<b>77.214.286</b>
<b>TOTALE (A)</b>	<b>663.150.000</b>	<b>692.958.356</b>	<b>645.886.695</b>
<b>B) COSTI DEL SERVIZIO</b>			
B).6) Per materiale di consumo	145.000	139.489	125.375
<b>Totale (B.6)</b>	<b>145.000</b>	<b>139.489</b>	<b>125.375</b>
B).7) Per servizio:			
B).7).a) Prestazioni istituzionali:			
B).7).a).1) prestazioni previdenziali	232.400.000	228.226.324	213.296.939
B).7).a).2) prestazioni assistenziali	19.872.000	18.616.210	18.086.031
B).7).a).3) rimborso agli iscritti	12.000.000	9.632.482	10.997.149
B).7).a).4) altre prestazioni istituzionali	450.000	1.038.040	430.914
<b>Totale (B.7.a)</b>	<b>264.722.000</b>	<b>257.513.056</b>	<b>242.811.033</b>
B).7).b) Servizi diversi	20.633.000	19.461.653	18.058.267
<b>Totale (B.7.b)</b>	<b>20.633.000</b>	<b>19.461.653</b>	<b>18.058.267</b>
B).8) Per godimento di beni di terzi	530.000	476.304	370.147
<b>Totale (B.8)</b>	<b>530.000</b>	<b>476.304</b>	<b>370.147</b>
B).9) Per il personale:			
B).9).a) salari e stipendi	10.162.000	9.263.209	8.840.590
B).9).b) oneri sociali	2.594.000	2.461.797	2.278.545
B).9).c) trattamento di fine rapporto	784.000	743.743	675.386
B).9).d) trattamento di quiescenza e obblighi simili	319.000	586.051	588.203
B).9).e) altri costi	929.000	767.592	723.327
<b>Totale (B.9)</b>	<b>14.788.000</b>	<b>13.822.392</b>	<b>13.106.051</b>
B).10) ammortamenti e svalutazioni:			
B).10).a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	553.000	332.801	392.302
B).10).b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.205.000	8.170.762	7.800.953
B).10).c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	
B).10).d) svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	6.000.000	8.733.842	11.159.899
<b>Totale (B.10)</b>	<b>14.758.000</b>	<b>17.237.405</b>	<b>19.353.154</b>
B).12) Accantonamenti per rischi	0	959.807	834.416
<b>Totale (B.12)</b>	<b>0</b>	<b>959.807</b>	<b>834.416</b>
B).13) Altri accantonamenti:			
B).13).a) fondo spese imprevedute	8.985.000	0	0
B).13).b) accantonamenti diversi	0	0	0
<b>Totale (B.13)</b>	<b>8.985.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B).14) Oneri diversi di gestione	6.550.000	5.504.555	5.561.576
<b>Totale (B.14)</b>	<b>6.550.000</b>	<b>5.504.555</b>	<b>5.561.576</b>
<b>TOTALE (B)</b>	<b>331.110.000</b>	<b>315.114.661</b>	<b>300.220.019</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI DEL SERVIZIO (A-B)</b>	<b>332.040.000</b>	<b>377.843.695</b>	<b>345.666.676</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
C).15) proventi da partecipazioni:			
C).15).a) da imprese controllate	0	0	0
C).15).b) da imprese collegate	0	0	0
C).15).c) altri proventi da partecipazioni	21.500.000	39.039.776	32.147.316
<b>Totale (C.15)</b>	<b>21.500.000</b>	<b>39.039.776</b>	<b>32.147.316</b>

**BILANCIO AL 31/12/2007**

(valori in euro)

	<b>Preventivo 2007</b>	<b>Consuntivo 2007</b>	<b>Consuntivo 2006</b>
<b>* CONTO ECONOMICO *</b>			
C).16) Altri proventi finanziari:			
C).16).a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	41.000	32.616	37.443
C).16).b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	12.775.000	14.062.875	14.736.217
C).16).c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	35.275.000	38.314.090	40.473.583
C).16).d) proventi diversi dai precedenti	21.965.000	70.361.012	26.867.452
<b>Totale (C.16)</b>	<b>70.056.000</b>	<b>122.770.593</b>	<b>82.114.695</b>
C).17) Interessi e altri oneri finanziari:			
C).17).a) da imprese controllate	0	0	0
C).17).b) da imprese collegate	0	0	0
C).17).c) altri proventi ed oneri	16.487.000	30.757.165	23.875.105
<b>Totale (C.17)</b>	<b>16.487.000</b>	<b>30.757.165</b>	<b>23.875.105</b>
<b>Totale (15 + 16 - 17)</b>	<b>75.069.000</b>	<b>131.053.204</b>	<b>90.386.906</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
D).18) Rivalutazioni:			
D).18).a) di partecipazioni	0	0	17.197
D).18).b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
D).18).c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	15.000.000	0	0
<b>Totale (D.18)</b>	<b>15.000.000</b>	<b>0</b>	<b>17.197</b>
D).19) Svalutazioni:			
D).19).a) di partecipazioni	0	195.375	0
D).19).b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
D).19).c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	71.191.381	15.332.002
<b>Totale (D.19)</b>	<b>0</b>	<b>71.386.756</b>	<b>15.332.002</b>
<b>Totale (18 - 19)</b>	<b>15.000.000</b>	<b>(71.386.756)</b>	<b>(15.314.805)</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
E).20) Proventi:			
E).20).a) plusvalenze	7.800.000	3.749.682	7.212.131
E).20).b) sopravvenienze attive	100.000	439.344	649.455
E).20).c) diversi	0	0	0
<b>Totale (E.20)</b>	<b>7.900.000</b>	<b>4.189.026</b>	<b>7.861.586</b>
E).21) Oneri:			
E).21).a) minusvalenze	0	0	0
E).21).b) sopravvenienze passive	18.000	882.848	855.106
E).21).c) diversi	0	0	0
<b>Totale (E.21)</b>	<b>18.000</b>	<b>882.848</b>	<b>855.106</b>
<b>Totale partite straordinarie (20-21)</b>	<b>7.882.000</b>	<b>3.306.178</b>	<b>7.006.480</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>429.991.000</b>	<b>440.816.321</b>	<b>427.745.257</b>
<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>13.000.000</b>	<b>12.576.131</b>	<b>12.343.900</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>416.991.000</b>	<b>428.240.190</b>	<b>415.401.357</b>

## **NOTA INTEGRATIVA**



## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il bilancio in esame é stato redatto nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati il 10 ottobre 1997.

I criteri di valutazione adottati nella stesura del presente bilancio sono conformi ai principi contabili adottati in Italia ed alle norme del codice civile. Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

#### *1) Titoli*

Il portafoglio di Inarcassa è costituito sia da titoli immobilizzati, detenuti a scopo di investimento duraturo, sia da titoli dell'attivo circolante, detenuti per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria, in base alla destinazione economica decisa dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli che costituiscono "immobilizzazioni finanziarie" sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto. I titoli immobilizzati sono svalutati unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore. Il loro valore viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore. L'aggio o il disaggio di negoziazione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato rispettivamente in aumento o in riduzione del valore dei titoli stessi.

#### *2) Partecipazioni*

Le partecipazioni dell'Ente si riferiscono alle quote possedute da InarCassa in società non quotate nei mercati regolamentari. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore e viene però ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengono meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. I dividendi sono contabilizzati nel periodo in cui sono deliberati, che normalmente coincide con quello in cui sono incassati. Il credito di imposta spettante viene utilizzato in sede di dichiarazione dei redditi.

#### *3) Mutui e prestiti*

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

#### *1) Beni immobili*

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore. L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal loro valore contabile, come sopra definito, gli ammortamenti effettuati e le eventuali rettifiche per perdite durevoli di valore. I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo in quote costanti in base alle seguenti aliquote: 1% per gli immobili locati, 2% per quelli strumentali. Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento di valore dei beni, sono imputate al conto economico.

## 2) *Mobili, impianti e altri beni*

Sono anche essi iscritti al costo e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- impianti, attrezzature e macchinari 10%
- mobili 10%
- macchine d'ufficio 20%
- automezzi 20%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziare sulla base di un'aliquota percentuale (20%) determinata in relazione alla presunta possibilità di utilizzo nel tempo.

### **ATTIVO CIRCOLANTE**

#### 1) *Crediti*

Il valore dei crediti verso i professionisti per contribuzioni accertate è stato ridotto attraverso un fondo rettificativo per tenere conto delle concrete possibilità di realizzo.

L'entità della svalutazione da apportare è stata determinata in modo prudenziale, segmentando i crediti dapprima per tipologia del debitore (principalmente professionisti deceduti); successivamente, nell'ambito dei crediti per contributi e sanzioni dovuti da professionisti parzialmente solvibili, le possibilità di incasso sono state determinate in modo parametrico anche alla luce della normativa sulla prescrizione, tenendo conto del periodo intercorrente fra anno di notifica dell'addebito contributivo o sanzionatorio ed anno di riferimento.

Analogamente i crediti verso locatari sono stati valutati prevalentemente su base forfetaria, tenendo conto di categorie omogenee per caratteristiche di rischiosità.

#### 2) *Titoli*

I titoli destinati "all'attivo circolante" sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono eliminate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per i titoli in valuta estera, non appartenenti all'area Euro ed iscritti nell'attivo circolante, il valore di mercato è dato dal cambio per il corso di fine periodo.

## **RATEI E RISCOINTI**

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale. Sono costituiti in larga parte dai ratei attivi su titoli ovvero quote di interesse sui titoli di proprietà maturate nel 2007, la cui materiale riscossione si avrà soltanto nel corso del 2008. I risconti passivi derivano essenzialmente dai canoni di locazione a riscossione anticipata.

## **FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.**

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti, calcolata secondo i criteri dettati dalla legislazione vigente.

## **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura d'esercizio.

Gli accantonamenti possono essere stanziati a fronte di:

- a) passività certe, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminate;
- b) passività la cui esistenza è solo probabile (passività potenziali).

Eventi probabili ma non suscettibili di stime attendibili non generano accantonamenti, ma devono essere dettagliati in nota integrativa.

### *1) Fondo per trattamento di quiescenza*

Il fondo è determinato secondo criteri attuariali ed è destinato a coprire gli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo previdenza impiegati" istituito con Decreto interministeriale del 22/2/1971. Viene alimentato dalle contribuzioni a carico degli iscritti e si decrementa per le pensioni pagate. A seguito della legge 144/99, il fondo è stato congelato in base al valore delle retribuzioni al 30/09/1999 e viene periodicamente adeguato sulla base delle risultanze del un bilancio tecnico.

### *2) Fondo rischi diversi ed oneri per contenzioso in corso*

Il fondo accoglie prudenzialmente il valore delle passività potenziali connesse alle vertenze legali in corso, ai potenziali debiti nei confronti degli iscritti ed al contenzioso in essere in relazione ai contratti di appalto.

## **DEBITI**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. I potenziali debiti o minori crediti nei confronti degli iscritti sono stati valutati attraverso appositi accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, effettuati a fronte di rischi di restituzione delle somme ai contribuenti. L'entità di tale fenomeno è stata valutata "secondo prudenza".

## **PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto comprende:

- la Riserva Legale, che, costituita in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e dall'art. 59, comma 20, della L. 449/97, è pari a cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994;
- l'avanzo dell'esercizio 2007.

## **CONTRIBUTI**

I contributi obbligatori vengono rilevati in bilancio per competenza, sulla base di quanto dichiarato dai professionisti.

Gli interessi per ritardati versamenti e le sanzioni per irregolarità accertate sono iscritti successivamente all'incasso dei contributi obbligatori di riferimento.

I contributi arretrati vengono rilevati in bilancio per competenza e a seguito dell'attività di accertamento effettuata dall'Ente.

## **PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI**

Tali oneri vengono imputati al conto economico dell'esercizio in cui il beneficiario matura il diritto al relativo riconoscimento. Con particolare riferimento alle pensioni tale procedura è coerente con il sistema a ripartizione.

## **ALTRI COSTI E RICAVI**

I ricavi per recuperi di pensioni erogate ma non dovute vengono registrati a seguito dell'accertamento da parte dell'Ente.

I costi per la restituzione della quota capitale dei contributi versati dai professionisti vengono registrati a seguito di richiesta di rimborso degli iscritti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 40 dello Statuto per mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici.

I ricavi ed i costi, sia istituzionali che relativi alla gestione, sono rilevati e riconosciuti applicando il principio della competenza economica.

I dividendi da partecipazioni sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati, generalmente coincidente con l'esercizio in cui si verifica l'incasso.

## **IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO**

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli Enti privati non commerciali.

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### B) IMMOBILIZZAZIONI

##### B).I Immobilizzazioni immateriali

Di tale voce vengono esposte nell'allegato n. 1 la composizione di dettaglio e la movimentazione dell'anno.

L'incremento che si registra a fine 2007, di 105 migliaia di euro rispetto al 2006, è generato da 438 migliaia di euro per investimenti nel sistema informativo effettuati nell'anno, al netto di 333 migliaia di euro per ammortamenti dell'esercizio.

##### B).II Immobilizzazioni materiali

Tali immobilizzazioni, dettagliate per voce e movimentazione nell'allegato n. 2, registrano un decremento, rispetto al 2006, di 1.923 migliaia di euro al netto degli ammortamenti per 8.171 migliaia di euro.

##### B).II.1) Terreni e fabbricati

Nel corso del 2007 si registra un decremento di 6.447 migliaia di euro. Tale risultato deriva dalla somma algebrica di 126 migliaia di euro relative alla vendita dell'immobile di Carrara - Località San Martino acquistato nel 2000, di 1.553 migliaia di euro relativi a manutenzioni incrementative e di 7.874 migliaia di euro relativi ad ammortamenti dell'esercizio.

Il risultato realizzato dalla vendita ammonta a 68 migliaia di euro ed è esposto nella voce E)20-Proventi straordinari.

Il dettaglio delle proprietà immobiliari e le variazioni rispetto all'anno 2006 sono riportate nell'allegato n. 3.

##### B).II.2.3.4) Altre immobilizzazioni

Nel complesso registrano un decremento netto rispetto all'anno 2006 di 194 migliaia di euro come dettagliato nell'allegato n. 2.

##### B).II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

In tale voce risultano contabilizzati gli interventi incrementativi sul patrimonio immobiliare per 10.350 migliaia di euro di cui si elenca il dettaglio:

<b>Im mobile</b>	<b>Importo</b>
Roma - Via Po	7.153
Milano - Via da Cannobio	1.277
Roma - Via Depretis-Via Napoli-Viale R.Margherita	768
Roma - Via Arno	486
Genova _ Via Pontereale	404
Roma - L.go Diaz	180
Bari - Corso Trieste	22
Bologna - Piazza Malpighi	14
Roma - Via Salaria	13
Gallarate - Via Marsala	12
Roma - Via Gheradi	10
Segrate - Via Cassanese	6
Cagliari - Via Dante	5
<b>TOTALE</b>	<b>10.350</b>

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'anno sono continuate le attività di qualificazione edilizia e tecnologica avviate negli anni precedenti sugli immobili riportati nella tabella precedente, tra cui quelli di Milano, in Via Paolo da Cannobio, di Genova in Via Ponte Reale e di Roma in Via Depretis, Largo Diaz, Via Po e Via Arno.

Si evidenzia che, a fronte dei contratti in essere con le ditte appaltatrici ancorché esistano, in alcuni cantieri, riserve iscritte nei registri di contabilità dei lavori, non sussistono procedimenti giudiziari o extra-giudiziali in corso.

### **B).III Immobilizzazioni Finanziarie**

Il dettaglio delle Immobilizzazioni Finanziarie è riportato nell'allegato n. 4.

#### **B).III.1) Partecipazioni**

<b>Voce</b>	<b>Consuntivo 2007</b>	<b>Consuntivo 2006</b>	<b>Variazione 07/06</b>
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE			
- Inarcheck S.p.A.	268	382	- 114
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:			
- F2 Fondi italiani per le infrastrutture	348	-	348
<b>TOTALE</b>	<b>616</b>	<b>382</b>	<b>234</b>

Valori in migliaia di euro

#### **B).III.1).b Partecipazioni in imprese collegate**

La voce "**Partecipazioni in imprese collegate**" al 31/12/2007 ammonta a 268 migliaia di euro. Inarcheck detiene n. 3.300 azioni pari al 33% del capitale sociale versato di Inarcheck.

La partecipazione, valutata applicando il criterio del patrimonio netto, è stata svalutata per un importo di 114 migliaia di euro così come illustrato dal prospetto che segue:

Denominazione	Capitale sociale (interamente versato)	Patrimonio netto al 31/12/07	Utile /Perdita d'esercizio 2007	Quota posseduta	Valutazione al 31/12/07
Inarcheck S.p.A. P.za L.V.Bertarelli, 2 Milano	1.000	811	-316	33,00%	268

Valori in migliaia di euro

### B).III.1).d Partecipazioni verso altre imprese

La voce "**Partecipazioni verso altre imprese**" registra un incremento netto di 348 migliaia di euro. Tale incremento è generato per 429 migliaia di euro dall'acquisto della partecipazione in F2 Fondi italiani per le infrastrutture, così come stabilito dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2007. La partecipazione, valutata applicando il criterio del patrimonio netto, è stata svalutata per un importo di 81 migliaia di euro così come illustrato dal prospetto che segue:

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/07	Utile /Perdita d'esercizio 2007	Quota posseduta	Valutazione al 31/12/07
F2I Fondi Italiani per le Infrastrutture	10.500	12.168	-2.832	2,86%	348

Valori in migliaia di euro

### B).III.2) Crediti

#### B).III.2).d Crediti verso altri

La voce "**Crediti verso altri**" per complessivi 751 migliaia di euro registra un decremento rispetto al 2006 di 66 migliaia di euro. Nella tabella riportata di seguito si evincono sia il decremento dei crediti verso il personale per mutui e prestiti che l'azzeramento dei crediti verso lo Stato per l'anticipo IRPEF sul T.F.R., quale conseguenza del completo utilizzo del credito per il pagamento delle imposte sul TFR liquidato.

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
MUTUI E PRESTITI AL PERSONALE	751	790	-39
ANTICIPO IRPEF SU T.F.R.	-	27	-27
<b>TOTALE</b>	<b>751</b>	<b>817</b>	<b>-66</b>

Valori in migliaia di euro

### **B).III.3) Altri Titoli**

La voce "Altri Titoli" (Titoli obbligazionari e fondi comuni immobilizzati) la cui composizione e movimentazione dell'anno figurano nell'allegato n. 4, presenta un incremento netto di 51.416 migliaia di euro rispetto al 2006. Il decremento di obbligazioni strutturate area euro per 11.000 migliaia di euro, è imputabile per 10.000 migliaia di euro alla vendita di titoli deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 14 e 15 giugno 2007, e per 1.000 migliaia di euro a rimborsi a scadenza. Nell'ambito di questa voce sono presenti anche investimenti in obbligazioni strutturate a capitale garantito (v. allegato n. 5) e quote di fondi comuni di investimento.

I titoli strutturati, per le cui caratteristiche non è immediatamente desumibile un valore di mercato, sono stati valutati in base alle stime fornite dai singoli intermediari finanziari che hanno definito gli investimenti in questione.

La movimentazione è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2006	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2007	Variaz. 07/06
OBBLIGAZIONI FONDIARIE	87.849	60.090	10.555	137.384	49.535
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE IMMOBILIZZATE AREA EURO	294.152	-	11.000	283.152	-11.000
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE IMMOBILIZZATE EXTRA EURO	42.543	-	-	42.543	-
QUOTE FONDI COMUNI IMMOBILIZZATI	20.253	15.792	2.911	33.134	12.881
<b>TOTALE</b>	<b>444.797</b>	<b>75.882</b>	<b>24.466</b>	<b>496.213</b>	<b>51.416</b>

Valori in migliaia di euro

I redditi prodotti da tali investimenti sono iscritti per competenza nel conto economico.

### **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **C).II Crediti**

L'ammontare di tale voce e dei relativi fondi svalutazione è riportato nell'allegato n. 6.

##### **C).II.1) Crediti verso contribuenti**

L'importo di 390.877 migliaia di euro al netto del fondo svalutazione crediti, è così composto:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI	477.859	465.850	12.009
CREDITI VERSO CONCESSIONARI	-	918	- 918
<b>TOTALE</b>	<b>477.859</b>	<b>466.768</b>	<b>11.091</b>
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	86.982	82.342	4.640
<b>NETTO IN BILANCIO</b>	<b>390.877</b>	<b>384.426</b>	<b>6.451</b>

Valori in migliaia di euro

Il Consiglio di Amministrazione del 16/02/2007 sulla base del promemoria presentato dal Direttore Generale e delle indicazioni fornite dai concessionari della riscossione, ha disposto la definizione contabile dei **crediti verso concessionari**. In conseguenza di tale attività la posta contabile è stata azzerata attraverso l'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Il valore dei **crediti verso professionisti** include anche i conguagli che, versati con un'unica rata scadente il 31/12, vengono incassati nei primissimi giorni dell'anno 2008. Il saldo dei crediti al 31 marzo 2008, comparato con la situazione del precedente esercizio, è evidenziato nella tabella che segue:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
CREDITI TOTALI AL 31/12	477.859	466.768	11.091
INCASSI AL 31/03/2008	- 191.598	- 198.081	6.483
<b>CREDITI VERSO PROFESSIONISTI</b>	<b>286.261</b>	<b>268.687</b>	<b>17.574</b>

Valori in migliaia di euro

### C)II.5).a) Crediti verso locatari

La comparazione con il 2006 ed il fondo svalutazione è di seguito rappresentata:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
CREDITI VERSO LOCATARI	8.575	7.800	775
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.664	1.631	33
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>6.911</b>	<b>6.169</b>	<b>742</b>

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che segue è riportata la composizione dei crediti per tipologia di conduttore, con evidenza del contenzioso.

<b>Locatari</b>	<b>Crediti ante 2007</b>	<b>Crediti 2007</b>	<b>Crediti Totali</b>
ENTI PUBBLICI	129	138	267
ENTI PUBBLICI IN CONTENZIOSO	3.650	2.058	5.708
CONTENZIOSO	1.769	625	2.394
ALTRI LOCATARI	- 2	208	206
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>5.546</b>	<b>3.029</b>	<b>8.575</b>

Valori in migliaia di euro

Nel corso del 2007 è stata registrata la seguente movimentazione:

<b>Movimenti</b>	<b>Crediti ante 2007</b>	<b>Crediti 2007</b>	<b>Crediti Totali</b>
CREDITI AL 31/12/2006	7.800	-	7.800
VARIAZIONE CREDITI	-231	-7	-238
CREDITI ACCERTATI NEL 2007	502	39.543	40.045
<b>TOTALE</b>	<b>8.071</b>	<b>39.536</b>	<b>47.607</b>
INCASSI REGISTRATI NEL 2007	2.525	36.507	39.032
<b>NETTO IN BILANCIO</b>	<b>5.546</b>	<b>3.029</b>	<b>8.575</b>

Valori in migliaia di euro

### **C).II.5).b) Crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali**

La voce "crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali" accoglie i crediti vantati nei confronti di beneficiari di prestazioni istituzionali per somme erogate e non dovute (ratei di pensioni e indennità di maternità).

<b>Voce</b>	<b>Consuntivo 2007</b>	<b>Consuntivo 2006</b>	<b>Variazione 07/06</b>
CREDITI VERSO PENSIONATI	1.616	1.529	87
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	575	575	-
<b>NETTO IN BILANCIO</b>	<b>1.041</b>	<b>954</b>	<b>87</b>

Valori in migliaia di euro

La movimentazione dell'anno ed i saldi dei Fondi svalutazione crediti sono rappresentati nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2006	Accantonamento	Utilizzo	Riprese di valore	Consuntivo 2007
CREDITI ISCRITTI	81.424	8.501	2.943	-	86.982
CREDITI CONCESSIONARI	918	-	918	-	-
CREDITI LOCATARI	1.631	233	200	-	1.664
CREDITI PENSIONATI	575	-	-	-	575
<b>TOTALE</b>	<b>84.548</b>	<b>8.734</b>	<b>4.061</b>	<b>-</b>	<b>89.221</b>

Valori in migliaia di euro

L'incremento del **fondo svalutazione crediti verso iscritti** è in linea con i parametri riportati nei criteri di valutazione. Gli utilizzi sono riferibili al risultato dell'attività di analisi e di verifica delle posizioni previdenziali svolta nel corso dell'anno.

Il **fondo svalutazione crediti verso locatari** ed il **fondo svalutazione crediti verso pensionati** espongono rispettivamente la stima sulla recuperabilità dei crediti derivanti dall'attività di locazione degli immobili di proprietà e quella relativa ai crediti vantati da Inarcassa nei confronti dei beneficiari di prestazioni previdenziali.

#### **C).II.5).c) Crediti verso banche**

Passano da 17.362 migliaia di euro alla fine del 2006 a 32.676 migliaia di euro alla fine del 2007, registrando un incremento di 15.314 migliaia di euro. L'incremento rispetto al 2006 è dovuto alla presenza di saldi di liquidità legati ad operazioni a cavallo dell'esercizio. Si elencano in dettaglio i conti aperti presso i nostri gestori e depositari.

Istituto	Importo
PORTAFOGLIO VALUTE CUSTODIA ORDINARIA	11.725
PARIBAS DEPOSITARIA	14.071
LOMBARD ODIER	4.000
RB GARTMORE	1.332
DWS	977
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SGR	380
BANCA NUOVA	145
STRALEM	35
CHARTWELL	11
<b>TOTALE</b>	<b>32.676</b>

### **C).II.5).d) Crediti verso lo Stato**

La voce in esame, che al 31.12.2007 presenta un saldo contabile pari a 7.003 migliaia di euro, è così composta:

<b>Voce</b>	<b>Consuntivo 2007</b>	<b>Consuntivo 2006</b>	<b>Variazione 07/06</b>
VERSO ERARIO PER ACCONTO IMPOSTE	-	342	-342
VERSO MINISTERO DEL LAVORO PER RECUPERO INDENNITA' DI MATERNITA'	6.710	2.959	3.751
VERSO MINISTERO DEL TESORO PER EROGAZIONE DI PENSIONI AD EX COMBATTENTI	155	148	7
BONUS FISCALE SU EROGAZIONE PENSIONI	138	200	-62
<b>TOTALE</b>	<b>7.003</b>	<b>3.649</b>	<b>3.354</b>

Il credito verso il Ministero del Lavoro per 6.710 migliaia di euro, rappresenta la quota parte di contributi di maternità a carico dello Stato (D.Lgs. 151/2001) per gli anni 2006-2007; il relativo provento è stato iscritto in bilancio nella voce A).1 Contributi di maternità a carico dello Stato.

### **C).II.5).e) Crediti diversi**

Nella voce crediti diversi sono stati iscritti tra gli altri, per 125 migliaia di euro, i crediti da totalizzazione vantati nei confronti dell'Inps.

## **C).III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

### **C).III.6) Altri titoli**

Tale voce, pari a 2.433.091 migliaia di euro, accoglie gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra-euro.

<b>Voce</b>	<b>Consuntivo 2007</b>	<b>Consuntivo 2006</b>	<b>Variazione 07/06</b>
TOTALE GESTIONE DIRETTA	2.068.154	1.726.444	341.710
AREA EURO	1.169.198	950.878	218.320
AREA EXTRA EURO	195.576	204.745	-9.169
QUOTE FONDI COMUNI	703.380	570.821	132.559
GESTIONI PATRIMONIALI	364.937	251.906	113.031
<b>TOTALE</b>	<b>2.433.091</b>	<b>1.978.350</b>	<b>454.741</b>

Valori in migliaia di euro

L'importo iscritto in bilancio è al netto delle svalutazioni per l'adeguamento dei valori alle quotazioni di fine esercizio.

I proventi finanziari (al netto di imposte) sono iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza.

Le movimentazioni dell'esercizio per le gestioni in proprio sono riportate nell'allegato n. 7, quelle relative alle gestioni affidate a banche diverse sono riportate nell'allegato n. 8.

Si evidenzia la presenza alla fine dell'anno di operazioni in strumenti derivati di cui si fornisce il dettaglio.

<b>Operazione</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Cambio al 31/12/07</b>	<b>Cambio a termine</b>	<b>Valorizzazione e al 31/12/07</b>	<b>Controvalore a termine</b>
Vendita USD a termine	04/01/08	1,4721	1,4155	110.047	114.451
Acquisto USD a termine	12/02/08	1,4721	1,4232	99	103
Vendita USD a termine	12/02/08	1,4721	1,4201	39.870	41.328
Acquisto USD a termine	12/02/08	1,4721	1,4486	984	1.000
Vendita USD a termine	12/02/08	1,4721	1,4310	836	860
Vendita USD a termine	12/02/08	1,4721	1,4320	24	24

Valori in migliaia di euro

### **C).IV Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide a fine anno risultano composte come di seguito specificato:

<b>Voce</b>	<b>Consuntivo 2007</b>	<b>Consuntivo 2006</b>	<b>Variazione 07/06</b>
CASSA C/C TESORIERE	175.005	267.640	-92.635
BANCHE C/C FONDI CASSA	98	157	-59
C/C POSTALI	856	138	718
<b>TOTALE</b>	<b>175.959</b>	<b>267.935</b>	<b>-91.976</b>

Valori in migliaia di euro

#### **D) Ratei e risconti**

L'importo di 22.690 migliaia di euro è riferito a ricavi di competenza del 2007 che si manifesteranno finanziariamente nel 2008 ed a costi sostenuti nel 2007 ma di competenza del 2008, come da dettaglio che segue:

<b>Voce</b>	<b>Consuntivo 2007</b>	<b>Consuntivo 2006</b>	<b>Variazione 07/06</b>
RATEO ATTIVO SU CEDOLE TITOLI	21.299	22.495	- 1.196
RATEO ATTIVO SU FITTI	1.171	1.137	34
RISCONTO DI PREMIO ASSICURATIVO POLIZZA SANITARIA A FAVORE ISCRITTI	-	2.604	- 2.604
RISCONTI ATTIVI SU PREMI ASSICURATIVI	70	44	26
RISCONTI ATTIVI SU MANUTENZIONI SOFTWARE	4	20	- 16
RISCONTI PER SPESE CONSORTILI	76	33	43
RISCONTI DIVERSI	70	48	22
<b>TOTALE</b>	<b>22.690</b>	<b>26.381</b>	<b>- 3.691</b>

Nell'allegato n. 9 viene riportata la movimentazione dei crediti e dei ratei attivi distinti per natura.

## STATO PATRIMONIALE

### PASSIVO

#### A) PATRIMONIO NETTO

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
RISERVE	3.772.539	3.357.138	415.401
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	428.240	415.401	12.839
<b>TOTALE</b>	<b>4.200.779</b>	<b>3.772.539</b>	<b>428.240</b>

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che precede sono riportate le movimentazioni del patrimonio netto che costituisce la garanzia per gli iscritti dell'erogazione delle pensioni.

Ai sensi dell'art. 59, comma 20, della legge n. 449/97, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, l'ente deve disporre di una riserva legale rapportata alle cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994. Fatto salvo quanto sopra previsto, l'art. 5 del decreto del Ministero del Lavoro del 29/11/2007 (in G.U. n. 31 del 6/02/2008), sulla "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatorie", ha stabilito che la riserva legale sia calcolata anche in riferimento a cinque annualità delle pensioni correnti.

Lo Statuto di Inarcassa identifica la riserva legale con il patrimonio netto e prevede, all'art. 6, che abbia misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. Il rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni in essere al 31.12.2007 raggiunge il valore di 18,92 contro il 18,11 del precedente esercizio.

	2007	2006
Patrimonio netto/pensioni in essere al 31.12.07 (D.lgs. 509/94)	18,92	18,11
Patrimonio netto/pensioni in essere al 31.12.94 (Legge 449/97)	53,83	48,34

Nel corso del 2007 è stato redatto dal consulente esterno il nuovo bilancio tecnico attuariale, alla data del 31 dicembre 2006, nel rispetto della cadenza almeno triennale prevista dalle disposizioni normative. Le proiezioni attuariali sono state sviluppate su un orizzonte temporale di cinquant'anni (periodo 2007-2056); la popolazione degli iscritti attivi è prevista in crescita fino al 2013 e successivamente stabile; le basi tecniche demografiche sono state personalizzate sulla base dell'esperienza della collettività esaminata nel periodo 2002-2006; il tasso di rendimento annuo, ipotizzato costante lungo tutto l'orizzonte di riferimento, è pari

al 4,5% nominale (che corrisponde al 2,45% reale, in conseguenza dell'adozione di un tasso di inflazione al 2%).

Rispetto al bilancio redatto al 31 dicembre 2003, il nuovo bilancio evidenzia un lieve peggioramento nei saldi di riferimento: in particolare il saldo previdenziale rimane positivo fino al 2023, quello corrente fino al 2030, il patrimonio fino al 2042 (contro rispettivamente il 2024, il 2031 e il 2045 del precedente Bilancio tecnico). La riserva legale, valutata con riferimento alle cinque annualità delle pensioni correnti, trova capienza nel patrimonio di fine anno fino al 2034 (contro il 2036 del precedente bilancio). Il peggioramento nei saldi è dovuto principalmente all'abbattimento delle tavole di mortalità Istat 2002 anche per i pensionati (nel Bilancio tecnico 2003 questa ipotesi era stata adottata solo per gli iscritti attivi).

In osservanza agli obblighi di legge Inarcassa ha provveduto a far redigere da autorizzato studio attuariale il Bilancio Tecnico al 31.12.2006. Essendo successivamente intervenuto il Decreto 29 novembre 2007 sulla "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria", che ha dettato le linee guida per la verifica delle gestioni degli enti previdenziali, è stato attribuito un ulteriore incarico per la revisione del bilancio tecnico sempre alla data del 31.12.2006, alla luce delle disposizioni del citato decreto.

## **B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

### **B).1) Fondo trattamento di quiescenza**

Il fondo, congelato alla data del 30/09/1999, ai sensi della legge 144/99, iscrive la somma di 7.649 migliaia di euro a copertura delle prestazioni pensionistiche del fondo previdenza impiegati. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale della riserva l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari a 544 migliaia di euro al netto dei contributi trattenuti; il fondo è stato pertanto adeguato attraverso un accantonamento di 586 migliaia di euro.

### **B).2) Fondo imposte**

Il fondo di 422 migliaia di euro rappresenta l'onere da regolare in sede di dichiarazione per Ires e per imposta sostitutiva. Tali accantonamenti conseguono alla prudenziale previsione dell'onere fiscale sulla base della legislazione vigente. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati acconti per 12.221 migliaia di euro (Ires ed Irap).

### **B).3) Fondi diversi**

Tale voce é così composta:

Voce	Consuntivo 2006	Acc.to 2007	Utilizzo	Consuntivo 2007
CAUSE DI PENSIONATI, CONTRIBUENTI E DI LAVORO	2.869	960	6	3.823
PRETESE INPS PER ADEGUAMENTO ALIQUOTE CONTRIB.	429	-	-	429
RISCHI VERSO ISCRITTI	9.228	-	-	9.228
BUONI DI SCARICO CONCESSIONARI DA RICEVERE	2.420	-	-	2.420
<i>SUBTOTALE</i>	<i>14.946</i>	<i>960</i>	<i>6</i>	<i>15.900</i>
ALTRI	271	38	32	277
<b>TOTALE</b>	<b>15.217</b>	<b>998</b>	<b>38</b>	<b>16.177</b>

Valori in migliaia di euro

Nel fondo rischi per **cause di pensionati, contribuenti e di lavoro** vengono iscritte le potenziali passività derivanti da eventuali soccombenze nel contenzioso di cui Inarcassa è parte.

Il fondo iscritto per **l'adeguamento delle aliquote contributive** rappresenta l'onere stimato derivante dal diverso inquadramento previdenziale promosso dall'Inps nei confronti di Inarcassa.

La voce **rischi verso iscritti** accoglie le poste di debito nei confronti dei contribuenti per eccedenza di versamento o per cancellazioni retroattive.

Nella voce **buoni di scarico da ricevere** figurano gli importi stimati relativi alle operazioni di scarico dei ruoli effettuate dai Concessionari della riscossione a seguito dell'espletamento, con esito negativo, delle operazioni di recupero dei contributi anticipati ad Inarcassa.

Tra le componenti della voce **"altri"** figura il fondo ferie non godute, il cui accantonamento, per gli oneri derivanti dai periodi di ferie maturati dal personale dipendente e non fruiti, è stato classificato nella voce B)9 - Costi del personale.

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo, nel corso dell'esercizio 2007, ha avuto le seguenti movimentazioni:

Voci/sottovoci	
<b>CONSISTENZA AL 31/12/2006</b>	<b>4.464</b>
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO:	
- ACCANTONAMENTO A C/ECONOMICO (compreso portieri)	772
- UTILIZZI PER INDENNITA' CORRISPOSTE	-434
- UTILIZZI PER ACCANTONAMENTI A FONDI PENSIONE	-204
- UTILIZZI PER ACCANTONAMENTO A FONDO INPS TESORERIA	-381
<b>CONSISTENZA AL 31/12/2007</b>	<b>4.217</b>

L'importo di 4.217 migliaia di euro iscritto in bilancio a fine 2007 costituisce il debito di Inarcassa nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente.

## D) DEBITI

La voce debiti, la cui movimentazione è riportata nell'allegato n. 10, è così composta:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
DEBITI VERSO BANCHE	1	6	-5
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	2.772	3.135	-363
DEBITI VERSO FORNITORI	5.838	5.161	677
DEBITI TRIBUTARI	8.939	8.564	375
DEBITI V/IST. DI PREVIDENZA	693	512	181
DEBITI VERSO LOCATARI	3.323	3.206	117
DEBITI V/BENEF. DI PREST. ISTITUZIONALI	6.753	3.695	3.058
DEBITI DIVERSI	3.706	2.043	1.663
<b>TOTALE</b>	<b>32.025</b>	<b>26.322</b>	<b>5.703</b>

Valori in migliaia di euro

### D).3) Debiti verso banche

Il decremento rispetto al 2006 è pari a 5 migliaia di euro ed è dovuto alla presenza, al 31.12.2007, di minori debiti verso istituti di credito per spese bancarie e postali di competenza del 2007 esposte nei conto correnti del 2008.

### D).4) Debiti verso altri finanziatori

L'importo di 2.772 migliaia di euro rappresenta il mutuo passivo, erogato dalla CARISBO S.p.A. - Gruppo San Paolo IMI, in cui Inarcassa è subentrata con la conclusione del contratto di acquisto dell'immobile sito in Trieste - Via Grignano.

### D).6) Debiti verso i fornitori

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti di Inarcassa nei confronti dei fornitori di beni e servizi e passa da 5.161 migliaia di euro del 2006 a 5.838 migliaia di euro del 2007, con un incremento di 677 migliaia di euro.

	<b>N.ro</b>	<b>Importi</b>
Fornitori con Debiti compresi tra i 50.000 e i 500.000 euro	18	3.203
Fornitori con Debiti inferiori ai 50.000 euro	270	2.635
<b>TOTALE</b>	<b>288</b>	<b>5.838</b>

Valori in migliaia di euro

#### **D).11) Debiti tributari**

L'importo di 8.939 migliaia di euro é relativo a ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2007 che sono state versate nel gennaio 2008.

#### **D).12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

L'importo di 693 migliaia di euro é così composto:

<b>Voce</b>	<b>Consuntivo 2007</b>	<b>Consuntivo 2006</b>	<b>Variazione 07/06</b>
INPS - contributi dipendenti -	646	494	152
ENPDEP - contributi dipendenti -	1	2	- 1
INAIL - contributi dipendenti -	4	-	4
INPS - da totalizzazione -	42	16	26
<b>TOTALE</b>	<b>693</b>	<b>512</b>	<b>181</b>

Valori in migliaia di euro

#### **D).13).a) Debiti verso locatari (depositi cauzionali)**

L'importo di 3.323 migliaia di euro alla fine del 2007, comprensivo degli interessi maturati alla data, é costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazione in essere.

#### **D).13).b) Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali**

Tale voce individua per 522 migliaia di euro i ratei di pensione ritornati ad InarCassa per i quali sono in corso alla fine dell'esercizio le verifiche di competenza, per 5.193 migliaia di euro oneri di pensione e di indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva di dicembre 2007 ed erogati nel 2008 e per 1.038 migliaia di euro di contributi da restituire e prestazioni assistenziali concesse e non liquidate. L'incremento che si registra a fine anno é da ricondurre all'elevato numero di trattamenti pensionistici e di indennità di maternità liquidate dalla Giunta Esecutiva del mese di dicembre.

### D).13).c) Debiti diversi

La voce espone un importo di 3.706 migliaia di euro e comprende:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
DEBITI VERSO IL PERSONALE	611	742	-131
DEBITI VERSO CONCESSIONARI	-	326	-326
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI E COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI	635	152	483
DEBITI VERSO PROFESSIONISTI PER PARCELLE	737	685	52
DEBITI VERSO GLI AMMINISTRATORI DEGLI IMMOBILI	96	102	-6
DEBITI PER ESERCIZIO OPZIONI	1.061	-	1.061
ALTRO	566	36	530
<b>TOTALE</b>	<b>3.706</b>	<b>2.043</b>	<b>1.663</b>

Valori in migliaia di euro

Viene esposto nella voce **"debiti verso il personale"** essenzialmente il saldo del premio aziendale di risultato di competenza dell'anno 2007 che viene materialmente corrisposto a marzo dell'anno successivo.

Nella voce **"debiti per esercizio opzioni"**, per 1.061 migliaia di euro, sono rappresentati gli incassi dei premi relativi alla vendita di diritti di opzione, sospesi nello Stato Patrimoniale fino alla data di esercizio del diritto.

### E) RATEI E RISCONTI

L'importo di 135 migliaia di euro è composto da:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
<b>RATEI PASSIVI</b>			
COSTI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	52	262	-210
<i>TOTALE RATEI PASSIVI</i>	52	262	- 210
<b>RISCONTI PASSIVI</b>			
CANONI DI LOCAZIONE	83	82	1
<i>TOTALE RISCONTI PASSIVI</i>	83	82	1
<b>TOTALE</b>	<b>135</b>	<b>344</b>	<b>-209</b>

Valori in migliaia di euro

### CONTI D'ORDINE

Al 31.12.2007 nei conti d'ordine figurano i seguenti importi:

Voce	Consuntivo 2007
IMPEGNI VERSO L'ERARIO	3.102
FIDEIUSSIONI	8.339
IMPEGNI PER FINANZIAMENTI IN CORSO	68.580
<b>TOTALE</b>	<b>80.021</b>

Valori in migliaia di euro

Gli **impegni verso l'Erario** rappresentano l'ammontare delle ritenute erariali, di competenza del 2007, calcolate sulle somme erogate a dipendenti e pensionati, a titolo di Addizionale Regionale e Comunale, da corrispondere all'Erario nel 2008.

Le **fideiussioni** rappresentano delle garanzie. Quelle rilasciate dai locatari sono a copertura delle eventuali morosità o in sostituzione dei depositi cauzionali. Quelle rilasciate dai fornitori sono a garanzia dei contratti in essere con Inarcassa.

Gli **impegni per finanziamenti in corso** sono da attribuire a quote di fondi comuni di investimento sottoscritti ma non ancora versati.

## CONTO ECONOMICO

### A) PROVENTI DEL SERVIZIO

Nella voce **Proventi del servizio** vengono indicati sia i proventi contributivi che quelli accessori relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

#### A).1) Contributi

La voce accoglie i proventi istituzionali dell'Ente costituiti dai contributi cui sono tenuti gli iscritti ai sensi dello Statuto e delle Leggi e Regolamenti di integrazione. Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce e la variazione rispetto al 2006.

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
CONTRIBUTI SOGGETTIVI:	382.813	341.615	41.198
- <i>Minimo</i>	140.590	129.156	11.434
- <i>Conguaglio</i>	242.223	212.459	29.764
CONTRIBUTI INTEGRATIVI:	122.228	113.866	8.362
- <i>Minimo</i>	42.173	38.796	3.377
- <i>Conguaglio</i>	80.055	75.070	4.985
CONTRIBUTI MATERNITA':	12.803	11.763	1.040
- <i>Da contribuenti</i>	9.051	8.804	247
- <i>Dallo Stato</i>	3.752	2.959	793
<b>Totale contributi correnti iscritti</b>	<b>517.844</b>	<b>467.244</b>	<b>50.600</b>
CONTRIBUTI INTEGRATIVI SOCIETA' DI INGEGNERIA	35.458	29.787	5.671
CONTRIB.INTEGRATIVI ISCRITTI SOLO ALBO	16.802	15.244	1.558
<b>Totale contributi correnti</b>	<b>570.104</b>	<b>512.275</b>	<b>57.829</b>
<b>ALTRI CONTRIBUTI:</b>			
CONTRIBUTI ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	32.635	40.894	-8.259
CANCELLAZIONE CONTRIBUTI ANNI PRECEDENTI	-8.650	-7.433	1.217
RICONGIUNZIONI ATTIVE	25.693	16.602	9.091
RISCATTI	8.143	6.334	1.809
<b>TOTALE</b>	<b>627.925</b>	<b>568.672</b>	<b>59.253</b>

Valori in migliaia di euro

I contributi arretrati di anni precedenti, al netto delle cancellazioni, si riferiscono per 15.830 migliaia di euro all'accertamento di contributi soggettivi e per 8.155 migliaia di euro a contributi integrativi.

La quota parte di contributi di maternità a carico dello Stato è stata iscritta in bilancio a seguito della facoltà esercitata da Inarcassa come previsto dall'art. 78 del D. Lgs. 151/2001 - "Riduzione degli oneri di maternità" -. Il corrispondente importo, pari a 3.752 migliaia di euro, è compreso nella voce C)II.5).d) Crediti verso lo stato.

#### A).5) - Proventi accessori

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
CANONI DI LOCAZIONE anno in corso	35.360	36.606	-1.246
CANONI DI LOCAZIONE per anni precedenti	91	99	-8
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anno in corso	3.969	3.891	78
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anni precedenti	412	579	-167
RIMBORSI DI COSTI PER RECUPERO CREDITI	751	654	97
RECUPERI DIVERSI	155	162	-7
SANZIONI CONTRIBUTIVE	24.296	35.223	-10.927
<b>TOTALE PROVENTI ACCESSORI</b>	<b>65.034</b>	<b>77.214</b>	<b>-12.180</b>

Valori in migliaia di euro

Nella voce sono indicati:

- i **proventi della gestione immobiliare** per i canoni di locazione maturati nel periodo (35.360 migliaia di euro) e il recupero di canoni di anni precedenti (91 migliaia di euro);
- il **recupero dei costi della gestione immobiliare** per complessive 4.381 migliaia di euro di cui 412 migliaia di euro per conguagli di spese non addebitati agli inquilini nell'anno precedente;
- il **rimborso dai professionisti dei costi sostenuti per l'attività di recupero crediti** per 751 migliaia di euro;
- i **recuperi diversi** che comprendono: le somme ottenute a titolo di risarcimento assicurativo per danni subiti nel corso dell'esercizio dagli immobili di proprietà, le penali contrattuali applicate ai fornitori, il recupero di spese legali ed i proventi per recesso da contratti di locazione;
- le **sanzioni contributive** applicate agli iscritti per le irregolarità accertate. L'importo si riferisce alla sola sanzione. Gli interessi per ritardato pagamento (2.910 migliaia di euro) sono classificati alla voce C).16).d) del conto economico.

## B) COSTI DEL SERVIZIO

Nella voce Costi del servizio sono indicati i costi per materiale di consumo, per i servizi istituzionali e strumentali, quelli derivanti dal godimento di beni appartenenti a terzi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

### B).6) Materiali di consumo

Nella voce **Materiali di consumo**, 139 migliaia di euro, sono indicati i costi per l'acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati da Inarcassa immediatamente e comunque entro l'anno: le spese per carburante e lubrificanti (6 migliaia di euro) ed i costi per materiale di cancelleria (133 migliaia di euro).

### B).7) Costi per servizio

#### B).7).a) Prestazioni istituzionali

Dettaglio oneri per prestazioni istituzionali:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
ONERE PENSIONI	221.281	207.268	14.013
TRATTAMENTI INTEGRATIVI	737	788	-51
<b>TOTALE ONERI PRESTAZIONI CORRENTI</b>	<b>222.018</b>	<b>208.056</b>	<b>13.962</b>
PENSIONI ARRETRATE	7.436	6.391	1.045
RECUPERO PENSIONI EROGATE	-1.228	-1.150	-78
<b>TOTALE NETTO ONERI PREVIDENZIALI</b>	<b>228.226</b>	<b>213.297</b>	<b>14.929</b>
ALTRE PRESTAZIONI			
- INDENNITA' DI MATERNITA'	12.219	11.957	262
- RIMBORSI AGLI ISCRITTI	9.632	10.997	-1.365
- RICONGIUNZIONI PASSIVE	1.038	431	607
- SUSSIDI AGLI ISCRITTI	172	130	42
- ASSISTENZA SANITARIA ISCRITTI E PENSIONATI	6.226	5.999	227
<b>TOTALE PREST. ISTITUZIONALI</b>	<b>257.513</b>	<b>242.811</b>	<b>14.702</b>

Valori in migliaia di euro

L'onere per **indennità di maternità** (12.219 migliaia di euro) si riferisce a n. 2.100 prestazioni erogate di importo medio di 5.819 euro.

I **rimborsi agli iscritti** (9.632 migliaia di euro) si riferiscono alla restituzione della quota capitale dei contributi versati dai professionisti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 40 dello Statuto, a causa del mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici. Gli interessi riconosciuti ammontano a 4.755 migliaia di euro e sono classificati nella voce C)17 del conto economico.

Gli oneri per **l'assistenza sanitaria** (6.226 migliaia di euro) si riferiscono alla quota del premio per la polizza stipulata a favore della totalità degli iscritti e pensionati.

### **B).7).b) Servizi diversi**

L'aggregato Servizi diversi accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e per l'attività strumentale di Inarcassa.

<b>Voce</b>	<b>Consuntivo 2007</b>	<b>Consuntivo 2006</b>	<b>Variazione 07/06</b>
ORGANI STATUTARI	4.296	3.700	596
ASSISTENZA E TRASCRIZIONE RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI	146	125	21
SPESE ELETTORALI	19	29	-10
MANUTENZIONE E GESTIONE IMMOBILI	7.768	7.939	-171
MANUTENZIONE E GESTIONE SEDE	540	568	-28
MANUTENZIONI HARDWARE	169	122	47
SERVIZI INFORMATICI	364	176	188
INSERZIONI E PUBBLICITA'	137	71	66
LAVORI TIPOGRAFICI	93	82	11
ALTRI COSTI E SPESE	50	53	-3
ATTIVITA' INTERINALI E COLLABORAZIONI	8	149	-141
CALL CENTER C/O BPS	1.042	1.046	-4
POSTALI E TELEFONICHE	2.598	2.000	598
ALLESTIMENTO MAV E DICHIARAZIONI	541	519	22
PRESTAZIONI DI TERZI	1.691	1.479	212
<b>TOTALE</b>	<b>19.462</b>	<b>18.058</b>	<b>1.404</b>

Valori in migliaia di euro

Nella voce **organi statutari** sono compresi gli emolumenti e le indennità spettanti agli amministratori e ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali, gli oneri per le riunioni dei Comitati ristretti e delle Commissioni.

Gli **oneri di gestione e manutenzione degli immobili**. Sono inclusi in tale posta contabile essenzialmente gli oneri di manutenzione, i costi per utenze, quelli per la vigilanza, le spese di portierato ed i premi assicurativi. Dell'onere totale iscritto in bilancio una quota parte viene ripetuta agli inquilini (si veda in proposito la voce A-5 "proventi accessori" del Conto economico). I costi che per loro natura non sono riaddebitabili agli inquilini rimangono a carico di Inarcassa.

La voce **manutenzione e gestione sede** comprende i costi di manutenzione e di gestione degli immobili ove sono ubicati gli uffici di Inarcassa e di quelli strumentali.

La voce **manutenzione hardware** rappresenta gli oneri connessi al contratto di manutenzione di apparecchiature informatiche di InarCassa.

La voce **servizi informatici** comprende il costo relativo all'utilizzo di banche dati e all'acquisizione di servizi specifici all'esterno.

La voce **inserzioni e pubblicità** comprende il costo sostenuto per le inserzioni su quotidiani, essenzialmente di natura informativa nei confronti degli iscritti o relative a procedure di gara.

La voce **lavori tipografici** comprende i costi di stampa dei documenti ufficiali di Inarcassa.

Tra **gli altri costi e spese** figurano i costi assicurativi (48 migliaia di euro).

La voce **attività interinali** si riferisce al costo sostenuto per contratti di lavoro temporaneo e per collaborazioni coordinate e continuative.

Gli importi iscritti in bilancio per **attività di call center** riguardano i costi sostenuti per l'attività di gestione delle informazioni telefoniche affidata alla Banca Popolare di Sondrio.

La voce **spese postali e telefoniche**, che rispetto al 2006 subisce un incremento di 598 migliaia di euro, è così composta:

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
SPEDIZIONE DICHIARAZIONI	302	270	32
POSTALIZZAZIONE	1.502	1.160	342
TELEFONICHE	526	337	189
SPEDIZIONE M.A.V.	268	233	35
<b>TOTALE</b>	<b>2.598</b>	<b>2.000</b>	<b>598</b>

Valori in migliaia di euro

I costi di **postalizzazione** sono connessi essenzialmente alle attività di comunicazione verso i professionisti.

La voce **spedizione M.AV.** è relativa ai soli oneri postali per la spedizione dei bollettini.

La voce **prestazioni di terzi** é così composta:

Descrizione	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
STUDI ATTUARIALI/PREVIDENZIALI/PARERI	<b>315</b>	<b>162</b>	<b>153</b>
CONSULENZE INFORMATICHE	<b>9</b>	<b>16</b>	<b>7</b>
CONSULENZE IMMOBILIARI di cui:	<b>106</b>	<b>68</b>	<b>38</b>
- ANALISI SULL'ASSET IMMOBILIARE	22	-	22
- STIMA DEL VALORE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	17	17	-
- ALTRE CONSULENZE IMMOBILIARI	67	51	16
CONTROLLO DEL RISCHIO	<b>115</b>	<b>115</b>	-
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA E FISCALE di cui:	<b>73</b>	<b>131</b>	<b>58</b>
- CONSULENZE FISCALI	48	59	11
- ALTRE CONSULENZE AMMINISTRATIVE	25	72	47
LEGALI	<b>868</b>	<b>836</b>	<b>32</b>
REVISIONE E CERTIFICAZIONE BILANCIO	<b>27</b>	<b>23</b>	<b>4</b>
ACCERTAMENTI SANITARI	<b>162</b>	<b>123</b>	<b>39</b>
ASSISTENZA CERTIFICAZIONE QUALITA'	<b>16</b>	<b>5</b>	<b>11</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.691</b>	<b>1.479</b>	<b>212</b>

Valori in migliaia di euro

### **B.8) Per godimento di beni di terzi**

In tale voce pari a 476 migliaia di euro sono indicati, tra gli altri, i costi relativi ai canoni di assistenza e di utilizzo software di proprietà di terzi (322 migliaia di euro) ed i costi di noleggio di materiale tecnico (59 migliaia di euro).

### **B.9) Costi del personale**

Il personale in servizio al 31/12/07, con contratti a tempo indeterminato e determinato, è pari a n. 234 unità così come risulta dallo schema seguente:

<b>ORGANICO DEL PERSONALE</b>			
<b>Voce</b>	<b>Consuntivo 2007</b>	<b>Consuntivo 2006</b>	<b>Variazione 07/06</b>
PRESIDENZA - DIREZIONE GENERALE	27	25	2
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	86	88	-2
PATRIMONIO IMMOBILIARE	23	24	-1
FINANZA	5	5	0
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	31	31	0
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	38	37	1
SISTEMI INFORMATIVI	24	24	0
<b>Totale organico</b>	<b>234</b>	<b>234</b>	<b>0</b>
Di cui:			
- Tempo indeterminato e dirigenti	218	209	9
- Personale in maternità	5	11	-6
- Tempo determinato sostituzioni di maternità	5	7	-2
- Tempo determinato	6	7	-1

Nel corso del 2007 l'organico medio è stato di 234 unità.

<b>Voce</b>	<b>Consuntivo 2007</b>	<b>Consuntivo 2006</b>	<b>Variazione 07/06</b>
SALARI E STIPENDI LORDI	9.263	8.841	422
- <i>Stipendi</i>	6.620	6.380	240
- <i>Premio di risultato</i>	1.990	1.860	130
- <i>Straordinario</i>	537	487	50
- <i>Altre indennità (missioni e viaggi comitati)</i>	116	114	2
ONERI SOCIALI	2.462	2.278	184
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	744	675	69
ALTRI COSTI E SPESE	767	724	43
- <i>Formazione</i>	75	30	45
- <i>Indennità sostitutiva mensa</i>	315	352	-37
- <i>Interventi socio-assistenziali</i>	149	140	9
- <i>previdenza integrativa</i>	120	106	14
- <i>assistenza sanitaria</i>	106	94	12
- <i>altri</i>	2	2	-
<b>Totale Costo per il personale</b>	<b>13.236</b>	<b>12.518</b>	<b>718</b>
ADEGUAMENTO F.DO INTEGR. DI PREV.	586	588	-2
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>13.822</b>	<b>13.106</b>	<b>716</b>

Valori in migliaia di euro

Nella voce **altri costi e spese** sono indicati gli oneri accessori che, pur riguardando direttamente il personale dipendente, non rappresentano in senso stretto retribuzioni o contributi obbligatori, quali l'attività di addestramento e di formazione, il servizio sostitutivo della mensa aziendale, gli interventi assistenziali, la polizza di previdenza integrativa, quella per l'assistenza sanitaria e i costi per le divise per il personale ausiliario.

### B.10).a)-b) Ammortamento delle immobilizzazioni

Si riportano di seguito le aliquote e gli ammortamenti applicati alle singole tipologie di cespiti:

Voce	Aliquota	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
- Software	20%	333	392	-59
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>		<b>333</b>	<b>392</b>	<b>-59</b>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
- Fabbricati a reddito	1%	7.561	7.166	395
- Fabbricati strumentali	2%	324	322	2
- Impianti	10%	8	4	4
- Automezzi	20%	0	1	-1
- Macchine d'ufficio	20%	220	247	-27
- Mobili e arredi	10%	39	40	-1
- Impianti Inventariati	10%	19	21	-2
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>		<b>8.171</b>	<b>7.801</b>	<b>370</b>
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>		<b>8.504</b>	<b>8.193</b>	<b>311</b>

Valori in migliaia di euro

### B).10).d) Svalutazione dei crediti

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER:			
- Crediti verso iscritti	8.501	10.837	- 2.336
- Crediti verso locatari	233	323	- 90
<b>Totale Svalutazione Crediti</b>	<b>8.734</b>	<b>11.160</b>	<b>- 2.426</b>

Valori in migliaia di euro

I criteri per la svalutazione dei crediti sono esposti nel commento allo stato patrimoniale alla voce C).II) dell'attivo alla quale si fa rinvio anche per ciò che concerne la movimentazione dell'anno.

## B).12 Accantonamenti per rischi

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
LITI AMMINISTRATIVO-PREVIDENZIALI	960	834	126
<b>Totale Accantonamenti per Rischi</b>	<b>960</b>	<b>834</b>	<b>126</b>

Valori in migliaia di euro

I criteri per la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi sono evidenziati alla voce B)-3) del passivo dello stato patrimoniale.

## B.14) Oneri diversi di gestione

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2.981	2.857	124
ALTRE IMPOSTE E TASSE	59	190	-131
COMPENSI ESATTORIE	3	24	-21
NOTIZIARIO INARCASSA	469	513	-44
ASSISTENZA COMMERCIALE ALLE LOCAZIONI	87	181	-94
RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE	103	43	60
ACQUISTO LIBRI , ABBONAMENTI E RIVISTE	156	184	-28
COMPENSI PER RECUPERO CREDITI	1.534	1.151	383
QUOTE ASSOCIATIVE	23	25	-2
TRASPORTI E FACCHINAGGI	29	57	-28
ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE CONVEGNI	2	299	-297
ALTRI COSTI E SPESE	59	38	21
<b>Totale Oneri diversi di gestione</b>	<b>5.505</b>	<b>5.562</b>	<b>-57</b>

Valori in migliaia di euro

La voce **Notiziario Inarcassa** si riferisce sia al costo per la produzione della rivista che alle spese di spedizione.

I **compensi per recupero crediti** il cui ammontare è determinato sulla base dei crediti effettivamente recuperati, hanno subito un incremento a fronte dell'intensificazione dell'attività svolta dalla Società incaricata.

## C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella voce **proventi ed oneri finanziari** sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria Inarcassa per effetto degli investimenti in

titoli, partecipazioni e finanziamenti erogati o ricevuti. La posta accoglie anche gli utili e perdite da alienazione dei titoli classificati nell'attivo circolante.

Nello schema che segue è riportata la composizione dei proventi finanziari, per gli anni 2006 e 2007. Per ciascuna voce è stata evidenziata la variazione intervenuta rispetto al 2006.

Voce		Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
C) 15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	39.040	32.147	6.893
	- Dividendi azionari	10.878	10.343	535
	- Plusvalenze da alienazione partecipazioni	25.988	21.273	4.715
	- Proventi da opzioni	2.174	531	1.643
C)16.a	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	32	37	-5
C)16.b	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	14.063	14.736	-673
C)16.c	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NEL CIRCOLANTE	38.314	40.474	-2.160
C)16.d	PROVENTI DIVERSI di cui:	70.361	26.867	43.494
	- INTERESSI ATTIVI	11.625	10.567	1.058
	- Interessi attivi su PCT	2.088	-	2.088
	- Interessi attivi su c/c bancari e postali	4.537	4.617	-80
	- Interessi attivi su riscatti e ricongiunzioni	1.608	766	842
	- Interessi attivi su sanzioni	2.910	5.031	-2.121
	- Interessi attivi diversi	482	153	329
	- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE TITOLI	58.736	16.300	42.436
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>		<b>161.810</b>	<b>114.261</b>	<b>47.549</b>

Valori in migliaia di euro

Nelle voci:

**C)15** Nei **proventi da partecipazioni** sono stati contabilizzati i dividendi maturati sui titoli azionari, le plusvalenze da alienazione di partecipazioni e i proventi da opzioni.

**C)16.a** Nei **proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni** sono stati riportati interessi su mutui a dipendenti.

**C)16.b** I **proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni** rappresentano gli interessi netti maturati sui titoli immobilizzati e sono pari a 14.063 migliaia di euro.

**C)16.c** I **Proventi da titoli iscritti nel circolante** espongono gli interessi netti maturati sui titoli iscritti nell'attivo circolante gestiti sia direttamente da Inarcassa che mediante terzi gestori per 38.314 migliaia di euro.

**C)16.d** Nella voce **Proventi diversi** si distinguono interessi su PCT per 2.088 migliaia di euro, interessi su depositi bancari e postali per 4.537 migliaia di euro, interessi su riscatti e ricongiunzioni per 1.608 migliaia di euro, interessi attivi diversi per 482 migliaia di euro ed interessi attivi da sanzioni per 2.910 migliaia di euro. Quest'ultima voce è relativa ai soli interessi da corrisponderci a fronte del ritardato pagamento dei contributi. L'importo delle sanzioni viene esposto nella voce A)5 "proventi accessori". All'interno della voce interessi attivi diversi figurano tra gli altri gli interessi di mora su locazioni per 247 migliaia di euro e interessi di mora per ritardato pagamento dei contributi delle società di ingegneria per 201 migliaia di euro. Le plusvalenze da realizzo titoli del circolante ammontano a 58.736 migliaia di euro.

### **C.17) Interessi ed altri oneri finanziari**

<b>Voce</b>	<b>Consuntivo 2007</b>	<b>Consuntivo 2006</b>	<b>Variazione 07/06</b>
INTERESSI PASSIVI	6.080	5.805	275
- su restituzione contributi ex art.40	4.755	5.138	- 383
- su ricongiunzioni passive	855	427	428
- su mutui immobiliari	135	109	26
- su depositi cauzionali	74	95	- 21
- altri interessi passivi	261	36	225
COMMISSIONI BANCARIE	2.898	2.180	718
- negoziazione diretta titoli	225	274	- 49
- gestione e negoziazione	1.940	1.239	701
- custodia	719	618	101
- commissioni bancarie e postali	14	49	- 35
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE TITOLI	21.779	15.890	5.889
<b>Totale interessi e oneri finanziari</b>	<b>30.757</b>	<b>23.875</b>	<b>6.882</b>

Valori in migliaia di euro

La voce commissioni bancarie espone essenzialmente gli oneri derivanti dalla gestione diretta titoli, quelli connessi ai portafogli in gestione e quelli relativi alla Banca depositaria.

### **D).19) SVALUTAZIONE DEI TITOLI**

In tale voce sono presenti, per 195 migliaia di euro le svalutazioni effettuate sulle partecipazioni immobilizzate valutate con il metodo del patrimonio netto, e per 71.191 migliaia di euro, le svalutazioni effettuate sui titoli compresi nell'attivo circolante. Queste ultime rappresentano la differenza tra il costo d'acquisto dei suddetti strumenti finanziari ed il loro valore di mercato alla data del 31/12/2007.

## E).20) PROVENTI STRAORDINARI

Nella voce "plusvalenze realizzo titoli immobilizzati" sono presenti tutte le plusvalenze realizzate dalla vendita anticipata di quote fondi classificate nell'attivo immobilizzato.

La voce "plusvalenze da vendita immobili" comprende la plusvalenze realizzata dalla vendita del fabbricato sito a Carrara – Località San Martino.

Voce	2007
<b>PLUSVALENZE REALIZZO TITOLI IMMOBILIZZATI</b>	<b>3.682</b>
<b>PLUSVALENZE DA VENDITA IMMOBILI</b>	<b>68</b>
<b>SOPRAVVENIENZE ATTIVE</b>	<b>429</b>
- rimborso ritenute fiscali su dividendi anni precedenti	245
- rettifiche di costi patrimonio immobiliare	136
- rimborsi diversi	48
<b>INSUSSISTENZE DEL PASSIVO</b>	<b>10</b>
- cancellazione debiti	10
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>4.189</b>

Valori in migliaia di euro

## E)21) ONERI STRAORDINARI

Voce	2007
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	883
- rettifiche di costi patrimonio immobiliare	102
- costi non imputati in esercizi precedenti	410
- sopravvenienze da prestazioni istuzionali	371
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	-
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>883</b>

Valori in migliaia di euro

## IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Una stima di imposta (IRES) pari a 11.194 migliaia di euro è derivante dalla gestione immobiliare; il restante, 899 migliaia di euro, da redditi di capitale.

Voce	Consuntivo 2007	Consuntivo 2006	Variazione 07/06
IRES	12.093	11.884	209
IRAP	483	460	23
<b>Totale Imposte</b>	<b>12.576</b>	<b>12.344</b>	<b>232</b>

Valori in migliaia di euro

## **RENDICONTO FINANZIARIO**



**RENDICONTO FINANZIARIO**  
Flussi di cassa

(valori in migliaia di Euro)

voce	segno +/-	preventivo 2007	consuntivo 2007	consuntivo 2006
<b>A) DISPONIBILITA' DI CASSA INIZIALI</b>		<b>100.337</b>	<b>266.436</b>	<b>138.299</b>
<b>FONTI DI CASSA</b>				
<b>B) FONTI INTERNE</b>				
<b>1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>				
entrate contributive	+	672.897	647.537	570.687
uscite previdenziali	-	(264.722)	(268.059)	(259.249)
<i>a) surplus/fabbisogno della gestione istituzionale</i>		<i>408.175</i>	<i>379.478</i>	<i>311.438</i>
entrate immobiliari	+	43.317	39.394	40.159
uscite gestione immobiliare	-	(7.779)	(7.872)	(8.607)
<i>b) surplus/fabbisogno della gestione immobiliare</i>		<i>35.538</i>	<i>31.522</i>	<i>31.551</i>
entrate finanziarie	+	14.649	28.755	9.648
uscite finanziarie	-	(7.792)	(399)	(493)
<i>c) surplus/fabbisogno della gestione finanziaria</i>		<i>6.857</i>	<i>28.356</i>	<i>9.155</i>
entrate accessorie	+			
uscite per materiale di consumo	-	(145)	(134)	(120)
uscite per godimento beni di terzi	-	(530)	(463)	(396)
uscite per il personale	-	(14.339)	(12.888)	(12.148)
uscite per servizi	-	(11.529)	(10.321)	(9.492)
uscite diverse di gestione	-	(7.875)	(6.147)	(5.294)
fondo spese impreviste	-	(8.985)	0	0
<i>d) fabbisogno della gestione di funzionamento</i>		<i>(43.402)</i>	<i>(29.953)</i>	<i>(27.450)</i>
entrate straordinarie	+	7.900	40	458
uscite straordinarie	-	(18)	(2)	(320)
<i>e) surplus/fabbisogno della gestione straordinaria</i>		<i>7.882</i>	<i>38</i>	<i>138</i>
<i>f) fabbisogno della gestione fiscale</i>		<i>(13.238)</i>	<i>(12.238)</i>	<i>(14.141)</i>
<b>= surplus/fabbisogno di cassa previsto della gestione corrente</b>				
<b>(a+b+c+d+e)</b>		<b>401.812</b>	<b>397.203</b>	<b>310.692</b>
<b>2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI</b>				
disinvestimenti immateriali	+	0	0	0
disinvestimenti materiali	+	6.000	276	15.150
disinvestimenti finanziari	+	113.000	154.879	223.801
<i>Totale disinvestimenti</i>		<i>119.000</i>	<i>155.155</i>	<i>238.951</i>
<b>TOTALE FONTI INTERNE (1+2)</b>	<b>+</b>	<b>520.812</b>	<b>552.358</b>	<b>549.642</b>
<b>C) FONTI ESTERNE</b>				
<b>1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI</b>				
depositi cauzionali da terzi	+	180	17	105
<b>2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI</b>				
<b>TOTALE FONTI ESTERNE</b>	<b>+</b>	<b>180</b>	<b>17</b>	<b>105</b>
Saldo conti sospesi		0	1.342	1.537
<b>D) TOTALE FONTI DI CASSA (B+C)</b>	<b>+</b>	<b>520.992</b>	<b>553.717</b>	<b>551.284</b>
<b>IMPIEGHI DI CASSA</b>				
<b>E) RIMBORSO DI FINANZIAMENTI</b>				
rimborso di mutui	-	363	363	348
pagamento tfr al personale	-	250	211	91
pagamento trattamento di quiescenza	-	562	556	550
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	150	96	288
<i>Totale</i>		<i>1.325</i>	<i>1.226</i>	<i>1.277</i>
<b>F) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA</b>				
immobilizzazioni tecniche	-	3.739	235	290
manutenzione straordinaria	-	20.507	6.279	1.685
mutui e prestiti al personale	-	0	149	172
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	0	0	0
<i>Totale</i>		<i>24.246</i>	<i>6.663</i>	<i>2.147</i>
<b>G) PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO</b>				
investimenti immobiliari	-	95.000	0	253
investimenti finanziari	-	415.987	637.898	419.470
<b>H) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (E+F+G)</b>	<b>-</b>	<b>536.558</b>	<b>645.787</b>	<b>423.147</b>
<b>I) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO (D-H)</b>	<b>+/-</b>	<b>(15.566)</b>	<b>(92.070)</b>	<b>128.137</b>
<b>L) DISPONIBILITA' DI CASSA FINALI (A+D-H)</b>	<b>+/-</b>	<b>84.771</b>	<b>174.366</b>	<b>266.436</b>

(\*) gli importi tra parentesi sono negativi

**RENDICONTO FINANZIARIO**  
**Rendiconto delle fonti e degli impieghi**

(valori in migliaia di Euro)

Voce	segno +/-	previsioni 2007	consuntivo 2007	consuntivo 2006
<b>FONDI DI FINANZIAMENTO</b>				
<b>A) FONTI INTERNE</b>				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
avanzo (disavanzo) economico	+	416.991	428.240	415.401
ammortamenti	+	8.758	8.504	8.193
accantonamento T.F.R.	+	130	744	675
accantonamento fondo quiescenza	+	319	586	588
accantonamenti a fondi spese e rischi	+	-	9.694	11.994
svalutazioni (rivalutazioni)	+/-	6.000	71.386	15.315
= <i>avanzo (disavanzo) corrente</i>		<b>432.198</b>	<b>519.154</b>	<b>452.166</b>
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti:	+			
immateriali	+	-	-	-
materiali	+	6.000	178	10.061
finanziari	+	113.000	24.681	484.261
<i>Totale fonti della gestione investimenti</i>		<b>119.000</b>	<b>24.859</b>	<b>494.322</b>
<b>TOTALE FONTI INTERNE (1+2)</b>	<b>+</b>	<b>551.198</b>	<b>544.013</b>	<b>946.488</b>
<b>B) FONTI ESTERNE</b>				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	180	738	776
accensione di mutui passivi	+	180	-	-
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI				
	+	-	-	-
<i>TOTALE FONTI ESTERNE (1+2)</i>		<b>360</b>	<b>738</b>	<b>776</b>
<b>C) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A+B)</b>	<b>+</b>	<b>551.558</b>	<b>544.751</b>	<b>947.264</b>
<b>D) IMPIEGO RISORSE FINANZIARIE</b>				
Rimborso mutui	-	363	363	348
Utilizzo F.do TFR personale	-	250	1.019	383
Utilizzo F.do Quiescenza personale	-	562	544	550
Utilizzo altri Fondi	-	-	5.043	19.574
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	150	616	621
<i>Totale</i>		<b>1.325</b>	<b>7.585</b>	<b>21.476</b>
<b>E) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA</b>				
immobilizzazioni tecniche	-	3.739	530	2.760
manutenzione straordinaria immobili	-	20.507	6.282	124
mutui e prestiti al personale	-	-	149	161
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	-	-	-
<i>Totale</i>		<b>24.246</b>	<b>6.961</b>	<b>3.045</b>
<b>F) INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI</b>				
investimenti immobiliari	-	95.000	-	253
investimenti finanziari	-	317.987	76.311	47.225
attività finanziarie in scadenza	-	113.000	453.893	875.265
<i>Totale</i>		<b>525.987</b>	<b>530.204</b>	<b>922.743</b>
<b>G) TOTALE IMPIEGHI (D+E+F)</b>	<b>-</b>	<b>551.558</b>	<b>544.751</b>	<b>947.264</b>
<b>E) DIFFERENZA TRA FONTI E IMPEGHI (C-G)</b>	<b>-/+</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

# **Relazione del Collegio dei revisori dei conti**





## **2. CONTROLLO CONTABILE**

Il Collegio, sulla base della Legge, dello Statuto e del Regolamento di contabilità, ha verificato, applicando il metodo del campionamento, la regolare tenuta della contabilità e la rispondenza delle scritture contabili ai valori iscritti in bilancio.

Nel corso del 2007, ha provveduto collegialmente alle periodiche verifiche trimestrali di cassa.

## **3. PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO**

Il Collegio ha esaminato il bilancio di esercizio 2007, deliberato dal Consiglio di Amministrazione che, in conformità all'art. 42 del Regolamento di contabilità di Inarcassa, risulta composto dai seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa e Allegati
- Rendiconto Finanziario

Il bilancio è stato redatto tenuto conto degli schemi e dei criteri stabiliti dagli articoli 2424 e seguenti del Codice Civile.

Il Collegio ha esaminato il documento in relazione a quanto previsto per la Nota integrativa dall'art. 2427 del codice civile e ai principi di redazione dettati dall'articolo 2423 bis c.c., in quanto applicabili, con specifico riferimento al criterio della competenza, al principio di prudenza, alla continuità dei criteri di valutazione, all'iscrivibilità in bilancio dei soli utili realizzati e, di converso, all'obbligo di registrazione delle perdite anche se presunte, oltre che al divieto dei compensi di partite.

E' stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con il bilancio di previsione per il 2007 e con il consuntivo 2006.

Per la valutazione delle poste di bilancio, l'Ente ha fatto riferimento a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, che detta i principi generali per la valutazione delle componenti attive e passive del patrimonio e ha rispettato i criteri per l'imputazione e l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e quelli per i beni esposti nell'attivo circolante.

Per quanto concerne le partecipazioni esse sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

## **4. ANALISI DEI DATI RELATIVI AL BILANCIO PREVENTIVO 2007 E AL BILANCIO CONSUNTIVO 2007**

Nella tabella sottostante (Tab. 1) viene esposto il confronto tra le risultanze del bilancio di previsione 2007 e quelle del bilancio consuntivo dello stesso esercizio, con un incremento nell'avanzo economico, rispetto alla previsione, di circa 11,2 milioni di euro.

**TABELLA N.1 – CONTO ECONOMICO, Bilanci di previsione e consuntivo 2007**

Voce	Descrizione	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Differenze
A)	Proventi del servizio	663.150.000	692.958.356	29.808.356
B)	Costi del servizio	(331.110.000)	(315.114.661)	15.995.339
C)	Proventi ed oneri finanziari	75.069.000	131.053.204	55.984.204
D)	Rettifiche di valore	15.000.000	(71.386.756)	(86.386.756)
E)	Proventi ed oneri straordinari	7.882.000	3.306.178	(4.575.822)
	Imposte	(13.000.000)	(12.576.131)	423.869
	Avanzo economico	416.991.000	428.240.190	<b>11.249.190</b>

Gli scostamenti più significativi tra le previsioni e i dati a consuntivo si registrano nella voce C) "Proventi ed oneri finanziari" essenzialmente a motivo dell'aumento dei proventi da partecipazioni e delle plusvalenze da alienazione di titoli.

Di contro, la voce D) "Rettifiche di valore", di segno opposto a quella precedentemente commentata, risente, in sede di valutazione dei titoli classificati nell'attivo circolante, della situazione dei mercati finanziari che al 31.12.2007 ha comportato l'obbligo per Inarcassa di procedere a consistenti svalutazioni del portafoglio.

La tabella successiva (Tab. 2) evidenzia la differenza dell'avanzo economico del consuntivo 2007 rispetto a quello atteso del preventivo 2007, pari a **11,2 milioni di euro**, per singole gestioni o attività.

**TABELLA N. 2 – CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO, Bilanci di previsione e consuntivo 2007**

Descrizione	Preventivo 2007	Consuntivo 2007	Differenze
Saldo gestione previdenziale	335.461	361.678	26.217
Sanzioni	13.000	24.296	11.296
Saldo gestione immobiliare	43.032	32.132	(10.900)
Saldo gestione mobiliare	90.869	63.347	(27.522)
Costi di gestione	(34.710)	(30.730)	3.980
Accantonamenti e ammortamenti	(17.661)	(9.907)	7.754
Imposte dell'esercizio	(13.000)	(12.576)	424
Avanzo economico	416.991	428.240	11.249

Importi in migliaia di euro

Più in particolare, la Tabella che segue (Tab. 3) evidenzia l'impatto di singoli aggregati sull'incremento dell'avanzo economico registrato nel bilancio consuntivo 2007 rispetto al preventivo 2007:

**TABELLA N. 3 – ANALISI DELL'INCREMENTO DELL'AVANZO ECONOMICO**  
 Bilanci di previsione e consuntivo 2007

Maggiori proventi netti da gestione previdenziale	26.217
Maggiori proventi da sanzioni	11.296
Minori proventi da gestione immobiliare	(3.968)
Minori plusvalenze da realizzo immobili	(6.932)
Minori proventi netti da gestione mobiliare	(27.522)
Minori spese correnti	3.980
Minori accantonamenti	7.754
Maggiori imposte	424
<b>Totale</b>	<b>11.249</b>

Importi in migliaia di euro

La gestione previdenziale ha conseguito maggiori proventi netti per circa 26 milioni di euro essenzialmente a motivo di un consistente aumento dei proventi da ricongiunzioni attive e di quelli conseguenti ad accertamenti su annualità contributive pregresse.

I maggiori ricavi derivanti da sanzioni contributive sono conseguenti al maggior importo delle sanzioni applicate nel corso dell'esercizio rispetto a quello stimato nel bilancio di previsione.

I minori proventi netti realizzati dalla gestione mobiliare rispetto alla previsione hanno risentito essenzialmente delle minusvalenze e delle plusvalenze derivanti dall'attività di negoziazione nonché delle svalutazioni effettuate sui titoli al 31.12.2007.

#### 5. ANALISI DEI DATI RELATIVI AI BILANCI CONSUNTIVI 2006 E 2007

Il raffronto tra i dati del bilancio consuntivo 2006 e quelli del bilancio consuntivo 2007 è raffigurato nelle seguenti tabelle:

**TABELLA N. 4 – STATO PATRIMONIALE, Consuntivi 2006 e 2007**

Voce	ATTIVITA'	2007	2006	Differenze
B)	Immobilizzazioni nette	1.190.845.082	1.141.079.200	49.765.882
C)	Attivo Circolante	3.047.870.641	2.659.120.252	388.750.389
D)	Ratei e Risconti attivi	22.689.566	26.381.337	(3.691.771)
	<b>Totale attività</b>	<b>4.261.405.289</b>	<b>3.826.580.789</b>	<b>434.824.500</b>

Voce	PASSIVITA'	2007	2006	Differenze
A)	Patrimonio Netto	4.200.779.722	3.772.539.532	428.240.190
B)	Fondi per rischi ed oneri	24.247.656	22.910.722	1.336.934
C)	Fondo Tfr	4.217.374	4.464.391	(247.017)
D)	Debiti	32.025.048	26.322.151	5.702.897
E)	Ratei e Risconti passivi	135.489	343.994	(208.505)
	<b>Totale passività</b>	<b>4.261.405.289</b>	<b>3.826.580.789</b>	<b>434.824.500</b>

Dal confronto con i risultati del precedente esercizio 2006, emerge quanto segue.

L'esercizio 2007 chiude con un Patrimonio Netto di 4.200.779.722 euro, con un incremento di 428.240.190 euro rispetto al 2006, rappresentato dal risultato di esercizio.

La crescita delle attività rappresentate all'interno dello Stato Patrimoniale è legata sostanzialmente all'incremento della voce "Attivo circolante". All'interno di tale posta, subisce la variazione più significativa la voce "Altri Titoli" C).III.6, che comprende tutti i titoli sottoposti a più frequente negoziazione e la voce "Crediti verso banche" C).II.5).c, che espone i saldi di liquidità di fine anno legati ad operazioni effettuate a cavallo dell'esercizio, in prevalenza "pronti contro termine".

La liquidità presente sul conto corrente gestito dall'Istituto cassiere, classificata anch'essa all'interno della voce "Attivo circolante" è pari nel 2007 a 175.005.000 euro contro i 267.640.000 euro del 2006.

**TABELLA N. 5 – CONTO ECONOMICO, Consuntivi 2006 e 2007**

Voce	Descrizione	2007	2006	Differenze
A)	Proventi del servizio	692.958.356	645.886.695	47.071.661
B)	Costi del servizio	(315.114.661)	(300.220.019)	(14.894.642)
C)	Proventi ed oneri finanziari	131.053.204	90.386.906	40.666.298
D)	Rettifiche di valore	(71.386.756)	(15.314.805)	(56.071.951)
E)	Proventi ed oneri straordinari	3.306.178	7.006.480	(3.700.302)
	Imposte	(12.576.131)	(12.343.900)	(232.231)
	Risultato di esercizio	428.240.190	415.401.357	12.838.833

Nel Conto economico, l'incremento più significativo è registrato dalla voce "Proventi del servizio", all'interno della quale la voce "Contributi" A).1) aumenta sia a motivo della crescita del numero degli iscritti, sia a seguito dell'innalzamento dei redditi medi e dei volumi di affari dichiarati.

Per quanto riguarda invece l'incremento di 40.666.298 euro, registrato nella voce C) "Proventi ed oneri finanziari" (Tab. 5) si fa presente, tuttavia, che allo stesso deve essere contrapposto, come già detto, il valore negativo della voce "Rettifiche di valore" D) pari a 56.071.951 euro, che determina un saldo finale di -15.405.653 euro. Tali rettifiche, riguardanti essenzialmente i titoli dell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, registrano il minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato del titolo al 31.12.2007, stima effettuata ai sensi dell'art. 2426, primo comma c.c.

La tabella successiva (Tab. 6) espone la differenza tra i risultati dei due esercizi, evidenziando che l'avanzo economico conseguito nel 2007 è maggiore di circa **13 milioni di euro** rispetto a quello del precedente esercizio.

**TABELLA N. 6 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO, Consuntivi 2006 e 2007**

Descrizione	Consuntivo	Consuntivo	Differenze
	2007	2006	
Saldo gestione previdenziale	361.678	314.701	46.977
Sanzioni	24.296	35.223	(10.927)
Saldo gestione immobiliare	32.132	39.769	(7.637)
Saldo gestione mobiliare	63.347	75.829	(12.482)
Costi di gestione	(30.730)	(28.545)	(2.185)
Accantonamenti e ammortamenti	(9.907)	(9.233)	(674)
Imposte dell'esercizio	(12.576)	(12.343)	(233)
<b>Avanzo economico</b>	<b>428.240</b>	<b>415.401</b>	<b>12.839</b>

Importi in migliaia di euro

Più in particolare, la Tabella che segue evidenzia l'impatto di singoli aggregati sull'incremento dell'avanzo economico registrato nel bilancio consuntivo 2007, rispetto al consuntivo del 2006:

**Tabella n. 7 - Analisi dell'incremento dell'avanzo economico, Consuntivi 2006 e 2007**

Maggiori proventi netti da gestione previdenziale	46.977
Minori proventi da sanzioni	(10.927)
Minori proventi netti da gestione immobiliare	(1.251)
Minori plusvalenze da realizzo immobili	(6.386)
Minori proventi netti da gestione mobiliare	(12.482)
Maggiori spese correnti	(3.092)
<b>Totale</b>	<b>12.839</b>

Importi in migliaia di euro

Il risultato positivo della gestione previdenziale è stato influenzato sia dall'incremento degli iscritti sia dall'aumento del reddito e del volume di affari medio dichiarati. Il saldo netto tiene conto, oltre che dei predetti maggiori proventi, anche dei maggiori oneri per prestazioni connessi all'incremento dei pensionati e degli importi medi delle prestazioni.

I minori proventi da sanzioni sono conseguenza del raggiunto allineamento tra i dati gestiti dall'Associazione e quelli resi disponibili dall'Anagrafe Tributaria nonché della presenza, nel bilancio consuntivo 2006, di importi connessi all'attività di verifica delle condizioni di iscrिवibilità per annualità pregresse svolta da Inarcassa per la prima volta nel 2006.

I minori proventi netti da gestione immobiliare derivano anche dalla disdetta del contratto di locazione dell'immobile di Milano, Via Albricci, con il conseguente mancato introito dei relativi canoni di locazione e dalle mancate plusvalenze da realizzo immobili verificatesi, invece, nel 2006 per la vendita degli immobili di Bologna, Via Corticella e di Palermo, Via Terrasanta.

La voce "Costi di Gestione" (Tab. 6), oltre all'aumento del costo del personale dovuto alla dinamica salariale, registra l'incremento dei costi per il funzionamento degli organi statutari,

A-  
A-  
f  
M  
G

per le spese postali e telefoniche, all'interno delle quali vengono riportati anche gli oneri connessi alla postalizzazione e per le prestazioni di terzi, delle quali la variazione più consistente è stata registrata dalla voce "studi attuariali/previdenziali/pareri", come si rileva dalla tabella esposta in nota integrativa a commento della voce "Servizi diversi" B).7).b) - Prestazioni di terzi.

## 6. I RENDIMENTI DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Come esposto nella Relazione sulla gestione, il patrimonio immobiliare dell'Associazione ha avuto un rendimento complessivo reale (al netto dell'inflazione) del 2,39% mentre quello mobiliare ha registrato un rendimento netto reale negativo dello 0,24%. Per il calcolo del rendimento reale è stato considerato un tasso di inflazione dell'1,70%, pari all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI).

La consistenza media del patrimonio immobiliare investito, calcolata a valore di mercato, è stata di circa 938 milioni di euro con un rendimento gestionale lordo, comprensivo del *capital growth*, del 6,02%. Sottraendo costi ed imposte lo stesso rendimento scende al 4,09%. Tenendo poi conto dell'inflazione si riduce al 2,39% (rendimento gestionale reale). Il MOL (margine operativo lordo) sugli immobili locati è stato di 31.615 migliaia di euro (4,68%), rispetto a 32.798 migliaia di euro (5,04%) del 2006.

Il patrimonio mobiliare investito ha registrato una giacenza media, sempre calcolata al valore di mercato, di circa 3.065 milioni di euro. Gli investimenti hanno avuto un rendimento gestionale lordo del 2,09%. Sottraendo costi ed imposte il rendimento passa all'1,46% e, tenuto conto dell'inflazione, si attesta su un valore negativo dello 0,24% (rendimento gestionale reale). La performance negativa del comparto mobiliare è dovuta all'andamento sfavorevole registrato in tutti i mercati finanziari, andamento diffuso sia nei paesi europei che in quelli extra europei.

La media ponderata dei rendimenti, calcolata sulle consistenze medie investite, risulta dello 0,36% netto reale.

## 7. CONSIDERAZIONI

Il Collegio rileva che i ricavi e le perdite indicati nel Conto Economico si sono effettivamente verificati nell'esercizio 2007 e che non sono contabilizzati in bilancio compensi di partite.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio 2007, il Collegio rileva quanto segue:

- i criteri di valutazione, illustrati nella Nota integrativa, sono conformi a quanto previsto negli indirizzi e nella normativa contabile vigente;
- il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

Non risulta che Inarcassa, alla data del 31.12.2007, abbia in corso mutui o aperture di credito, fatta eccezione per quanto esposto nello Stato Patrimoniale alla voce "Debiti verso

altri finanziatori" D).4) nella quale risulta iscritto, per l'importo di 2.772.116 euro, il mutuo passivo trasferito all'Ente con l'acquisto dell'immobile di Trieste, via Grignano.

Il Collegio osserva che il Fondo svalutazione crediti si è incrementato rispetto all'esercizio 2006, anche se in misura non corrispondente alla crescita dell'ammontare totale dei crediti, a motivo della migliore composizione e della più recente anzianità degli stessi.

L'Ente ha provveduto alla definizione contabile dei crediti verso i concessionari, allineandosi a quanto rendicontato dal Consorzio nazionale dei concessionari (ricognizione delle posizioni esistenti). Pertanto nel bilancio 2007 non sono stati esposti i crediti e le svalutazioni nei confronti dei Concessionari, ma sono stati prudenzialmente mantenuti gli importi accantonati nel corso dei precedenti esercizi in attesa della chiusura definitiva della vicenda.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti, si procede alla cancellazione degli stessi esclusivamente a fronte di importi inferiori ad una soglia minima o in situazioni di intervenuta prescrizione. In tutti gli altri casi, i crediti iscritti vengono mantenuti in bilancio ed adeguati al valore di presumibile realizzo attraverso la relativa svalutazione, nel rispetto dei principi di chiarezza e prudenza stabiliti dalla legge per la redazione del bilancio.

Il Collegio prende atto delle informazioni esposte dagli amministratori nella Nota integrativa sulla società collegata *Inarcheck* e sulla società partecipata *F2i Fondi italiani per le infrastrutture* i cui dati essenziali sono espressi nei prospetti riepilogativi ivi contenuti

Relativamente alla riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere al 31.12.1994, prevista dall'art. 1, comma 4, lett. e), del decreto legislativo n.509 del 1994, come modificato dall'articolo 59, comma 2, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, il Collegio evidenzia che essa supera attualmente gli importi normativamente previsti, in quanto l'importo delle pensioni in essere presso Inarcassa al 31.12.1994 è pari a 78.038.850 euro, rispetto ad un Patrimonio netto che ammonta a 4.200.779.722 euro.

Riguardo all'obbligo di redazione triennale del Bilancio Tecnico, si prende atto che Inarcassa ha adottato tale bilancio al 31.12.2006 dando mandato, successivamente all'emanazione del Decreto interministeriale 29 novembre 2007 concernente i criteri di redazione dei bilanci tecnici (pubblicato nella G.U. del 6 febbraio 2008), allo Studio attuariale precedentemente incaricato di rivedere il documento alla luce delle nuove disposizioni ministeriali. Il Bilancio tecnico attuariale al 31.12.2006 dimostra la tenuta della gestione per il medio periodo.

L'Associazione non ha applicato la normativa riguardante il contenimento della spesa pubblica di cui all'art. 1, comma 505 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006. Sulla questione il TAR del Lazio, con sentenza n. 1938/08, ha stabilito che gli Enti previdenziali privati non sono soggetti alla predetta normativa. Tuttavia il Collegio, riservandosi ogni altra eventuale successiva valutazione in relazione all'esito del contenzioso giurisdizionale in atto, ha raccomandato, tra l'altro, che in via cautelativa i pagamenti dei compensi agli Organi dell'Ente siano accompagnati da una comunicazione che evidenzi la possibilità di conguagli in diminuzione in caso di applicazione a Inarcassa della normativa di cui trattasi.

Il Collegio, richiamando quanto illustrato dagli amministratori in riferimento all'esistenza di riserve relative ad appalti in essere, a fronte delle quali non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio, osserva che, in ragione della significatività di talune richieste avanzate dalle imprese appaltatrici, dovrà essere prestata dagli amministratori la massima attenzione nella conduzione della relativa procedura in atto, salvaguardando gli interessi dell'Ente anche attraverso una rapida definizione dei procedimenti.

## 8. CONCLUSIONI

Al fine di perseguire una gestione sempre più efficiente il Collegio invita gli amministratori a:

- continuare a prestare la massima attenzione alla gestione finanziaria che, essendo finalizzata a garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale e l'assolvimento dei compiti istituzionali, pur essendo già ampiamente diversificata, deve essere in grado di rispondere tempestivamente alle mutevoli situazioni dei mercati finanziari, coniugando il principio della prudenza con quello della redditività. Invita, altresì, a porre la massima cura nella scelta e nella selezione dei gestori esterni, attuando un costante monitoraggio del loro operato;
- incrementare l'attività di ricerca di mercato del patrimonio immobiliare al fine di individuare eventuali opportunità di acquisto in campo immobiliare, atteso che nell'anno 2007 l'Ente non ha proceduto a nuove acquisizioni;
- proseguire nella puntuale e costante individuazione e verifica dei crediti, e nelle conseguenti azioni per il loro effettivo recupero, ferma restando la puntuale attivazione delle procedure interruttive della prescrizione;
- verificare ed adeguare costantemente, anche alla luce dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale, le procedure adottate al fine di assicurare la corretta applicazione della normativa previdenziale.

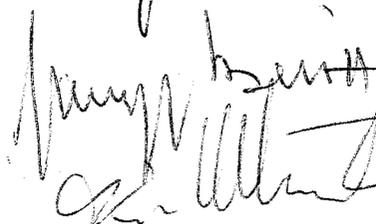
Ferme restando le considerazioni sopra riportate questo Collegio, alla luce della propria attività di vigilanza e dei controlli periodici eseguiti, tenuto conto delle caratteristiche strutturali e di contenuto del bilancio, dei criteri di valutazione adottati, della adeguatezza della relazione illustrativa fornita e della Nota integrativa, della significatività delle risultanze contabili esposte e delle prospettive di continuità della gestione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2007 da parte del Comitato Nazionale dei Delegati.

Roma, 5 giugno 2008.

IL COLLEGIO DEI REVISORI  



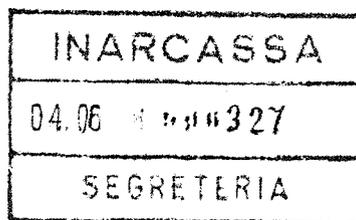




# **Relazione della Società di revisione**





## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL D.LGS. 30 GIUGNO 1994, N. 509

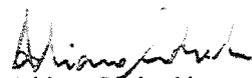
Al Comitato Nazionale dei Delegati della  
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri  
ed Architetti Liberi Professionisti - INARCASSA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti – INARCASSA chiuso al 31 dicembre 2007 redatto nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Contabilità approvato dai Ministeri Competenti e dai principi e criteri contabili indicati nella Nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di INARCASSA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, stante il fatto che INARCASSA ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 giugno 2007.
3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo di INARCASSA al 31 dicembre 2007 rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di INARCASSA in conformità al Regolamento di Contabilità approvato dai Ministeri Competenti e ai principi e criteri contabili indicati nella Nota integrativa.
4. A titolo di richiamo di informativa fornita dagli Amministratori si evidenzia quanto segue:
  - nella Relazione sulla gestione sono state fornite informazioni in merito al progetto di recupero dei crediti scaduti, avviato da INARCASSA a partire dal secondo semestre 2005, con particolare riferimento alle specifiche iniziative intraprese ed ai risultati sinora raggiunti;

- ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il patrimonio netto di INARCASSA, che costituisce la garanzia all'erogazione delle pensioni agli iscritti, deve risultare non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere alla chiusura dell'esercizio; al 31 dicembre 2007 tale rapporto risulta essere pari a 18,92. Inoltre la Legge 449/97 prevede la "costituzione di un patrimonio di almeno cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994"; al 31 dicembre 2007 tale rapporto risulta essere pari a 53,83;
- nel corso del 2007, nel rispetto della cadenza almeno triennale prevista dalle disposizioni normative, è stato redatto da uno studio attuariale il nuovo bilancio tecnico riferito alla data del 31 dicembre 2006, i cui risultati sono riportati sinteticamente nella Relazione sulla gestione. Detto bilancio tecnico è stato redatto precedentemente all'emanazione del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2008, e pertanto non tiene conto delle nuove linee guida in esso contenute. Conseguentemente la Cassa, alla luce delle disposizioni del citato decreto, nel corso del primo semestre del 2008 ha attribuito un ulteriore incarico per la rivisitazione di detto bilancio tecnico; alla data di emissione della presente i risultati di tale rivisitazione non sono noti.

Roma, 4 giugno 2008

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi  
Socio